



**BILANCIO CIVILISTICO ESERCIZIO 2017**

*Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento  
ai sensi dell'art. 2497, Cod. Civ. da parte della  
Regione Piemonte*



## Sommario

BILANCIO CIVILISTICO ESERCIZIO 2017 .....	1
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017 .....	7
Introduzione.....	7
Principali iniziative caratterizzanti il primo anno di gestione di questa consiliatura.....	12
L'attività e i risultati al 31 dicembre 2017.....	15
Attività.....	19
La gestione delle Partecipazioni.....	19
Ambiente ed energia.....	22
Territorio .....	27
Logistica e trasporti.....	37
Turismo .....	45
Finanza .....	52
Operazioni con parti correlate.....	62
Evoluzione prevedibile della gestione .....	63
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio .....	63
Informazioni sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività e sulle incertezze sull'utilizzo delle stime.....	64
Programma di valutazione del rischio di crisi di impresa .....	71
Conclusioni.....	82
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2017 .....	88
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE .....	160
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE .....	164

*Nota: il bilancio d'esercizio riportato in tale fascicolo di bilancio, con particolare riferimento alla nota integrativa, è stato rielaborato in formato grafico. Il bilancio che verrà depositato presso il competente Registro delle Imprese sarà in formato xbrl, così come prescritto dalla normativa al riguardo. Il contenuto del file xbrl è conforme a quanto riportato in tale fascicolo.*



**AZIONISTI**

<b>AZIONISTA</b>	<b>N. Azioni</b>	<b>Euro</b>	<b>%</b>
Regione Piemonte	24.965.400	24.965.400,00	83,218
UniCredit SpA	1.739.490	1.739.490,00	5,798
Sinloc SpA	1.335.500	1.335.500,00	4,452
Banco BPM SpA	588.964	588.964,00	1,963
UBI Banca SpA	391.316	391.316,00	1,304
C.C.I.A.A. di Torino	238.859	238.859,00	0,796
Cassa di Risparmio di Asti SpA	143.423	143.423,00	0,478
FCT Holding SpA	139.429	139.429,00	0,465
Confindustria Piemonte	85.540	85.540,00	0,285
Banca Sella Holding SpA	63.668	63.668,00	0,212
Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli SpA	55.710	55.710,00	0,186
Veneto Banca SpA	49.463	49.463,00	0,165
Monte dei Paschi di Siena SpA	31.834	31.834,00	0,106
Banca Cassa di Risparmio di Savigliano SpA	30.965	30.965,00	0,103
C.C.I.A.A. di Biella e Vercelli	24.599	24.599,00	0,082
Comune di Asti	23.876	23.876,00	0,080
Provincia di Asti	23.876	23.876,00	0,080
Cassa di Risparmio di Saluzzo SpA	16.511	16.511,00	0,055
FINCOS SpA	9.509	9.509,00	0,032
Cassa di Risparmio di Bra SpA	7.959	7.959,00	0,027
Cassa di Risparmio di Fossano SpA	7.959	7.959,00	0,027
C.C.I.A.A. di Alessandria	7.028	7.028,00	0,023
C.C.I.A.A. del Verbano Cusio Ossola	5.685	5.685,00	0,019
C.C.I.A.A. di Cuneo	3.928	3.928,00	0,013
Confapi Piemonte	3.928	3.928,00	0,013
C.C.I.A.A. di Novara	2.894	2.894,00	0,010
C.C.I.A.A. di Asti	2.687	2.687,00	0,009
	<b>30.000.000</b>	<b>30.000.000,00</b>	<b>100,000</b>

**Consiglio di Amministrazione**

**PRESIDENTE**

Luca Remmert

**CONSIGLIERI**

Fabrizio Cassella

Fulvia Massimelli

Silvia Poy

Fiorenzo Tasso

**Collegio Sindacale**

**PRESIDENTE**

Maurizio Gili

**SINDACI EFFETTIVI**

Rosanna Chiesa

Valter Gamba

**SINDACI SUPPLENTI**

Elvira Pozzo

Francesco Maria Spano

## RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

### Introduzione

Signori Azionisti,

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, che presentiamo per la Vostra approvazione, chiude con una perdita di euro 736.494 notevolmente diminuita rispetto a quella dell'esercizio precedente pari ad euro 16.162.903 con un capitale sociale di euro 30.000.000 e un patrimonio netto che ammonta ad euro 36.399.932.

Si segnala che la perdita di bilancio, registrata per l'esercizio 2017, è da ricercare principalmente nelle poste collegate alle perdite dalle associazioni in partecipazione e alle svalutazioni delle partecipazioni.

Peraltro, in contrapposizione alla criticità economica, ancorché ridottasi rispetto agli esercizi precedenti, si sottolinea una assenza di debiti verso il sistema bancario e una liquidità a fine 2017 per euro 17.429.757 per gli effetti della cessione della quota detenuta in SAGAT SpA (avvenuta in data 27 aprile 2017 per euro 9.706.830) e dell'incasso del saldo per la vendita di Terme di Acqui SpA (avvenuto in data 30 giugno 2017 per euro 4.750.000).

### Rapporti con la Regione Piemonte

Nel corso dell'esercizio sono continuati i rapporti con l'azionista di controllo che esercita direzione e coordinamento e in particolare si segnala la DGR n° 5-5572 del 4 settembre 2017 che ha revocato il mandato dato a FinpiemonteSpA (DGR n° 1-567 del 11 novembre 2014) di gestire in nome e per conto della Regione Piemonte la partecipazione in Finpiemonte Partecipazioni SpA.

Importante inoltre sottolineare i contenuti della DGR. n° 17-6818 dello scorso 4 maggio per il riallineamento delle poste debitorie/creditorie tra Regione Piemonte e Finpiemonte Partecipazioni e in particolare le poste patrimoniali attive e passive inerenti le partecipazioni detenute in nome e per conto della controllante Regione Piemonte che sono: Monterosa 2000 SpA, Agenzia di Pollenzo SpA, Torino Nuova Economia SpA, Villa Melano SpA in liquidazione.

In virtù di apposite convenzioni tra Regione e Finpiemonte Partecipazioni SpA, vennero messe a disposizione di quest'ultima le somme necessarie sia per la costituzione delle predette società che per successivi aumenti di capitale, generando così le relative poste patrimoniali che costituiscono un debito la cui scadenza risulta indefinita in carico a Finpiemonte Partecipazioni SpA, in

contrapposizione all'attivo del corrispettivo valore della partecipazione, ed un correlato credito in capo alla Regione Piemonte,.

Essendosi verificate negli anni perdite durevoli di valore delle società sopra citate per effetto delle perdite di bilancio, la controllante Regione Piemonte ha ritenuto dirallineare il valore contabile delle partecipazioni alla corrispondente quota di patrimonio netto, con conseguente abbattimento da parte della Regione Piemonte alla quota di credito pari alla differenza fra tali valori.

In nota integrativa sono esposti e commentati i relativi importi patrimoniali.

### **Rapporti con la società controllata SIT Srl**

Per quanto attiene agli effetti sul bilancio 2017 a seguito degli impegni assunti nei confronti della controllata SIT Srl, si segnala che il piano di risanamento ai sensi dell'art. 63, 3° comma, lettera d) della legge fallimentare, firmato in data 5 ottobre 2016, è in fase di rinegoziazione stante soprattutto il mancato realizzo degli obiettivi di vendita previsti dal Piano per il 2016 ed il 2017; in particolare si segnala che il ritardo nell'attuazione del piano vendite è principalmente imputabile al secondo semestre 2016 e all'anno 2017, in cui si sono realizzate vendite rispettivamente pari al 40% (già contrattualizzate al momento di sottoscrizione del Piano) ed al 4% di quanto inizialmente ipotizzato.

La proposta del nuovo piano già discusso con gli istituti Bancari e in via di condivisione, si basa su:

- aggiornamento dei beni oggetto di vendita attraverso nuove perizie
- rimodulazione del piano vendite sul periodo 2018/2021
- rimodulazione della patronage da parte di Finpiemonte Partecipazioni a garanzia in caso di mancate vendite
- sostegno finanziario a SIT per garantire la copertura dei costi operativi della società
- riduzione del tasso sul debito bancario dal 2,5% al 2%

In particolare la rimodulazione della patronage prevede che Finpiemonte Partecipazioni si è dichiarata disponibile a garantire le mancate vendite con una formula diversa e più diluita nel tempo (2018/2021), in luogo dell'attuale garanzia "bullet", offrendo una garanzia annuale minima di rimborso; nel caso in cui le vendite consentissero di rimborsare importi superiori alla garanzia annuale minima, nulla sarà dovuto; qualora Finpiemonte Partecipazioni rimborsasse gli importi minimi garantiti e nell'anno o in anni successivi si verificassero vendite tali da coprire le milestone concordate, le anticipazioni effettuate verrebbero decurtate dalle scadenze successive.

Pertanto, qualora detto piano fosse condiviso delle Banche, l'impegno di Finpiemonte Partecipazioni entro la fine del 2018 sarà per una quota massima, in caso di mancate vendite, di circa 2,5 milioni di euro con rate successive annuali analoghe, sempre e solo in caso di mancate vendite,



fino al 2021. Si ricorda che l'ipotesi attuale prevede un esborso di circa 9,5 milioni entro la fine del 2018, a fronte del quale risulta già accantonato un fondo rischi di pari importo.

### **EurofidiScrl in liquidazione**

Relativamente all'impegno fideiussorio pari ad euro 6.197.483 rilasciato negli anni 2000 e 2001 a Intesa San Paolo e accantonato a fondo rischi nell'esercizio 2015, per euro 6.200.000, per far fronte all'eventuale possibile escussione delle fideiussioni rilasciate alla Banca Intesa San Paolo a garanzia dei finanziamenti erogati a favore di imprese socie di EurofidiS.c.r.l. in liquidazione, si segnala che in data 15 marzo 2018, dopo approfondite verifiche, è stata inviata apposita lettera a Intesa San Paolo per comunicare l'inefficacia di dette garanzie.

Tali garanzie fideiussorie, infatti, si riferiscono a Convenzioni non più utilizzate dal 2013; inoltre, ognuna delle dette fideiussioni valeva a garantire un fondo da costituirsi ad opera di Eurofidi, rispetto al quale la stessa Eurofidi poteva rilasciare garanzie per un importo globale pari a 10 volte la consistenza del fondo medesimo: importo globale praticamente esauritosi da lungo tempo e non nel rispetto, inoltre, del predetto rapporto moltiplicatore; risulta inoltre indeterminato l'oggetto della garanzia e nessuna escussione in oltre 15 anni è stata formulata.

La revoca di dette garanzie per cessata efficacia comporterebbe, nell'esercizio in cui ciò avvenisse, una sopravvenienza attiva per l'utilizzo dell'importo accantonato a fondo rischi.

Al momento ancora nessuna comunicazione scritta, seppur sollecitata, è giunta in risposta alla nostra lettera.

### **Torino Nuova Economia SpA**

Finpiemonte Partecipazioni agisce nella società con mandato e le determinazioni in merito alla proposta di Piano industriale di ristrutturazione ex art. 186 bis L.F. sono contenute nella D.G.R. n. 14-6459.

In data 5 aprile u.s. la Società ha depositato nuova domanda di ammissione al concordato preventivo presso il Tribunale di Torino. La legge fallimentare prevede che per tutte le domande di concordato il Tribunale debba acquisire il parere del PM e poi prassi consolidata che il Tribunale prima di ammettere o no la Società al concordato fissi udienza per ottenere chiarimenti sulla domanda.

Nel caso di TNE, il PM ha ritenuto di formulare istanza di fallimento di TNE SpA, motivando come segue:

a) supposta “aleatorietà delle poste dell’attivo e in particolare, del finanziamento del socio Città di Torino”; secondo la Procura “il finanziamento risulta collegato ad un provvedimento, peraltro non allegato, costituente una mera dichiarazione di intenti non certo giuridicamente vincolante”;

b) l’assenza di qualsivoglia garanzia fideiussoria sottesa ai flussi di denaro” provenienti dai soci”;

c) supposte “problematiche connesse alla commercializzazione degli assets”, a fronte del valore degli immobili e delle onerose bonifiche ambientali.

e fissando l’udienza il prossimo 29 maggio, chiedendo alla Società di effettuare alcune produzioni documentali e di fornire alcuni chiarimenti.

L’impegno finanziario preso da Finpiemonte Partecipazioni era di sostenere il piano concordatario all’omologa con un finanziamento di 2 milioni di euro, subordinandolo all’impegno dell’altro socio FCT per 0,5 milioni di euro.

### **Razionalizzazione delle partecipazioni**

Quale holding di partecipazioni, Finpiemonte Partecipazioni SpA attualmente detiene e gestisce (anche in nome e per conto della Regione Piemonte) 23 Società, contro le 24 dell’esercizio precedente avendo dismesso la società SAGAT SpA; delle 23 società tuttora presenti, 4 sono in liquidazione, una in concordato preventivo e una in fallimento; di queste 23 società, 6 sono controllate, 14 sono collegate e 3 sono partecipate, operanti nei settori del turismo, della finanza, dello sviluppo del territorio, dell’ambiente ed energia, della logistica e trasporti.

Il totale del capitale investito nelle società partecipate al 31 dicembre 2017 è di € 83.678.178, con un calo rispetto all’esercizio precedente di € 20.951.200 per gli effetti della cessione della partecipazione detenuta in SAGAT SpA e della DGR n° 17-6818 di cui sopra; inoltre nel corso dell’anno 2017 è proseguito il Piano operativo di razionalizzazione delle Società partecipate da adottare in attuazione alla D.G.R. n. 1-567 dell’11 novembre 2014 della Regione Piemonte.

In data 23 settembre 2017 è stato presentato il documento relativo alla revisione straordinaria delle partecipazioni dirette e indirette della Regione Piemonte (DGR n° 1-5687 del 28 settembre 2017), in ossequio a quanto previsto dall’art. 24 D. Lgs. 175/2016 procedendo al contempo, con l’aggiornamento delle operazioni societarie a partire dalla delibera n. 18-1248 del 30 marzo 2015 con la quale è stato approvato il primo piano operativo di razionalizzazione, ai sensi della legge 190/2014 che individua tre aree prioritarie di intervento:

1. Ottimizzazione del portafoglio delle Società partecipate attraverso un’opera di efficientamento e razionalizzazione mediante integrazione e/o fusione delle partecipazioni in Società avente mission affine; dismissione e/o liquidazione delle partecipazioni non più strategiche;

2. Potenziamento delle attività di indirizzo e controllo con un maggior presidio dei centri decisionali attraverso la ridefinizione degli indirizzi di governo delle partecipate e un riassetto delle dinamiche di controllo valutando, laddove possibile, amministratori/revisori unici con incremento di monitoraggio dei processi di dismissione e/o liquidazione;
3. Spendingreview attraverso la riduzione delle linee di attività e dei connessi flussi di spesa ritenuti non più prioritari o inefficaci rispetto agli obiettivi, riorganizzando le attività per realizzare economie di bilancio con contenimento dei costi degli organi sociali e sinergie operative che consentano il miglioramento dell'efficienza organizzativa.

Proprio nell'ottica dell'ottimizzazione del portafoglio delle Società partecipate, attraverso un'opera di integrazione delle partecipazioni avente mission affine, prosegue il complesso progetto di Sub Holding della logistica (SHL) nei confronti delle società SITO SpA, CIM SpA e RTE SpA e che dovrebbe concludersi entro il 2018 con la costituzione di una SHL con il conferimento delle quote detenute da Finpiemonte Partecipazioni SpA e dai principali azionisti delle 3 società.

La base normativa di costituire una SHL è contenuto nel "Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Regione Piemonte" (redatto in attuazione all'art. 1 commi 611 e s.s. della Legge n.190/2014 e, in ultimo, aggiornato ed approvato con DGR n. 29-4503 del 29 dicembre 2016), con il quale è stato esplicitato l'indirizzo di conferimento delle partecipazioni azionarie sopra riportate in una "subholding della logistica finalizzata allo sviluppo di un piano di investimenti nel settore logistico e alla dismissione di quote della subholding con apertura a capitali privati".

La Holding della Logistica verrà pertanto costituita con l'obiettivo di valorizzare in maniera unitaria e non frammentata le quote attualmente detenute dai soci nelle società attive in ambito logistico, svolgendo la propria funzione con la finalità di trasferire la gestione delle infrastrutture intermodali regionali a soggetti privati «qualificati» di settore (industriali e finanziari), puntando ad attrarre gli investimenti necessari per i nuovi progetti di sviluppo.

Nello svolgimento della propria attività, la Società ha agito con trasparenza, nel rispetto dei modelli di comportamento ispirati all'autonomia, integrità morale e rigore professionale; ha osservato la normativa vigente a livello comunitario, nazionale e regionale e le disposizioni emanate dalla Giunta Regionale del Piemonte; ha rispettato i legittimi interessi di clienti, fornitori, dipendenti, investitori, società partecipate e partner; si è uniformata ai principi contenuti nel proprio Codice Etico.

## **Principali iniziative caratterizzanti il primo anno di gestione di questa consiliatura**

L'attuale Consiglio di Amministrazione in carica, che di fatto presenta il primo bilancio d'esercizio, di cui ha non solo formale ma anche sostanziale responsabilità, ha ritenuto opportuno riepilogare, in estrema sintesi, le principali azioni della sua gestione, affinché possano costituire parte integrante dei documenti a corredo del bilancio stesso, pur non avendo, in alcuni casi, risvolti concreti su di esso.

Il riepilogo che segue, suddiviso per società, riporta le principali iniziative caratterizzanti l'attuazione delle strategie adottate per una gestione più efficiente ed efficace del portafoglio partecipativo, anche in osservanza della recente riforma normativa in tema di "Società a Partecipazione Pubblica" e con particolare riguardo al Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società Partecipate della Regione Piemonte ex art. 24 D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. (c.d. Decreto "Madia"), approvato con D.G.R. n. 1-5687 del 28 settembre 2017.

### **Sviluppo Investimenti Territorio - SIT Srl**

- sostituzione della Governance attraverso l'insediamento del Presidente di Finpiemonte Partecipazioni in qualità di Amministratore Unico (con rinuncia all'emolumento), al fine di rinsaldare il collegamento con la società controllata e di rafforzare l'azione di direzione e coordinamento
- radicale modifica della politica di commercializzazione del patrimonio immobiliare, che non aveva mostrato risultati positivi
- avvio della rinegoziazione del piano di risanamento sottostante l'accordo siglato con gli Istituti bancari creditori, caratterizzata dalla rimodulazione del patronage di Finpiemonte Partecipazioni, con garanzia annuale minima di rimborso nel periodo 2018/2021 (nel caso di mancate vendite) in luogo dell'attuale garanzia bullet escutibile al 31/12/2018 per 9.5 mln € e quindi miglioramento del flusso di cassa della Società
- ridimensionamento dei costi di struttura, che risultavano eccedenti rispetto alle incombenze della Società, tramite la riduzione dell'organico di 2 risorse sulle 6 attualmente presenti (passaggio ad altra Società del gruppo RP), con conseguente redistribuzione delle attività e risparmi per circa 100.000€ /anno a regime
- avviate incisive azioni di commercializzazione dell'Area "EX-PININFARINA", che hanno prodotto due concrete manifestazioni di interesse, per circa 37.000 mq sui 64.000 disponibili, la cui trattativa è in fase avanzata e per la quale si prospetta, a breve, una conclusione positiva

- sostegno alla positiva conclusione della crisi “EMBRACO”, tramite l’avvio delle trattative per la cessione dell’area in proprietà della Società ad un soggetto industriale, interessato anche a riassorbire parte del personale in esubero

**CIM SpA/ SITO SpA /RTE SpA - SUB-HOLDING LOGISTICA**

coinvolgimento degli azionisti di CIM SpA/ SITO SpA /RTE SpA, interessati all’operazione, tramite la stesura di un preciso term-sheet per definire obiettivi, tempi e procedure per la realizzazione definitiva della SHL; eventi indipendenti dalla Società (offerta in vendita delle quote di CIM da parte del Comune di Novara e della Provincia di Novara) impongono una posizione attendista sino a metà del 2018.

**EXPO PIEMONTE Srl**

Stipula del compromesso per la vendita del complesso fieristico al gruppo Damiani, finalizzata all’estinzione dei debiti, alla conseguente messa in liquidazione della Società e successiva chiusura

**MONTEROSA 2000 SpA**

Proseguimento degli accordi di programma per la realizzazione di nuovi investimenti.

Concessa l’autorizzazione alla fusione con Alpe di Mera.

**FINGRANDA SpA - LIFT / LIMONE PIEMONTE**

Prosecuzione dell’attività di monitoraggio funzionale alla costituzione di una nuova Società misto pubblico/privata, al fine di risolvere le questioni inerenti la Governance societaria, di consentire il conferimento degli impianti di risalita in proprietà al Comune di Limone Piemonte e la conversione in capitale sociale del prestito obbligazionario in capo a FINGRANDA SpA. con conseguente chiusura di quest’ultima

**MONTEPO Srl**

Trasformazione giuridica della Società da SpA a Srl e messa in liquidazione della stessa, con nomina di un liquidatore ed un sindaco unico e conseguente risparmio di costi.

**CONSEPI Srl**

Avvio del progetto di cessione alla società SITAF del ramo di azienda “Autoporto” e di rilocalizzazione del “Centro Guida Sicura”, tramite la sottoscrizione dei rapporti Convenzionali con TELT. Nomina di un Amministratore Unico.

**LA TUNO Srl**

Avvio al percorso di trasformazione in FONDAZIONE.

**TORINO NUOVA ECONOMIA - TNE SpA**

Impegno al sostegno al Piano di Risanamento della Società, nell’ambito della predisposizione e del deposito di un piano di concordato in continuità finalizzato al riequilibrio economico-finanziario,

tramite l'erogazione di un finanziamento soci di 2 mln € e l'indirizzo per un programma di vendite del patrimonio immobiliare più efficace in ossequio alla DGR del 04 maggio 2018

**ARDEA ENERGIA Srl**

Conclusione del percorso avviato per l'esercizio al 30/6/18 dell'opzione PUT prevista dai patti parasociali, al fine di conseguire la cessione, ai soci industriali, della partecipazione detenuta e conseguente rimborso finanziamento soci secondo quanto previsto da Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società Partecipate della Regione Piemonte - in termini di revisione straordinaria delle partecipazioni direttamente o indirettamente detenute ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP).

### **EUROFIDISrl in liquidazione**

Comunicazione all'Istituto IntesaSanPaolo della possibile inefficacia delle fideiussioni rilasciate dalla ns. Società per 6.2 mln €.

### **SNOS Srl in liquidazione**

Acquisto del credito vantato da SNOS verso il Ministero per i Beni Culturali per circa nominali 968.000€ al corrispettivo di circa 870.000€, il cui pagamento potrà essere regolato anche in compensazione del finanziamento soci erogato per complessivi 970.000€.

Avvio della pratica finalizzata alla liquidazione del contributo, la cui prima tranche (pari ad 1/3) è prevista in pagamento quest'anno.

### **NORDIND S.p.A. in fallimento**

Ottenimento, a seguito della presentazione di opportuna istanza, dell'insinuazione allo stato passivo del fallimento per circa 192.000€.

### **PROGRAMMA VALUTAZIONE del RISCHIO AZIENDALE**

Implementazione di un modello concettuale ed informatico per la valutazione del rischio aziendale, basato sull'analisi statistica della probabilità di default e finalizzato all'applicazione sulla ns. Società, nonché all'erogazione del relativo servizio di fornitura dello stesso alle società interessate

### **PROGRAMMA di CONTROLLO di GESTIONE**

Implementazione di un modello informatico per il controllo di gestione delle società partecipate

### **CAMBIO DELLA SEDE SOCIALE - RILOCALIZZAZIONE degli UFFICI**

In considerazione dell'organizzazione degli uffici della ns. Società e di SIT, che risultava eccedente in termini di mq occupati rispetto all'organico in forza, nonché particolarmente onerosa, avvenuta disdetta del contratto di affitto con BENI STABILI il 30/06/2017 (con conseguente necessità di lasciare liberi gli spazi entro il 30/6/2018).

Dopo opportuna ricerca di mercato, individuazione della nuova sede presso i locali ad uso ufficio presenti nel "Centro Multifunzionale Spaziale" (complesso ALENIA) in C.so Marche 79, di proprietà della società partecipata ICARUS, e conseguente risparmio di oltre 130.000 €/anno

## **L'attività e i risultati al 31 dicembre 2017**

L'esercizio 2017 rappresenta l'undicesimo esercizio sociale ed è la risultante dell'attività della società dal 1 gennaio al 31 dicembre 2017.

Di seguito viene suddiviso il totale dell'attivo patrimoniale fra le iniziative che non comportano rischio a carico di Finpiemonte Partecipazioni, in quanto svolte su mandato della Regione Piemonte, e quelle per le quali la Società partecipa direttamente.

<b>Totale attivo patrimoniale</b>	<b>€ 134.935.755</b>
• attività a rischio	€ 86.754.649
• attività non a rischio <sup>1</sup>	€ 48.181.106

Le principali voci che rappresentano gli impegni in attività istituzionali al 31 dicembre 2017 e che hanno caratterizzato l'attività dell'esercizio sono le seguenti:

• Partecipazioni	€ 83.678.178
• Finanziamenti a società partecipate	€ 14.251.113
• Associazioni in partecipazione	€ 14.870.392
• Fidejussioni e garanzie	€ 6.197.483

La suddivisione delle partecipazioni secondo l'attività svolta dalle società stesse può essere così rappresentata:

• Territorio	€ 32.043.476
• Turismo	€ 15.239.285
• Logistica	€ 33.344.802
• Ecologia / Energia	€ 2.291.849
• Finanza	€ 758.766

Le partecipazioni in imprese controllate ammontano ad € 28.553.914, in imprese collegate ammontano ad € 51.664.558 e in altre imprese ad € 3.459.756.

Relativamente alle partecipazioni acquisite con fondi regionali, queste ammontano ad € 36.740.171; in tali società la Regione si è impegnata, sottoscrivendo apposite convenzioni, a reintegrare l'eventuale corrispettivo inferiore al valore nominale, in caso di cessione delle partecipazioni, o la eventuale minusvalenza risultante dal bilancio finale di liquidazione.

In merito alla movimentazione delle singole voci si rimanda per l'analisi all'apposito capitolo inerente la gestione delle partecipazioni.

---

<sup>1</sup> Le attività non a rischio sono costituite per € 36.740.171 da partecipazioni per le quali Finpiemonte Partecipazioni è mandataria della Regione Piemonte e per € 11.440.935 da crediti che verranno conferiti in aumento di capitale nelle società gestite per conto della Regione Piemonte.



La voce crediti per finanziamenti verso le società partecipate si riferisce, principalmente, ai seguenti crediti:

- sostegno finanziario all'accordo del 05/10/2016 firmato con le banche di € 600.000 erogato nei confronti della controllata Sviluppo Investimenti Territorio S.r.l.;
- versamento per anticipo cessione credito IVA di € 67.056 erogato nei confronti della controllata Villa Gualino S.c.a.r.l. in liquidazione;
- finanziamento infruttifero di € 400.000 erogato nei confronti della controllata SNOS S.r.l. in liquidazione;
- finanziamento fruttifero di interessi (tasso euribor a 3 mesi + spread 1%) di € 200.000 erogato nei confronti della controllata Consepi S.r.l.;
- versamento in conto futuro aumento di capitale nei confronti della collegata T.N.E. S.p.A. per € 8.936.777, costituito da un finanziamento fruttifero erogato in precedenti esercizi da Finpiemonte S.p.A., utilizzando fondi messi a disposizione dalla Regione Piemonte, e dai relativi interessi attivi maturati fino alla data del 26 febbraio 2008. Da tale data, il credito, sulla base delle indicazioni ricevute dalla Regione Piemonte e deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Finpiemonte Partecipazioni, è stato convertito in un versamento in conto futuro aumento di capitale e sarà utilizzato per la sottoscrizione di eventuali futuri aumenti di capitale sociale deliberati dalla partecipata. Con riferimento alle modalità di contabilizzazione si rinvia a quanto illustrato in nota integrativa al paragrafo "Partecipazioni detenute in nome proprio per conto della Regione Piemonte".
- finanziamento soci verso la collegata Ardea Energia S.r.l. per € 698.822 remunerato con tasso d'interesse pari alla media dell'euribor a tre mesi nel trimestre precedente più uno spread annuo dell'1,70% e per € 174.300 remunerato con tasso d'interesse pari alla media dell'euribor a tre mesi nel trimestre precedente più uno spread annuo del 2,50%.

In merito ai contratti di associazione in partecipazione si riporta qui di seguito la suddivisione per tipologie di intervento:

- |                                     |             |
|-------------------------------------|-------------|
| • Aree e Poli Integrati di Sviluppo | € 4.292.744 |
| • Recupero siti degradati           | € 3.318.452 |
| • Aree Industriali Attrezzate       | € 3.259.196 |
| • Valorizzazione Aree Industriali   | € 4.000.000 |

di cui € 8.381.174 con apporto diretto di Finpiemonte Partecipazioni e € 6.489.218 con apporto degli associati di secondo livello.

Il totale dei crediti compresi nell'attivo circolante ammonta a € 4.687.829. Le principali voci sono rappresentate dal credito, acquistato da SIT S.r.l., verso la Città di Torino per € 1.400.922, dal credito, acquistato da SNOS S.r.l. in liquidazione, verso il MIBAC per € 871.397 e dai crediti per utili da associazioni in partecipazione da incassare € 1.597.837, per interessi attivi € 12.660, per emolumenti amministratori € 47.030 e per servizi resi € 140.533.

Alla data del 31 dicembre 2017 le disponibilità liquide ammontavano ad € 17.429.293 di cui € 17.376.130 su conti correnti liberi, € 31.229 per Fondi Regionali e € 21.934 per associazioni in partecipazione.

Il patrimonio netto risulta essere di € 36.399.932 ed è composto da capitale sociale per € 30.000.000, dalla riserva da riduzione di capitale sociale per € 6.714.635 oltre alla perdita dell'esercizio di € 736.494.

I fondi per rischi ed oneri ammontano ad € 30.385.292.

Il totale dei debiti, invece, è pari ad € 67.963.074, di cui € 59.318.255 verso la controllante Regione Piemonte, principalmente per gli importi conferiti dalla Regione Piemonte a Finpiemonte Partecipazioni, con mandato senza rappresentanza, per la partecipazione in alcune società.

In merito alle voci di conto economico il valore della produzione è pari a € 358.792 di cui € 192.216 per ricavi delle vendite e delle prestazioni principalmente nei confronti delle società del gruppo.

I costi della produzione ammontano ad € 1.792.774, di cui per servizi € 460.164, per godimento beni di terzi € 194.952, per oneri diversi di gestione € 234.638, per costi del personale € 744.929 e per ammortamenti e svalutazioni € 148.804.

La voce proventi ed oneri finanziari presenta un saldo positivo pari ad € 873.069.

I proventi da partecipazioni ammontano ad € 1.445.425 e sono costituiti dai dividendi da imprese controllate per € 185.425 e da imprese collegate per € 1.260.000. Gli altri proventi finanziari sono costituiti da interessi attivi su finanziamenti alle società controllate e collegate per € 37.841, da utili da associazioni in partecipazione per € 452.139 e da altri proventi diversi dai precedenti per € 48.113. Infine, gli interessi e gli altri oneri finanziari ammontano a € 1.123.796.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie ammontano ad € 175.581 e sono rappresentate per € 90.581 dalle svalutazioni sulle partecipazioni e per € 85.000 dalle svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni.

Il bilancio dell'esercizio 2017 chiude con una perdita di € 736.494.

## Attività

### La gestione delle Partecipazioni

Gli impegni nelle società partecipate, che costituiscono la componente centrale degli investimenti della società, ammontano a € 83.678.178 e registrano un decremento rispetto alla situazione patrimoniale al 31.12.2016 di € 20.951.200.

Si riporta di seguito una tabella descrittiva sulla suddivisione degli impegni in capitale sociale nelle società partecipate.

	31/12/2017
Partecipazione in imprese controllate	28.553.914
Partecipazione in imprese collegate	51.664.558
Partecipazioni in altre imprese	3.459.756
<b>TOTALE</b>	<b>83.678.178</b>

Nell'ambito delle partecipazioni in **imprese controllate** l'unica movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio è dovuta alla riduzione per rettifica di valore di La Tuno S.r.l. per € 1.094, effettuata sulla base del patrimonio netto della società partecipata risultante dal bilancio al 31/12/2017 regolarmente approvato.

Tra le partecipazioni in **imprese collegate** i principali movimenti sono dovuti:

- all'incremento di valore della partecipazione in Monterosa 2000 S.p.A. per € 252.881 in data 01/04/2017 per effetto della conversione in aumento del capitale sociale della terza tranche del prestito obbligazionario e degli interessi maturati;
- alle riduzioni per rettifica di valore delle partecipazioni in Villa Melano S.p.A. in liquidazione per € 3.170.290, T.N.E. S.p.A. per € 4.075.844, Monterosa 2000 S.p.A. per € 4.066.429, Agenzia di Pollenzo S.p.A. per € 94.107, Montepo S.p.A. per € 1.535 e Fingranda S.p.A. per € 1.357, effettuate sulla base del patrimonio netto delle società risultanti dai bilanci al 31/12/2017.

Tra le partecipazioni in **altre imprese** le principali movimentazioni hanno riguardato:

- la cessione della partecipazione in SAGAT S.p.A. per € 9.706.830 avvenuta il 27/04/2017;
- la riduzione per rettifica di valore della partecipazione in Rivalta Terminal Europa S.p.A. per € 86.615, effettuata sulla base del patrimonio netto della società risultante dal bilancio al 31/12/2017.

### **Crediti verso imprese controllate**

La voce presenta un saldo di € 1.267.056 e si riferisce al versamento effettuato nei confronti di Sviluppo Investimenti Territorio S.r.l. per € 600.000 quale sostegno finanziario all'accordo del 05/10/2016 firmato con le banche, al versamento per anticipo cessione credito IVA erogato a Villa Gualino S.c.a.r.l. in liquidazione per € 67.056, al finanziamento infruttifero erogato a SNOS S.r.l. in liquidazione per € 400.000 e al finanziamento fruttifero erogato a Consepi S.r.l. per € 200.000.

### **Crediti verso imprese collegate**

La voce presenta un saldo di € 12.110.935 e si riferisce in particolare al credito verso Torino Nuova Economia S.p.A. per € 8.936.777, costituito da un finanziamento fruttifero erogato in precedenti esercizi da Finpiemonte S.p.A. utilizzando fondi messi a disposizione dalla Regione Piemonte, ulteriormente incrementato dei relativi interessi attivi maturati fino al 26/02/2008, al credito verso Monterosa 2000 S.p.A. per € 2.504.158, costituito dalla quota di sottoscrizione del prestito obbligazionario emesso dalla società nell'agosto del 2010 al netto di quanto convertito nel 2011, nel 2013 e nel 2017 per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale, e al credito verso Expo Piemonte acquistato da Codelfa di € 550.000 in data 20/02/2017.

### **Crediti verso altre imprese**

La voce presenta un saldo di € 873.122 e si riferisce al finanziamento fruttifero erogato ad Ardea Energia S.r.l..

### **Contratti di associazione in partecipazione**

Con riferimento ai contratti di associazione in partecipazione, si riporta nel seguito il dettaglio delle iniziative in corso che vedono le società operative partecipate in veste di Associati.

In relazione ad alcune iniziative erano stati stipulati dai danti causa nel corso del 2003/2004 contratti di associazione in partecipazione di secondo livello con la società Gica S.r.l. e le fondazioni bancarie: Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Saluzzo, Cassa di Risparmio di Fossano, Cassa di Risparmio di Biella, Cassa di Risparmio di Cuneo. Si ricorda che nel corso del 2011 è stato consensualmente receduto il contratto di associazione in partecipazione di secondo livello con la società GICA S.r.l., con acquisizione della relativa quota da parte di Finpiemonte Partecipazioni.

Nel corso del 2013, relativamente all'Associazione in Partecipazioni Pininfarina, si segnala che l'Associato Sinloc S.p.A. ha esercitato l'opzione di vendita ai sensi dell'art. 13 del contratto di associazione in partecipazione, che prevedeva l'impegno di Finpiemonte Partecipazioni ad acquistare, a richiesta di Sinloc, la sua posizione contrattuale al ricorrere di determinate condizioni.

Il totale degli apporti al 31/12/2017 risulta, pertanto, essere pari a € 14.870.392, di cui € 6.489.218 da associati di 2° livello.

Iniziativa	Località	Associante	Apporto FPP	Apporto ass. di 2° livello	Totale
<u>Aree e Poli integrati di sviluppo:</u>					
AIA Gattinara	Gattinara	Nordind	719.115	0	719.115
- Fondo svalutazione			-112.017	0	-112.017
AIA Tortona	Rivalta Scrivia	Sit	433.824	0	433.824
- Fondo svalutazione			-391.748	0	-391.748
AIA Nichelino	Nichelino	Sit	1.600.000	1.600.000	3.200.000
- Fondo svalutazione			0	0	0
PIS Chivasso	Chivasso	Chind	362.999	104.770	467.769
- Fondo svalutazione			-24.199	0	-24.199
<b>Totale</b>			<b>2.587.974</b>	<b>1.704.770</b>	<b>4.292.744</b>
<u>Recupero siti degradati:</u>					
Business Park Baltea	Ivrea	Sit	1.035.739	828.761	1.864.500
- Fondo svalutazione			-1.035.739	0	-1.035.739
Ex-Acciaierie Ferrero	Settimo T.se	Snos	758.721	741.279	1.500.000
- Fondo svalutazione			-758.721	0	-758.721
Ex-Off. Savigliano	Torino	Snos	228.145	192.403	420.548
- Fondo svalutazione			-228.145	0	-228.145
Area ex-Vitali	Torino	Sit	1.073.842	1.049.158	2.123.000
- Fondo svalutazione			-566.991	0	-566.991
<b>Totale</b>			<b>506.851</b>	<b>2.811.601</b>	<b>3.318.452</b>
<u>Aree industriali attrezzate:</u>					
Trofarello	Trofarello	Montepò	696.921	556.011	1.252.930
Strambino	Strambino	Sit	805.762	787.238	1.593.000
- Fondo svalutazione			-418.047	0	-418.047
Rebba Ovada	Ovada	Sit	644.402	629.598	1.274.000
- Fondo svalutazione			-442.689	0	-442.689
<b>Totale</b>			<b>1.286.349</b>	<b>1.972.847</b>	<b>3.259.196</b>
<u>Valorizzaz. aree ind:</u>					
Pininfarina	Grugliasco	Sit	4.000.000	0	4.000.000
<b>Totale</b>			<b>4.000.000</b>	<b>0</b>	<b>4.000.000</b>
<b>TOTALE</b>			<b>8.381.174</b>	<b>6.489.218</b>	<b>14.870.392</b>

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Tale voce ammonta complessivamente a € 192.216, di cui € 172.543 (pari circa al 90%) sono riferiti a prestazioni di assistenza tecnica e gestionale alle società partecipate; in particolare € 70.000 verso società controllate e € 102.543 verso società collegate.

### Proventi da partecipazioni

La voce presenta un saldo di € 1.445.425 ed è composta da dividendi da imprese controllate per € 185.425 e da dividendi da imprese collegate per € 1.260.000.

### Altri proventi finanziari

Nel corso dell'esercizio si registrano proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni per € 51.188 (di cui € 1.342 per interessi su finanziamenti ad imprese controllate, € 36.499 per interessi su finanziamenti ad imprese collegate ed € 13.347 per interessi su finanziamenti verso altre imprese), e per utili da associazioni in partecipazione da incassare per € 452.139.

## Ambiente ed energia

### ARDEA ENERGIA S.r.l.

Ardea Energia opera nel campo della produzione dell'energia da fonti rinnovabili e dello sviluppo di investimenti di efficienza energetica; la compagine azionaria risulta così composta:

Socio	Natura	Numero Azioni	Importo	%
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SpA	Pubblico	1.682.385 €	1.682.385 €	14,36%
EGEA SpA	Privato	5.471.358 €	5.471.358 €	46,70%
EQUITER SpA	Privato	2.607.414 €	2.607.414 €	22,25%
SINLOC SpA	Privato	1.499.962 €	1.499.962 €	12,80%
MERLO PAOLO	Privato	430.218 €	430.218 €	3,67%
EGEA NEW ENERGY SpA	Privato	25.348 €	25.348 €	0,22%
			€ 11.716.686	100,00%

### Gestione della Società – elementi principali

L'esercizio chiuso al 31/12/2017 evidenzia un **utile d'esercizio pari ad euro 401.188**

Ardea Energia è una Energy Service Company (ESCO) costituita nel 2008. Nella compagine societaria figurano primari operatori dei settori dei servizi e della finanza.

La società si è posta un ambizioso piano industriale di sviluppo a medio termine, fortemente supportato dai soci.

Ardea Energia ha, come finalità principale, la promozione del risparmio energetico, l'uso razionale dell'energia e la riduzione delle emissioni di anidride carbonica e dei gas serra. Propone audit e

progetti volti a raggiungere questi obiettivi presso grandi aziende, piccole e medie imprese e Pubbliche Amministrazioni, erogando servizi ad elevato contenuto tecnologico e ambientale.

Ardea Energia è in possesso della Certificazione di Qualità secondo lo standard ISO 9001 e della certificazione UNI EN 11352:2014 che le consente di operare pienamente come ESCO: come tale mette a disposizione dei propri clienti strumenti amministrativi e finanziari per dare il proprio contributo al raggiungimento degli obiettivi europei di risparmio energetico e di produzione di energia da fonti rinnovabili.

L'attività storica di Ardea Energia consiste nella gestione dei 5 impianti fotovoltaici per complessivi 4 MW installati:

- Impianto da 1,6 MWp a Fossano (CN) installato su una discarica di inerti in fase di post-gestione operativa. Alimenta con l'energia prodotta l'impianto di depurazione del Comune di Fossano, dato in gestione alla società del Gruppo Alpi Acque. La produzione di energia elettrica annua ammonta a 2.337.179 kWh con una variazione di +6% rispetto a quella dell'esercizio precedente. L'impianto è stato parzialmente finanziato da una misura specifica regionale sui bandi PORFESR;
- Impianto per 994 kWp a Fossano (CN) sulla superficie di una cava esaurita. La produzione di energia elettrica annua ammonta a 1.525.664 kWh con una variazione di +4% rispetto a quella dell'esercizio precedente;
- Impianto per 367 kWp a Valenza (AL) montato su tetto piano della sede dell'esposizione dell'arte orafa, di proprietà della società immobiliare Expo Piemonte. La produzione di energia elettrica annua ammonta a 337.713 kWh con una variazione di +4% rispetto a quella dell'esercizio precedente;
- Impianto per 55 kWp, a Torino (TO) montato sul tetto del Virtual Reality Multimedia Park. La produzione di energia elettrica annua ammonta a 48.261 kWh con una variazione di +11% rispetto a quella dell'esercizio precedente;
- Impianto per 905 kWp a Oleggio (NO). L'impianto è situato sulle coperture dei capannoni della ditta BeldìS.p.A..La produzione di energia elettrica annua ammonta a 1.065.533 kWh con una variazione di +7 % rispetto a quella dell'esercizio precedente.

La produzione di energia elettrica nell'esercizio 2017, pari a 5.314.350 kWh, si presenta nel suo complesso superiore del 5% rispetto a quella dell'esercizio precedente.

All'attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili Ardea Energia ha aggiunto, tramite acquisizione del ramo d'azienda di Egea Pt, quella della gestione in global service degli impianti di illuminazione pubblica delle amministrazioni locali.

Alle prime tre commesse se ne sono aggiunte altre cinque, maturando così una presenza territoriale significativa, sia per numero di punti luce gestiti, che per la qualità dei progetti, con una seria prospettiva di sviluppo.

L'esercizio 2017 si chiude con un Valore della Produzione pari a 4.059.775 € in forte incremento rispetto a quello rilevato nel 2016 grazie allo sviluppo dei servizi di illuminazione pubblica offerti ai comuni di Alba, Santo Stefano Belbo, Savigliano, Nizza Monferrato, Canale, Verzuolo, Cherasco, Treiso, dei quali solo i primi tre già a regime.

L'Ebitda ammonta complessivamente a 2.128.662 € e corrisponde al 52 % del Valore della Produzione. Si segnala il forte incremento (+24%) rispetto al valore rilevato nel 2016 pari a 1.716.080.

Relativamente alle componenti di ricavo si ricorda che, a seguito introduzione della nuova normativa relativa alla

determinazione degli incentivi, la società Ardea Energia ha scelto il mantenimento della durata del periodo incentivante (20 anni) a fronte di una riduzione percentuale fissata dal decreto, crescente a seconda della taglia degli impianti:

A) Potenza nominale superiore a 200 kW e fino a 500 kW: riduzione incentivo del 6%

B) Potenza nominale superiore a 500 kW e fino a 900 kW: riduzione incentivo del 7%

C) Potenza nominale superiore a 900 kW: riduzione incentivo del 8%

Nel caso specifico di Ardea, per gli impianti di Principi di Acaja, San Lorenzo ed Oleggio la riduzione della tariffa incentivante è stata pari all'8%, mentre per Expo Piemonte la riduzione è stata pari al 6%.

Si segnala che è in corso il ricorso avverso il sopracitato decreto "spalma incentivi".

Le componenti di costo che hanno impattato maggiormente l'indicato Ebitda sono le seguenti:

- Materie prime, costituite in maggior misura dall'energia elettrica acquistata per la gestione del servizio di illuminazione pubblica. Tale costo è controbilanciato dal corrispondente ricavo per canoni fatturati ai Comuni che hanno affidato ad Ardea il servizio in oggetto.
- Servizi, composti in prevalenza da manutenzioni esterne per la gestione degli impianti fotovoltaici e per i servizi di illuminazione pubblica, servizi infragruppo per la gestione della società, costi di assicurazione, commissioni, fidejussioni bancarie ed emolumenti a amministratori, sindaci e revisori.



- Costo del Lavoro relativo al personale dipendente impiegato per la gestione e lo sviluppo delle iniziative della società.
- Oneri di gestione derivanti da acquisti titoli efficienza energetica e da oneri addebitati dal Gse

L'Ebit ammonta complessivamente a 968.017 € e corrisponde al 24% del Valore della Produzione. L'indicatore si presenta in forte aumento (+41%) rispetto al valore rilevato nel 2016 pari a 685.083 €. Le componenti di costo che hanno impattato maggiormente su tale voce sono:

- Ammortamenti il cui ammontare, pari a 1.091.621 €, si presenta in aumento per effetto degli investimenti effettuati per l'avvio del servizio di illuminazione pubblica
- Accantonamenti al fondo svalutazione crediti per un ammontare pari a 42.023 € per la copertura dei rischi su crediti • Accantonamenti al fondo rischi futuri, per la copertura dei costi di smantellamento degli impianti fotovoltaici al termine della concessione

Gli oneri e proventi finanziari si presentano in contrazione rispetto a quelli dell'esercizio precedente per effetto della contrazione degli interessi calcolati sui finanziamenti in essere alla data di chiusura del Bilancio.

Il risultato d'esercizio ammonta complessivamente a 400.188 € in forte aumento rispetto ai 165.660 € dell'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2017 Ardea Energia detiene le seguenti partecipazioni nelle società:

- Tanaro Power Spa con una quota detenuta pari al 75%
- Bra Energia Spa con una quota detenuta pari al 50%

Si segnala inoltre che un data 29 dicembre 2017 il socio Fondatore Cassa Risparmio di Cuneo ha trasferito l'intera sua partecipazione, pari al 22,25%, ad Equiter Spa.

È stato deliberato l'esercizio della **PUT da perfezionarsi entro il 30 giugno 2018** in ottemperanza a quanto previsto dal Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società Partecipate della Regione Piemonte - in termini di revisione straordinaria delle partecipazioni direttamente o indirettamente detenute ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP).

## **BARRICALLA S.p.A.**

La società partecipata BARRICALLA S.p.A è una società a capitale misto pubblico- privato così suddiviso:

- 30% *Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.*;
- 35% *Sereco Piemonte S.p.A.*;
- 35% *Ambienthesis S.p.A.*

La società opera nel settore dello smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi di origine industriale, tramite la gestione della discarica sita al confine tra il Comune di Collegno e quello di Torino.

### *Gestione della Società – elementi principali*

L'esercizio chiuso al 31/12/2017 evidenzia **un utile d'esercizio pari ad euro 2.446.834.**

Nel corso del 2017 i lotti 3 e 4 sono stati oggetto di coltivazione e la percentuale di riempimento complessiva, a seguito di rilievo topografico effettuato a fine esercizio, è risultata rispettivamente pari al 93,90% e al 100,00%.

Nel 2017 i lavori per la realizzazione del V lotto sono entrati a pieno regime: ad aprile è iniziata l'attività di cavazione del I settore, attività che si è conclusa a settembre, mese in cui è iniziata la costruzione vera e propria con la posa dell'argilla e la realizzazione di una parte degli impianti funzionali alla vasca.

Dal momento, poi, che alcune aree interessate dal cantiere erano funzionali alle attività di conferimento si è, altresì, deciso di rilocarle all'interno del perimetro delle aree aziendali disponibili, al fine di non compromettere la capacità ricettiva dell'impianto.

La valutazione, infine, che possibili e probabili condizioni meteorologiche avverse - in una stagione come quella invernale non certamente favorevole ad opere di cantiere – avrebbero potuto comportare ritardi nella operatività del nuovo lotto ha spinto la Società a richiedere alla Città Metropolitana una volumetria aggiuntiva, volumetria che con il provvedimento di modifica sostanziale dell'A.I.A. ha permesso di usufruire di ulteriori 33.700 metri cubi di rifiuti sul lotto III.

La necessità di garantire i conferimenti previsti nel 2018 ha portato la Società - dopo essersi confrontata con la Città Metropolitana – ad anticipare i tempi. Si sono programmate le attività di cantiere in modo da arrivare entro il 31 maggio 2018 al collaudo della vasca a piano campagna del V lotto e garantire una disponibilità per circa 80 mila metri cubi di rifiuti.

La Società ha prodotto un utile di euro 2.446.834; il risultato economico finanziario è ascrivibile, in primis, ai conferimenti prodotti nell'anno che sono stati pari a 119.371,78 Tonnellate: Ambienthesis S.p.A. e Sereco Piemonte S.p.A. hanno rispettivamente conferito 68.855,140 e 50.516,640 tonnellate di rifiuti cui si devono aggiungere quelli dei due conferitori diretti Ecobat e Piomboghe per 13.605,760 tonnellate.

Nel contempo è diminuita anche la produzione di percolato passando dalle 19.347,652 tonnellate del 2016 alle 11.893,814 tonnellate del 2017 generando un risparmio di euro 568.171 nel 2017 rispetto all'esercizio precedente (sul lotto 3 si rileva una produzione con un decremento di circa il 22% rispetto all'anno precedente e sul lotto 4 si rileva una produzione con un decremento di circa il 61% rispetto all'anno precedente).

Questo contenimento è sicuramente ascrivibile alla diminuzione delle precipitazioni (che sono passate da 928 mm del 2016 ai 626 mm del 2017) ma è anche frutto della scelta della direzione tecnica di Barricalla che proprio per limitare la produzione di percolato ha deciso nel corso dell'anno di adottare e di utilizzare teloni in materiale plastico per coprire i lotti in coltivazione e quelli in polietilene ad alta densità su quelli esauriti.

Per quanto riguarda la produzione dell'impianto fotovoltaico della potenza di ca 1 MWp è stata pari a KWh 1.105.200, con un incremento rispetto all'anno precedente di 121.500 KWh.

## **Territorio**

### **CITTÀ STUDI S.p.A.**

Società collegata che opera per la gestione di un Centro di formazione, ricerca ed innovazione nel Biellese, con il compito di favorire e sviluppare in generale le discipline scientifiche, sociali, umanistiche ed ambientali ritenute necessarie allo sviluppo del territorio.

#### *Gestione della Società – elementi principali*

Nel corso del 2017, Città Studi ha continuato le proprie attività nell'ambito della formazione professionale, dei corsi universitari, della consulenza e della partecipazione a bandi europei; inoltre, sono proseguiti i lavori e le manutenzioni atte a garantire funzionalità, sicurezza ed estetica sia alle strutture immobiliari che alle postazioni di lavoro.

In generale, si segnala che, a livello formativo, nonostante l'incremento delle immatricolazioni, passate da 227 nell'anno accademico 16/17 alle attuali 292, si conferma il trend di flessione degli iscritti (attualmente pari a 1.084 rispetto agli 1.120 dell'anno precedente).

In particolare, con l'Università di Torino, a seguito del processo di parziale rivisitazione dei corsi offerti, si registra il successo conseguito dal nuovo corso triennale di "Amministrazione aziendale" con indirizzo "digital economy", avviato lo scorso anno. Con il Politecnico di Torino si sono evidenziate alcune difficoltà conseguenti alle stringenti regole introdotte per l'ammissione dei candidati, che hanno determinato un numero di immatricolazioni inferiore alle attese e che non permetterà, nuovamente, di completare il triennio del corso di Ingegneria industriale in videostreaming; tuttavia, si attendono buoni risultati dal nuovo master in Ingegneria dello sport, in fase di promozione. Contemporaneamente è partita la promozione di un altro nuovo master, in collaborazione con il Politecnico di Milano, dal titolo "Fiber design and Textile Processes". Sono proseguiti i rapporti con l'Università del Piemonte Orientale; al riguardo, si sottolinea che la convenzione per la copertura di alcuni costi è ormai all'ultimo anno e che, difficilmente, potrà essere rinnovata a parità di condizioni.

Per ciò che concerne la formazione professionale, sia finanziata che a mercato, si sono registrati notevoli cambiamenti; l'avvio del nuovo ciclo dell'obbligo formativo ha determinato una diminuzione dei ricavi derivanti dai corsi finanziati ed è stata rivista l'attività privata relativa alla sicurezza, in quanto caratterizzata da un margine di contribuzione inadeguato, oltre ad eliminare i corsi sulla qualità.

La biblioteca, frequentata in maniera assidua e tale da portare spesso a saturazione la capacità di accoglienza (663 nuovi utenti, su 13.278 tesserati complessivi). La residenza universitaria ha ospitato 139 studenti, in flessione rispetto ai 157 dell'anno precedente.

Per ciò che concerne l'attività di servizi alla ricerca, si segnala l'attività di gestione del polo di imprese Pointex, che fornisce supporto nella presentazione di progetti e studi di fattibilità nel settore tessile-abbigliamento, ha subito una ripresa in termini di associati (passati da 75 a 85).

Per ciò che concerne il servizio Megaweb, in continua crescita (ponti radio per la fornitura di servizi internet a banda larga), è proseguito il piano di aggiornamento tecnologico, in modo da garantire gli incrementi prestazionali richiesti dalla clientela, in conformità con le raccomandazioni dell'agenda digitale europea; a fine anno risultavano attivi 6.418 utenti, con un incremento annuo di 829 nuove utenze (al netto delle disdette), con risultati estremamente positivi in termini di fatturato (ricavi derivanti da canoni megaweb pari a circa euro 1,3 mln).

#### Bilancio al 31.12.2017

L'esercizio al 31/12/2017 si è chiuso con una perdita di euro 976.524, a fronte di una perdita rilevata nell'esercizio al 31/12/2016 pari ad euro 713.094.

## **ICARUS S.c.p.A. in liquidazione (già ICARUS S.c.p.A.)**

Società collegata, attualmente posta in liquidazione, che operava per la conduzione di un centro multifunzionale destinato a servizi a terra a supporto di attività e missioni spaziali.

### Gestione della Società – elementi principali

Si ricorda che la Società è stata posta in liquidazione a seguito dell'Assemblea svoltasi il 28 dicembre 2015 e, in funzione della necessità di conservare il valore dell'impresa e massimizzare il valore di realizzo, oltre che per gli impegni contrattuali precedentemente assunti, le attività sociali sono sostanzialmente proseguite senza soluzione di continuità.

Inoltre, nelle more dell'alienazione del compendio immobiliare, si è ritenuto opportuno continuare, in un sostanziale esercizio provvisorio, la gestione degli spazi attualmente posti in locazione, anche al fine di aumentare la sua commerciabilità, conservando l'extra valore realizzabile e conseguente al fatto che lo stesso è messo a reddito.

Nel contempo sono state attivate tutte le iniziative necessarie alla liquidazione dell'attivo e alle conseguenti coperture del passivo.

Quindi, nel corso del 2017, su autorizzazione degli Azionisti espressa nel corso più riunioni assembleari, si è proceduto a bandire la cessione del compendio immobiliare di proprietà (il CMFS), partendo dal valore di mercato, stabilito con perizia, che è risultato pari ad Euro 16.100.000.

In particolare, nel mese di giugno 2017, è stata bandita l'asta pubblica del compendio immobiliare, per mezzo di offerte segrete in aumento, da confrontarsi col prezzo base indicato nell'avviso; tale asta è andata deserta.

Pertanto, sono stati successivamente pubblicate due ulteriori aste pubbliche, rispettivamente ad ottobre e novembre 2017, con medesimo meccanismo, ma con prezzo base determinato a ribassi decrescenti del 10% sul valore iniziale, anch'esse andate deserte.

Al fine di proseguire con i tentativi di vendita del compendio immobiliare, nel mese di dicembre 2017 è stato, infine, pubblicato un avviso esplorativo per l'acquisizione di manifestazioni di interesse finalizzate all'acquisto; tuttavia, nonostante l'immobile sia stato oggetto di sopralluoghi da parte di potenziali acquirenti, alla data di redazione della presente relazione non è ancora pervenuta alcuna manifestazione di interesse.

### Bilancio al 31.12.2017

L'esercizio al 31/12/2017 si è chiuso con un utile di euro 243.230, in aumento rispetto all'utile rilevato nell'esercizio al 31/12/2016 pari ad euro 173.523.

## **MONTEPO S.r.l. in liquidazione (già MONTEPO S.p.A.)**

Società collegata, attualmente posta in liquidazione, che operava per la realizzazione del Polo Integrato di Sviluppo di Trofarello e Moncalieri (Tecnopolo).

#### Gestione della Società – elementi principali

Nel corso del 2017, la Società ha concentrato la propria attività di commercializzazione degli interventi avviati, per finalizzare l'attuazione dei Poli Integrati di Sviluppo di Moncalieri e Trofarello, oltre al relativo Movicentro (l'iniziativa del nuovo Centro Integrato servizi di Moncalieri è già conclusa).

In particolare, nel 2017, nonostante la perdurante crisi che ha colpito il settore immobiliare e particolarmente il mercato dei siti produttivi, la società ha perfezionato vendite per 6.000 mq.

In relazione allo sviluppo dell'iniziativa Movicentro, la Società ha finalizzato, d'intesa con il Comune di Trofarello, la trasformazione urbanistica dell'area PIP relativa, prevedendo il trasferimento di parte delle capacità edificatorie dal comparto sud al comparto nord del PIP, con destinazione turistico-ricettiva. L'esito dell'iter amministrativo-comunale, nel senso auspicato dalla Società, ha consentito di ri-avviare l'iniziativa di attuazione del PIP, rimasta sospesa in conseguenza del vincolo idrogeologico introdotto dalla Regione Piemonte (che ha inficiato la possibilità edificatoria delle aree interessate, determinando la necessità della variante urbanistica appena conclusasi) e di modificare la precedente previsione di destinazioni d'uso, di scarso interesse per il mercato, con evidente incremento di possibilità di commercializzazione dell'area.

Infine, si segnala che, in conseguenza della recente riforma del quadro normativo in tema di "Società a Partecipazione Pubblica", prendendo atto degli aggiornamenti ex art. 24 D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. (c.d. Decreto "Madia") del Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società Partecipate della Regione Piemonte, approvato con D.G.R. n. 1-5687 del 28 settembre 2017, e del Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società Partecipate della Camera di commercio di Torino, approvato con D.G.C. n.131 del 25 settembre 2017, nonché in considerazione dell'attività societaria residua, ormai in imminente esaurimento, l'Assemblea dei soci svoltasi il 9 aprile 2018 ha deliberato (i) la trasformazione giuridica della Società da SpA a Srl, con adozione di un nuovo Statuto Sociale, e (ii) la messa in liquidazione della Società ai sensi degli artt. 2484 ss C.C., con nomina di un liquidatore ed un sindaco unico.

#### Bilancio al 31.12.2017

L'esercizio al 31/12/2017 si è chiuso con una perdita di euro 148.510,00, in diminuzione rispetto alla perdita rilevata nell'esercizio al 31/12/2016 pari ad euro 312.678,00.

**NORDIND S.p.A. in fallimento (già NORDIND S.p.A. in liquidazione)**

Società collegata che operava realizzando e gestendo aree attrezzate per l'insediamento di attività economico-produttive, nonché interventi di ristrutturazione, razionalizzazione e recupero di immobili industriali ed artigianali già esistenti, in particolare nelle zone di Vercelli e Biella; attualmente la società è soggetta a procedura fallimentare ed opera per la dismissione dei propri asset immobiliari, al fine di ripagare i debiti contratti.

#### Gestione della Società – elementi principali

Nel corso del 2017, a seguito del deposito dell'istanza di fallimento volontario presso il Tribunale di Vercelli (presentata il 9 dicembre 2016, a cura del liquidatore societario, in forza dei poteri a lui attribuiti dal codice civile), il fallimento di NORDIND SpA in liquidazione è stato dichiarato con sentenza n. 1/2017 in data 13 gennaio 2017, pervenendo alla nomina del Rag. Cinzia Marnati, con studio in Novara, quale curatore fallimentare.

Al riguardo, si segnala che Finpiemonte Partecipazioni SpA, a seguito della presentazione di opportuna istanza, ha chiesto ed ottenuto di essere insinuata allo stato passivo del fallimento per euro 192.489,43, derivante da crediti in essere per apporti versati nel contratto di associazione in partecipazione relativo all'area di Gattinara, al netto delle perdite maturate ed imputabili agli associati, oltre che da fatture commerciali non pagate.

#### Bilancio al 31.12.2017

Stante l'intervenuto status del fallimento, il bilancio d'esercizio al 31/12/2017 non è stato predisposto; inoltre, si ricorda che i progetti di bilancio d'esercizio al 31/12/2015 ed al 31/12/2016, sottoposti all'Assemblea degli Azionisti, non sono stati approvati.

#### **SAIA S.p.A. in concordato preventivo (già SAIA S.p.A.)**

Società collegata, inizialmente nata per dare vita agli insediamenti di Verbania e di Piedimulera in Val d'Ossola, poi occupatasi della realizzazione di aree industriali attrezzate in tutto il nord Piemonte ed attualmente soggetta a procedura di concordato preventivo, che continua ad operare per la dismissione dei propri asset immobiliari, al fine di ripagare i debiti contratti.

#### Gestione della Società – elementi principali

Si ricorda che SAIA è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo ex artt. 160 e ss L.F., omologato ai sensi dell'art. 180 L.F. provvedimento in data 22 dicembre 2014 del Tribunale di Verbania.

Conseguentemente alla cessazione dell'attività di impresa con ricorso alla procedura concorsuale, la Società non esercita più alcuna attività operativa ed il patrimonio sociale è gestito, sotto la supervisione del commissario giudiziale nominato (studio SAS di Verbania - professionista delegato Avv. Riccardo Sappa), del Liquidatore giudiziale (neo nominato a seguito della rinuncia all'incarico del precedente) – Dott. Piero Canevelli – che, tra gli altri, ha il compito di provvedere alla riscossione dei crediti, anche in via giudiziale, alla vendita dei beni mobili e immobili tutti, ivi compresi i beni iscritti in pubblici registri, al compimento di ogni ulteriore atto e contratto strumentale, funzionale od accessorio alle attività sopra enunciate.

In particolare, nel corso del 2017, sono state portate a termine le vendite di n. 11 villette a Biandrate e 2 capannoni industriali a Villadossola.

Oltre a quanto sopra, si segnala che, nel corso del primo trimestre 2018, sono stati venduti nel Comune di Villadossola altri capannoni e lotti industriali industriali e che, in data 31/01/2018, è stato venduto l'immobile "Palazzo Franzosini" in Verbania, P.zza Matteotti 7 (sede della Società).

In conseguenza di quanto sopra, si è reso necessario variare la sede sociale, ora sita presso Federalberghi VCO – Via Giovanni Canna 9 – 28981 Verbania; inoltre, è stata trasportata presso altro luogo, d'intesa con gli Organi di procedura, la documentazione archiviata nella ex sede, da conservare ai sensi di Legge.

Infine, si segnala che è prossimo il termine per l'esecuzione del piano di concordato omologato dal Tribunale di Verbania, fissato a giugno 2018; pertanto, fatte salve eventuali proroghe, alla data di redazione della presente relazione non ancora formalizzate, potrebbe essere alle porte l'ipotesi fallimentare.

#### Bilancio al 31.12.2017

L'esercizio al 31/12/2017 si è chiuso con una perdita di euro 1.377.725, a fronte di una perdita rilevata nell'esercizio al 31/12/2016 pari ad euro 339.271; il totale complessivo del patrimonio netto risulta di valore negativo per euro 21.755.825, rispetto al Capitale Sociale di Euro 3.876.198.

#### **SNOS S.r.l. in liquidazione (già SNOS S.p.A.)**

Società controllata, attualmente posta in liquidazione, che operava con la finalità di realizzare due importanti iniziative di recupero industriale nell'area metropolitana torinese: il progetto di recupero dell'area delle ex-Officine Savigliano a Torino, nella zona cosiddetta "Spina 3" ed il progetto di



riqualificazione urbana dell'intero complesso industriale delle ex-Acciaierie Ferrero, localizzato a Settimo Torinese (TO).

#### Gestione della Società – elementi principali

Nel corso del 2017, è proseguito la ricerca di operatori interessati agli spazi residui, ancora da vendere, nell'ambito dell'intervento di recupero dell'area "ex Officine Savigliano" nel Comune di Torino (si ricorda che gli immobili relativi all'intervento "ex Acciaierie Ferrero" nel Comune di Settimo T.se erano già stati interamente ceduti nel corso del 2015).

In particolare, a dicembre 2017 è stata formalizzata la vendita dell'unico immobile commerciabile residuo (ufficio M23), oltre ai box e posti auto/moto annessi; inoltre, a gennaio e febbraio 2018, sono stati perfezionati, in esecuzione alla transazione sottoscritta nel 2016 per regolarizzare le spese arretrate sino al 31.12.15, gli atti di vendita verso alcuni condomini degli ultimi posti auto/moto disponibili.

Attualmente sono ancora in corso le attività finalizzate alla dismissione delle opere di urbanizzazione pubbliche realizzate alle rispettive amministrazioni comunali di Torino e Settimo T.se.

Infine, si segnala che nel mese di febbraio 2017 è avvenuta, da parte di SNOS, la cessione a Finpiemonte Partecipazioni del credito vantato verso il Ministero per i Beni Culturali (per interventi di restauro sulla facciata delle Ex-Officine Savigliano di Torino); tale credito, di nominali € 968.219,12, è stato acquistato da Finpiemonte Partecipazioni al corrispettivo di € 871.397,21 ed il relativo pagamento potrà essere regolato anche in compensazione del finanziamento soci erogato per complessivi euro 970.000.

Al riguardo, si informa che, nel mese di aprile 2018, gli uffici della Soprintendenza hanno avviato la pratica finalizzata alla liquidazione del contributo, la cui prima tranche (pari ad 1/3) è prevista in pagamento nel 2018.

#### Bilancio al 31.12.2017

L'esercizio al 31/12/2017 si è chiuso con una perdita di euro 229.286, a fronte di una perdita rilevata nell'esercizio al 31/12/2016 pari ad euro 789; il totale complessivo del patrimonio netto risulta di valore negativo per euro 506.423, rispetto al Capitale Sociale di Euro 500.000.

#### **SVILUPPO INVESTIMENTI TERRITORIO S.r.l.**

Società controllata che opera nell'ambito della Programmazione Regionale in coerenza con le linee di pianificazione territoriale ed economica del sistema degli Enti Locali, sviluppando interventi in materia di rilocalizzazione e riutilizzo di aree e di edifici, di realizzazione e gestione di aree attrezzate e complessi immobiliari da destinare all'insediamento di attività economiche e relativi servizi, con

particolare attenzione ai settori della bio-edilizia, dell'architettura sostenibile e della produzione di tecnologie ambientali efficienti.

### Gestione della Società – elementi principali

Si ricorda che la Società ha siglato, in data 5 ottobre 2016, un accordo di ristrutturazione con il sistema bancario e con i principali creditori sociali, adottando un piano di risanamento ex art.67, comma 3, lett.d) della L. Fall., che prevede un periodo di moratoria sino al 31 dicembre 2018.

Al riguardo, si evidenzia che, per finalizzare il processo di ristrutturazione societaria della SIT, Finpiemonte Partecipazioni si è formalmente impegnata ad offrire il proprio sostegno finanziario, quantificato in massimi € 1,5 mln nell'arco del triennio, nonché al rilascio di apposita lettera di patronage, per un importo pari a massimi euro 9.528.900, oltre a postergare i propri crediti.

L'attività societaria, nel corso del 2017, si è principalmente concentrata nell'attuazione del piano di risanamento sottostante la convenzione di ristrutturazione suddetta.

Nonostante il conferimento dei mandati per la dismissione del patrimonio immobiliare, gli obiettivi di vendita previsti dal Piano sono stati parzialmente disattesi; infatti, nel corso del secondo semestre 2016 e dell'anno 2017, sono state realizzate vendite rispettivamente pari al 40% (già contrattualizzate al momento di sottoscrizione del Piano) ed al 4% di quanto inizialmente ipotizzato.

In particolare, nel 2017 è stata perfezionata una sola vendita, relativa ad un lotto di terreno edificabile a destinazione industriale di 3.452mq nel PIP di Nichelino; tale risultato è da considerarsi preoccupante ed indice, oltre che della perdurante stagnazione dell'interesse del mercato per le aree industriali, di una politica commerciale da rivedere.

D'altro canto, la “spendingreview” ha rispettato le previsioni di Piano, traguardando il contenimento dei costi afferenti le aree dei servizi e delle consulenze, nonché dei compensi inerenti la Governance; inoltre sono state avviate le azioni di riduzione della spesa interna di funzionamento della struttura (previsti la diminuzione dell'organico in forza di n.2 unità ed il trasferimento della sede), i cui risultati verranno apprezzati già nel corso del 2018.

Alla luce di quanto sopra, è stata avviata una trattativa con i “creditori finanziari” volta ad allungare il periodo di esecuzione del Piano, garantendo comunque una quota annua minima di rimborso, (garanzia che, anche in questo caso, dovrà essere fornita da Finpiemonte Partecipazioni).

Per ciò che attiene la gestione operativa ed in relazione alla commessa sugli immobili “Ex Pininfarina” in Grugliasco, si evidenzia che l'attività ambientale di rimozione dei rifiuti ha subito un'accelerazione fattiva nella programmazione delle attività; inoltre, si segnala che, già nel 2018, si sono proposti alcuni soggetti interessati al sito, con i quali risultano già esistenti trattative ben avviate.

Per ciò che concerne il Progetto di re-industrializzazione dello stabilimento Ex-Embraco, si segnala che, già nel corso del 2018, è stata finalizzata la revisione della Convenzione fra Finpiemonte Partecipazioni e Regione Piemonte, autorizzata dalla Giunta regionale con apposita delibera, al fine di recepire la modalità, alternativa alla vendita, all'affitto a prezzi di mercato degli immobili, con obbligo di acquisto finale per i conduttori; inoltre, risultano in corso contatti con alcuni operatori industriali interessati a rilevare la porzione di stabilimento ancora libera e in capo alla SIT.

Infine si segnala che, a seguito del “Protocollo di intesa per la distribuzione di banda ultralarga su infrastrutture di telecomunicazione” del 25 ottobre 2017, siglato tra Finpiemonte Partecipazioni ed il Consorzio TOP-IX, è stato sottoscritto il conseguente “Accordo esecutivo” tra SIT ed il Consorzio stesso per l’infrastrutturazione con fibra ottica dell’area Embraco.

#### Bilancio al 31.12.2017

L’esercizio al 31/12/2017 si è chiuso con una perdita di euro 73.095, a fronte di un utile rilevato nell’esercizio al 31/12/2016 pari ad euro 435.481.

#### **TORINO NUOVA ECONOMIA S.p.A.**

Società gestita in nome e per conto della Regione Piemonte, attualmente in fase di ammissione alla procedura di concordato preventivo in continuità, che svolge la propria missione attuando il processo di riqualificazione e valorizzazione delle aree acquisite nel 2005 da Fiat S.p.A.(Polo Tecnologico di Mirafiori ed alla riconversione del Campo Volo di Collegno).

#### Gestione della Società – elementi principali

Nel corso del 2017, TNE ha continuato a svolgere le attività operative riguardanti lo sviluppo delle iniziative di riqualificazione delle aree di proprietà, finalizzate alla loro valorizzazione.

Tuttavia, la necessità di reperire le risorse finanziarie per il rimborso in denaro della partecipazione detenuta dall’Azionista ex Provincia di Torino (ora Città Metropolitana di Torino), unitamente alle ingenti uscite correnti di breve periodo (pagamenti arretrati afferenti l’IMU, interventi di riqualificazione ambientale della “Zona C”, comprese le prescrizioni impartite da ARPA Piemonte, nonché gli ulteriori interventi di valorizzazione delle aree in proprietà) ed alla mancanza di ricavi, conseguente alla stagnazione dell’interesse per le aree destinate ad insediamenti industriali, hanno determinato per la Società uno stato di tensione finanziaria (mancanza di liquidità per sostenere i debiti contratti e gli investimenti programmati), che ne sta compromettendo l’equilibrio. Pertanto, dopo ripetute Assemblee degli Azionisti, susseguitesesi nei mesi di giugno e luglio, in occasione di quella svoltasi il 27 luglio 2017 i Soci hanno deliberato di approvare il Piano di risanamento ex art. 14, comma 2 D.Lgs. 175/2016 presentato dalla Società, che contiene le linee guida per l’attuazione di

un progetto industriale di ristrutturazione nell'ambito della predisposizione e del deposito di un piano di concordato in continuità, ai sensi dell'art. 186 bis della L.Fall.; nella medesima data del 27 luglio 2017 ed a seguito di una riunione assembleare "totalitaria" degli Azionisti, è stata modificata la governance della Società, introducendo la figura dell'Amministratore unico.

Alla luce di quanto sopra, in data 4 agosto 2017 la Società ha depositato, presso il Tribunale di Torino, il ricorso al concordato preventivo ex art. 161, 6° comma L.Fall.. Con decreto emesso in data 11 agosto 2017, il Tribunale di Torino ha concesso alla Società il termine del 9 dicembre 2017 per la presentazione della proposta definitiva di concordato preventivo, consentendo, poi, una proroga alla data del 7 febbraio 2018; tuttavia, a seguito del mancato reperimento, entro il termine concesso dal Tribunale, delle risorse finanziarie necessarie a sostenere l'avvio del Piano di risanamento, la Società ha ritirato l'istanza inizialmente presentata.

La Società, non avendo potuto accedere a forme di sostegno bancario, ha poi predisposto un Piano di risanamento aggiornato (dal quale emergeva una diminuzione del fabbisogno finanziario iniziale), sottoponendolo agli Azionisti in occasione dell'Assemblea apertasi in data 11 gennaio 2018 e chiusasi il 9 febbraio successivo, richiedendo agli stessi l'erogazione di un finanziamento soci; nel merito, Finpiemonte Partecipazioni si è espressa sulla base degli indirizzi forniti dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 14-6459 del 9 febbraio 2018, poi stigmatizzati in occasione della propria Assemblea degli Azionisti svoltasi il 27/02/2018.

In estrema sintesi, Finpiemonte Partecipazioni si è formalmente dichiarata disponibile, nelle more del deposito di un nuovo ricorso alla procedura di concordato, all'erogazione di un finanziamento soci di euro 2 mln, prededucibile sino all'80%, garantito dalla cessione del credito derivante dai canoni di locazione pagati dal Politecnico di Torino a TNE in relazione al Centro del Design e dalla canalizzazione di parte dell'eventuale liquidità in eccesso rispetto alle previsioni finanziarie formulate, nonché subordinato alla positiva attestazione del Piano da parte del professionista incaricato ed alla successiva omologa del Tribunale; inoltre, è stato richiesto che il nuovo Piano venisse aggiornato con la previsione di alcune nuove assumptions, tra cui la copertura del fabbisogno finanziario iniziale per almeno ulteriori 500.000 euro da parte degli altri soci.

Alla luce di quanto sopra, la società, in data 4 aprile 2018, ha depositato, presso il Tribunale di Torino, il ricorso ex artt. 160, 186 bis e 182 ter L.Fall., contenente la nuova domanda di concordato preventivo in continuità, unitamente al nuovo Piano Industriale di ristrutturazione ex art. 186 bis L.Fall. ed ex art. 14, comma 2 D.Lgs. 175/2016.

Alla data di redazione della presente relazione sono in corso, da parte del Tribunale di Torino, alcuni approfondimenti in merito ai contenuti della documentazione in ultimo presentata.

Bilancio al 31.12.2017

Stante la pendenza dell'ammissione alla procedura di concordato sopra citata, alla data di redazione della presente relazione il bilancio d'esercizio al 31/12/2017 non è stato ancora predisposto.

## **Logistica e trasporti**

La programmazione regionale di settore nella Regione Piemonte è normata dalla legge regionale n. 8/2008, "*Norme ed indirizzi per l'integrazione dei sistemi di trasporto e per lo sviluppo della logistica regionale*" che ha introdotto quali strumenti di programmazione il Piano Regionale della Logistica ed il Documento degli Interventi e priorità. Soggetto attuatore di tali progettualità è la finanziaria della Regione Piemonte, Finpiemonte Partecipazioni SpA (art. 5 comma 1).

Come recita l'art. 8 della legge sopra citata, fino all'approvazione del Piano Regionale della Logistica gli indirizzi, le azioni e gli interventi di cui alla presente legge si applicano agli ambiti di cui all'allegato A.

- I SITO Orbassano
- II CIM Novara
- III Interporto di Rivalta Scrivia
- IV Alessandria Smistamento
- V Alessandria PLA
- VI Domo 2 Beura-Cardezza

Il comma 2 dello stesso articolo precisa inoltre come il completamento dell'infrastruttura interportuale S.I.TO. Orbassano costituisca ambito prioritario e urgente di intervento, a stralcio del Piano Regionale.

## **Evoluzione del ruolo di Finpiemonte Partecipazioni**

Nel 2018 la Società dovrà cercare di attuare anche in questo settore una politica di riordino delle proprie partecipazioni, così come dettagliata nel piano di razionalizzazione ex D.lgs.175/2016 approvato dalla Regione Piemonte nel settembre 2017.

Alcune delle partecipazioni appaiono non più strategiche nella pianificazione regionale e per esse sono state previste ipotesi di way-out (totale o parziale) con l'obiettivo di catalizzare risorse da destinare a nuove iniziative. In tale ottica saranno privilegiati infrastrutture (es. piattaforme logistiche distrettuali) e/o servizi (es. logistica sanitaria) che, per la loro stessa natura, il privato, da solo, non avrebbe interesse a realizzare/soddisfare e, con riferimento ai quali la presenza del soggetto pubblico in fase di promozione e avvio dell'iniziativa appare dunque fondamentale.

Parallelamente esistono partecipazioni in società che gestiscono impianti i quali, per il ruolo strategico che rivestono nell'armatura infrastrutturale regionale ovvero per l'incompletezza che ancora li caratterizza, richiedono la permanenza del soggetto regionale con un ruolo di sviluppo e/o di consolidamento.

Su questa tipologia di infrastrutture, sulle quali si ravvisa la necessità di una presenza pubblica, è peraltro indubbio che in un contesto caratterizzato da una sempre più evidente scarsità di risorse pubbliche da destinare alla spesa per investimenti, tale ruolo propulsivo potrà in futuro continuare ad essere svolto soltanto se la società sarà (ancora più che in passato) in grado di attivare schemi virtuosi di partenariato pubblico/privato in grado di captare l'interesse e le risorse di investitori industriali, finanziari ed istituzionali che compartecipino nello sviluppo e nella realizzazione di tali iniziative.

In tal senso va letta la scelta della società di valutare la costituzione, su preciso input dell'azionista di controllo, di una subholding di settore finalizzata allo sviluppo di un piano di investimenti nel settore logistico e alla dismissione di quote della subholding con apertura a capitali privati.

Tale veicolo societario potrà nascere per conferimento in una Newco delle quote di partecipazione detenute nelle società a maggiore vocazione logistica : SITO SpA, CIM SpA, RTE SpA.

### **CIM S.p.A.**

Società di gestione del centro interportuale merci di Novara. L'interporto di Novara rappresenta un nodo logistico cruciale all'interno del sistema logistico regionale e con notevoli prospettive di sviluppo, considerata la vantaggiosa posizione in cui è localizzato, all'incrocio tra due importanti corridoi trans europei (il corridoio V e il corridoio 24).

#### Gestione della Società

Come noto, dal punto di vista operativo le attività presso l'Interporto si possono distinguere in due macro aree funzionali :

- insediamenti per la logistica
- intermodalità e servizi interportuali

Sul primo versante in estrema sintesi, si osserva come, nel corso del 2017, da un lato, il tasso di occupazione delle superfici coperte (oltre 67 mila mq) sia rimasto prossimo al 100% e, dall'altro lato, sia stato avviato un importante progetto di completamento degli insediamenti che prevede investimenti complessivi per oltre 10 milioni di euro finalizzati alla realizzazione di tre nuovi magazzini per complessivi 15.500 mq di cui il primo è in corso di ultimazione e sarà consegnato al cliente entro la primavera del 2018.

Sul versante dell'intermodalità, gestito attraverso la collegata Eurogateway, il 2017 è stato un esercizio particolarmente problematico: in un contesto già caratterizzato da *trend* negativo, l'interruzione, in agosto, per almeno sette settimane del principale collegamento ferroviario tra il nostro Paese e la zona della Ruhr in Germania ed il Benelux, a causa di un incidente sulla linea ferroviaria a Rastatt nella valle del Reno, ha determinato una crisi dei trasporti intermodali senza precedenti che si è riflessa in una contrazione del traffico gestito da Eurogateway di quasi il 15%.

In generale, i ricavi evidenziano un aumento del 9% circa che però non sono sufficienti ad assorbire l'aumento dei costi operativi, che si incrementano principalmente a causa di maggiori oneri per consulenze tecniche e legali, correlate:

- da un lato, alle azioni, ineludibili, volte agli adempimenti necessari per uniformare l'infrastruttura alle recenti normative intervenute in ambito ambientale ed antincendio;
- dall'altro lato, per la realizzazione dei nuovi magazzini *costruendi*.

Ciò si riflette in un risultato operativo che pur segnando una contrazione, per i motivi appena esposti, rimane comunque ampiamente positivo attestandosi intorno ad un valore di 484 migliaia di euro.

Dal punto di vista della dinamica finanziaria, gli oneri bancari fanno segnare un decremento del 39% a fronte della riduzione dell'esposizione debitoria conseguente al rimborso dei mutui che è proseguito con regolarità. La società evidenzia una forte patrimonializzazione, caratteristica consolidata negli anni.

Il capitale di esercizio netto si riduce notevolmente rispetto lo scorso esercizio principalmente a fronte dell'incasso dell'ultima rata dei contributi in c/impianti, pari a 2.437.300 euro, e la posizione finanziaria netta migliora di circa 2,5 milioni di euro.

Sul risultato netto finale incide in maniera determinante il citato andamento negativo della collegata Eurogateway, che comporta una svalutazione per euro 247.819.

#### Bilancio 31.12.2017

La società chiude il bilancio al 31/12/2017 con una perdita di esercizio di 62.907.

#### **CONSEPI S.r.l.**

Consepi S.r.l. è costituita da due rami di azienda nettamente divisi e diversamente finalizzati: la Truck Station ed il Centro di Guida Sicura. Essa quindi opera sia come «area di servizio» classica sull'autostrada A32, che come Centro di Formazione Regionale per la sicurezza.

### Gestione della Società

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività relative al processo di rilocalizzazione dei due rami di azienda della società a fronte dell'implementazione del progetto della linea ferroviaria Torino-Lione che, come noto, prevede di dedicare l'attuale sito di Consepi alla funzione di cantiere di supporto alla stazione internazionale di Susa.

Parallelamente alla rilocalizzazione, la società ha continuato nel processo di riposizionamento dell'attività di formazione di guida sicura sul segmento *business* : sono infatti proseguite una serie di attività che vanno dalla formazione per aziende alle collaborazioni con case automobilistiche, ai corsi per privati fino agli eventi promozionali *ad hoc* per enti, associazioni ed aziende.

Dal punto di vista della *governance* occorre segnalare che la società, proseguendo nel processo di razionalizzazione dei costi iniziato l'anno precedente con la trasformazione in Srl e la riduzione dei costi relativi al collegio sindacale, ha optato per la nomina di un amministratore unico che si è insediato a fine settembre 2017 ed ha subito operato per dare continuità d'azione sui due temi sopra sintetizzati.

Peraltro, per quanto l'attività societaria, oltre a connotarsi per una spiccata valenza sociale, lasci intravedere delle potenzialità latenti molto interessanti, è noto come essa non sia in grado di generare un EBITDA tale da consentire una redditività accettabile e soprattutto di permettere alla società di raggiungere un certo grado di autonomia finanziaria. Sotto entrambi i punti di vista pertanto la società si trova in una situazione di grave crisi: le perdite cumulate hanno ampiamente superato il terzo del capitale, e la decisione di alcuni istituti di credito di richiedere il rientro delle posizioni debitorie espone Consepi a un evidente rischio di *default* finanziario.

A partire da gennaio l'amministratore unico si è attivato per valutare, insieme ai due soci di riferimento, la possibilità del permanere della continuità aziendale, che ha come pre-condizione essenziale la realizzazione dell'accordo per la cessione del ramo di azienda Truck Station, in parallelo con la ristrutturazione del ramo di azienda Guida Sicura.

Soprattutto la prima delle due condizioni – per la quale è in corso una trattativa con Sitaf Spa che ha manifestato l'interesse all'acquisto - dovrà necessariamente avvenire, a condizioni sostenibili per Consepi, entro il termine del 30 maggio 2018, scaduto il quale diviene obbligatorio dare corso alle procedure di legge previste per la messa in liquidazione della società.

### Bilancio al 31/12/2017

Alla data di redazione del presente documento il progetto di bilancio della società non è stato ancora approvato ma in base ai dati di pre-chiusura, forniti in maniera informale dalla *governance*, il



risultato netto di bilancio al 31/12/2017 è in linea con quello dell'esercizio precedente e si sostanzia in un perdita di circa 280.000 euro.

### **MIAC S.c.p.a.**

La *mission* societaria comprende la realizzazione e gestione del mercato agro alimentare all'ingrosso della provincia di Cuneo, sito in frazione Ronchi su una superficie di oltre 200.000 mq.

#### Gestione della Società

Come è noto a partire dal 2016 la società ha affiancato l'attività tradizionale di gestione dell'area mercatale, del macello e della stazione di lavaggio, la gestione del polo agroalimentare, a seguito dell'aggiudicazione del bando regionale per l'innovazione agrifood.

Di seguito si analizzano, per sommi capi, i settori in cui la società ha imperniato la propria attività tipica e quella relativa al nuovo settore agroalimentare nel corso dell'anno:

Mercato bestiame: sostanzialmente stabili le presenze sul mercato bestiame con una spinta connotazione verso le vacche a fine carriera ed una presenza sempre maggiore di buyer della grande distribuzione. Le presenze variano soprattutto in funzione dell'andamento del mercato del latte, ad ogni diminuzione sensibile di prezzo corrisponde un aumento del numero di capi destinati alla macellazione che transitano sul mercato

Stazione di lavaggio: continua il *trend* degli ultimi esercizi, l'impianto risente di una indubbia vetustà, in tale ottica il consiglio di amministrazione ne ha deliberato l'*upgrading* – anche per permetterne la fruizione a mezzi non adibiti a trasporto animale – e deciso lo spostamento in area limitrofa al fine di rendere disponibili, le aree attualmente occupate per l'insediamento di nuovi operatori che operano nel settore agroalimentare.

Macello: durante l'anno sono stati macellati oltre 21.000 capi con un *trend* costante rispetto all'esercizio precedente. Anche in questo caso, il consiglio di amministrazione ha deliberato di implementare un ampliamento ed aggiornamento dell'impianto inserendo una linea di sezionamento in tagli anatomici, in modo da essere competitivi sul mercato.

Manifestazioni: durante l'esercizio sono state realizzate le consuete manifestazioni zootecniche quali “la fiera di quaresima”; “Cavalli a Cuneo” alla seconda edizione; la “Mostra Nazionale della Razza Piemontese” integrata da “Sapori della carne” ha ancora una volta focalizzato l'interesse sulla carne della razza piemontese.

#### Attività Polo Agrifood

Nel corso del 2017 il Polo AGRIFOOD ha proseguito le proprie attività, conseguendo i seguenti principali risultati:

1. Gestione del secondo bando regionale della programmazione POR-FESR 2014-2020 per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale riservato alle aziende associate ai Poli di Innovazione: nel periodo gennaio-marzo 2017 lo staff del polo ha coordinato il processo di raccolta/promozione di partenariati di imprese per progetti da presentare alla Regione Piemonte nell'ambito del bando. Sono stati presentati 6 progetti di ricerca e innovazione, con 12 imprese coinvolte, 4.760.000 Euro di investimenti previsti, 2.100.000 Euro di contributi richiesti; tutti i progetti sono stati approvati e finanziati;
2. Il risultato complessivo sui primi due bandi regionali è stato particolarmente positivo: 14 progetti presentati, 36 imprese coinvolte, 9 mln euro di investimenti, 4,43 mln euro di contributi concessi;
3. Andamento adesioni al polo agrifood: al termine del secondo anno di attività del polo agrifood (febbraio 2018), il numero di soggetti che hanno aderito all'ATS del polo ha superato quota 120, di cui 77% piccole e medie imprese;

#### Bilancio al 31/12/2017

Alla data di redazione del presente documento il progetto di bilancio della società non è stato ancora approvato ma in base ai dati di pre-chiusura ricevuti informalmente dalla governance, il risultato al 31/12/2017 è in controtendenza rispetto all'anno precedente (quando la perdita fu di circa 140.000 euro) evidenziando un utile netto di circa 18.000 euro che peraltro è principalmente imputabile ad un cambiamento nella politica degli ammortamenti relativi alla piastra mercatale, che ha prodotto una sensibile riduzione del relativo onere.

#### **RIVALTA TERMINAL EUROPA S.p.A.**

Rivalta Terminal Europa S.p.A. è la società di gestione del terminal ferroviario di Rivalta Scrivia, operante quale banchina secca del porto di Genova, per ricevere e ridistribuire il traffico di container in arrivo dal porto e di convogliare il traffico in esportazione attraverso l'intermodalità strada-ferrovia.

#### Gestione della Società

Anche nel corso del 2017 l'andamento gestionale, seppur in lieve miglioramento rispetto all'esercizio precedente, evidenzia ancora segno negativo principalmente in ragione dei pesanti oneri finanziari e

– nonostante gli effetti positivi generati dal cambiamento della politica di ammortamento dell’armamento ferroviario - dei rilevanti ammortamenti che la società deve scontare.

Il valore della produzione del 2017 complessivamente è aumentato di circa 0,4 milioni di euro principalmente per le maggiori movimentazioni e riparazioni di contenitori ed il maggiore numero di manovre ferroviarie effettuate nell’esercizio rispetto al 2016.

Dal punto di vista patrimoniale, il totale degli investimenti dell’esercizio in immobilizzazioni è stato pari a 358.000 euro, mentre a fine esercizio la società presenta uno sbilancio finanziario netto positivo di circa 35 milioni di euro, peggiorato rispetto all’esercizio precedente di circa 2,5 milioni di euro in relazione sia al pagamento di debiti pregressi che all’assorbimento di liquidità generato nell’esercizio dall’attività caratteristica.

In conseguenza di un andamento economico negativo che persiste oramai da alcuni anni, in data 22 dicembre 2017 la società ha ceduto in affitto alla RailHub Europe SpA (società controllata da Argofin, holding del gruppo Gavio) il ramo d’azienda attinente l’attività terminalistica finalizzata alla promozione, l’organizzazione e la vendita in traffico interno e internazionale, di trasporti combinati di container, semirimorchi e casse mobili mediante l’esercizio diretto d’impresa di trasporto ferroviario, nonché la movimentazione, la riparazione, il ricondizionamento e il lavaggio di container, cisterne e casse mobili. RailHub Europe SpA è subentrata, ex art. 2112 del Codice Civile, nelle posizioni riguardanti il personale in forza al Ramo d’Azienda e ha quindi provveduto, secondo le procedure previste dalla normativa in vigore, alla loro assunzione con effetto dalla data di decorrenza del contratto di affitto del ramo d’azienda di cui precedentemente detto. La durata dell’affitto del ramo d’azienda è stata stabilita in 6 anni a decorrere dal 1° gennaio 2018 e alla scadenza si intenderà tacitamente prorogata per un ulteriore periodo di 6 anni, salvo disdetta anticipata di una delle parti. In conseguenza di ciò, sulla base dei piani economici e finanziari previsionali alla base dell’avvenuta cessione del ramo d’azienda di cui appena precedentemente detto, a partire dall’esercizio 2018 la società prevede di conseguire un EBIDTA sicuramente positivo (sebbene l’EBIT, per via dei rilevanti ammortamenti risulterà negativo per alcune centinaia di migliaia di euro) e quindi risulterà autonoma dal punto di vista finanziario, in quanto i flussi di cassa generati dai proventi derivanti dall’affitto del ramo d’azienda risulteranno superiori ai fabbisogni finanziari dell’esercizio.

#### Bilancio al 31/12/2017

Il bilancio al 31/12/2017 si chiude con una perdita di 1.796.105 euro.

**S.I.TO S.p.A.**

Società di gestione del centro interportuale merci di Torino. L'interporto di Torino, baricentrico rispetto al sistema autostradale e a ridosso dell'ambito metropolitano, rappresenta un ambito privilegiato per l'insediamento di attività logistiche a servizio del sistema industriale di Torino e provincia.

### Gestione della Società

Dal punto di vista operativo le attività presso l'Interporto si possono distinguere in due macro aree:

- insediamenti per la logistica;
- servizi interportuali

Sul primo versante, nel corso del 2017, sono proseguite le azioni commerciali volte a promuovere la cessione delle aree urbanizzate (oltre 160.000 mq) che la società detiene a magazzino ed in particolare è stata avviata e conclusa l'istruttoria documentale necessaria per la stipula dell'atto di vendita di una porzione di terreno edificabile sito nella zona Nord di circa mq. 15.000.

Tale atto sarà sottoscritto nel corso dell'anno 2018.

Per quanto concerne gli altri *asset* a patrimonio (magazzini e terminal ferroviario) l'interporto di Torino continua a rappresentare un polo di attrazione importante per l'area torinese, ed infatti i ricavi da proventi immobiliari evidenziano un incremento rispetto al 2016, prevalentemente dovuto alla rideterminazione di alcuni canoni di affitto dei magazzini, che evidenziano un tasso di occupazione del 95%.

Relativamente al secondo ambito, l'azione di *governance* societaria si è concentrata sulla possibilità di dotare la società di una solida strategia concentrata sul trasporto delle merci su ferrovia anziché su gomma (ancora marcatamente troppo bassa rispetto agli altri interporti) valutando le azioni da intraprendere per incrementare il traffico nel terminal ferroviario interportuale in collaborazione e attraverso la partecipata Sito Logistica che gestisce il terminale intermodale interportuale.

Si segnala inoltre come nella ricerca di un miglioramento della performance aziendale, nel corso del 2017 la società abbia proceduto, da un lato, ad un articolato lavoro di informatizzazione della gestione tecnico-amministrativa del patrimonio immobiliare e, dall'altro lato, abbia quasi concluso la procedura per ottenere il certificato prevenzioni incendi in ossequio al DPR 151/2011.

Sono proseguiti i rapporti con la Regione Piemonte per la definizione del regime dei suoli, in particolare al fine di concertare le modalità con le quali dovrà avvenire – compatibilmente con la liquidità aziendale – il versamento del prezzo di conguaglio (oltre 12,7 milioni di euro) che la società deve corrispondere sulle aree acquistate direttamente.

Per ciò che concerne il conto economico, detto della buona *performance* dei ricavi da proventi immobiliari, sul versante dei costi la società ha proseguito con la politica aziendale rigorosa ed attenta di verifica e contenimento dei costi fissi e di gestione.

In particolare per quanto riguarda l'affidamento dei servizi di gestione delle strutture interportuali, man mano che i contratti venivano a scadenza sono state indette nuove gare di appalto di lavori/forniture ed i ribassi conseguiti in sede di gara hanno fornito risultati soddisfacenti.

Per quanto attiene la dinamica finanziaria il presente bilancio conferma quello precedente nella sostanziale mancanza di posizioni debitorie sia verso gli Istituti di Credito per fidi di scoperto di conto corrente che verso gli Istituti di Credito per mutui ipotecari passivi.

La società dispone alla chiusura dell'esercizio di un'apertura di credito dell'importo di Euro 3.500.000 e di un fido per scoperto di c/c dell'importo di Euro 1.030.000.

Complessivamente la situazione debitoria della Società si riduce di Euro 246.686 rispetto all'esercizio precedente.

#### Bilancio al 31/12/2017

Il bilancio al 31/12/2017 si chiude con un utile netto di 71.249 euro.

## Turismo

La promozione e valorizzazione del territorio punta alla diffusione delle eccellenze nei confronti di consumatori, investitori, clienti ed in generale del sistema economico e produttivo.

Le aree di intervento del settore sono:

- **creazione di infrastrutture in ambito turistico – ricettivo** che servano da volano alla promozione turistica del territorio piemontese;
- **valorizzazione del patrimonio** tramite il recupero di importanti edifici storici del Piemonte;
- **fiere e convegnistica** attraverso la realizzazione di infrastrutture fieristiche che servano da moltiplicatore come impatto sul territorio.

### **AGENZIA DI POLLENZO S.p.A.**

La società, gestita per conto della Regione Piemonte, ha proseguito l'attività di gestione del compendio immobiliare dell'ex tenuta reale di Pollenzo, finalizzata sia all'insediamento di attività alberghiere ed enogastronomiche, sia all'attivazione di un'istituzione culturale ad alta vocazione didattico-educativa (Banca del Vino, Università di Scienze Gastronomiche e Albergo dell'Agenzia).

### Gestione della Società

Si informa che l'esercizio al 31/12/2017 ha chiuso con un utile pari a euro 56.250, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per euro 464.771. L'andamento gestionale della società nell'esercizio 2017 rispecchia il trend dell'esercizio precedente con un reddito operativo lordo adeguato alla copertura degli oneri derivanti dal piano d'ammortamento aziendale.

Relativamente all'andamento delle Società partecipate dall'Agenzia di Pollenzo si segnala che la società controllata Pollenzo Energia s.r.l., che svolge l'attività di fornitore di energia in forma di teleriscaldamento a favore degli utenti del complesso dell'Agenzia, ha chiuso il bilancio con un utile netto di euro 8.027 dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per € 25.630.

Relativamente alla società collegata Albergo dell'Agenzia s.r.l., il bilancio per l'esercizio 2017 chiude con una perdita di euro 14.580 dopo aver effettuato ammortamenti per complessivi euro 69.551. Pur avendo mantenuto un giusto equilibrio tra costi e ricavi, la società non ha potuto raggiungere l'utile di gestione a causa degli ammortamenti sugli investimenti migliorativi realizzati nelle due strutture Albergo Agenzia e Corte Albertina che a fine esercizio per ragioni burocratiche non hanno potuto usufruire delle agevolazioni fiscali.. Da segnalare il mantenimento complessivo del volume dei ricavi che come il passato esercizio supera i 3 milioni di Euro, ma registra una leggera flessione nel comparto ristorazione compensato dalla crescita dei ricavi sui pernottamenti.

Infine la Banca del Vino SCARL ha approvato il bilancio per l'esercizio 2017 che chiude con un utile di euro 32.679, dopo aver effettuato ammortamenti per complessivi euro 12.324,00. Il risultato positivo è stato determinato dal trend in crescita dei ricavi derivanti dal comparto turistico con visite guidate alle cantine storiche ed alla vendita vini.

Si segnala, inoltre che come previsto e deliberato dal Consiglio d'Amministrazione, nel mese di novembre sono iniziati quegli importanti interventi strutturali progettati per realizzare entro fine febbraio 2018 la ristrutturazione generale di tutti gli impianti del complesso dell'Agenzia. L'intervento si è completato a metà marzo dell'esercizio in corso, con un ritardo di 20 giorni rispetto alla tempistica programmata. Questo è stato determinato dalla necessità imprevista di dover sostituire gran parte delle tubazioni idriche esistenti per rimediare al pericoloso degrado rilevato sulle vecchie condutture. Inoltre, si è preso atto che il fermo dell'attività alberghiera avrebbe consentito di poter rinnovare e adeguare la struttura alberghiera alle nuove esigenze – non più prorogabili - richieste dal mercato turistico internazionale ad un albergo a quattro stelle. Questa decisione di procedere ad interventi migliorativi nella struttura e negli arredi ha comportato significativi incrementi delle

previsioni di spesa con uno sconfinamento di circa il 30% dal budget iniziale. A consuntivo l'investimento complessivo della ristrutturazione andrà ad attestarsi a circa euro 800.000 contro la previsione iniziale di euro 600.000 che a suo tempo era riferita esclusivamente al comparto impiantistico.

#### Bilancio al 31/12/2017

Per ciò che concerne il Bilancio al 31/12/17, si rileva che i ricavi dalle vendite e dalle prestazioni sono in linea con l'esercizio precedente, con un totale del valore della produzione pari a euro 964.194 (euro 953.464 nel 2016), mentre si registra un aumento del 6,97% dei costi della produzione, passati da euro 396.197 del 2016 a euro 396.157 del 2017, principalmente dovuto ai maggiori spese per manutenzione e riparazioni; il reddito operativo netto risulta pari a euro 540.429.

Relativamente alle poste patrimoniali, si comunica che il totale delle immobilizzazioni materiali sono pari ad euro 20.875.827, i crediti sono pari a euro 360.696, in aumento rispetto al precedente esercizio per il ritardo nei pagamenti dell'inquilino Banca del Vino e le disponibilità liquide sono pari a euro 2.378.030 (tali somme sono depositate in C/C liberi o vincolate per periodi di massimo 6 mesi, presso Istituti bancari azionisti dell'Agenzia di Pollenzo); il totale del patrimonio netto è pari a euro 23.947.959 e il totale debiti è pari ad euro 123.016.

Le previsioni prospettiche del triennio 2018/2020 del conto economico e del piano finanziario risultano condizionate dal piano straordinario d'investimenti; si prevede, infatti, una flessione dei risultati d'esercizio ed una temporanea frenata nelle disponibilità finanziarie. Si rileva però che la portata di detti costi straordinari, pur rilevante, non mette a rischio il trend positivo del Cash Flow aziendale.

#### **EXPO PIEMONTE S.r.l.**

La società gestisce nell'ambito del territorio del Comune di Valenza (AL), il complesso di edifici e di opere da adibirsi a struttura fieristica ed espositiva polifunzionale. Nel corso dell'Assemblea tenutasi in data 12 marzo 2015, è stato nominato un Amministratore Unico.

#### Gestione della Società

Si informa che l'esercizio al 31/12/2017 ha chiuso con una perdita di esercizio pari ad euro 323.810; inoltre, si ricorda che il 23 novembre scorso è stato sottoscritto preliminare di compravendita per la vendita del completo compendio immobiliare in capo ad Expo Piemonte alla società Laboratorio

Damiani Srl, società del Gruppo Damiani, condizionato all'ottenimento del finanziamento bancario oltre che della variante urbanistica.

Si ricorda, infine, che in data 20 febbraio 2017 Finpiemonte Partecipazioni ha sottoscritto un contratto di cessione del credito vantato da Codelfa SpA verso Expo Piemonte Srl, del valore nominale di euro 855.900,10, oltre interessi, a fronte di un corrispettivo di euro 550.000. Tale transazione ha permesso l'archiviazione l'istanza di fallimento presentata dalla stessa Codelfa nei confronti di Expo Piemonte.

#### Bilancio al 31/12/2017

Per ciò che concerne il Bilancio al 31/12/17, si segnala che il capitale risulta diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite; inoltre si comunica che il totale dei debiti, esigibili entro l'esercizio, ammonta ad euro 1.846.522 e che la Società non dispone delle risorse necessarie per far fronte a tali debiti.

Si evidenzia, quindi, il rischio di avvio di azioni legali da parte dei creditori di Expo Piemonte volte alla tutela dei loro crediti, quali decreti ingiuntivi, presentazioni di istanze di fallimento

#### **LA TUNO S.r.l.**

La Società è impegnata nella gestione ed organizzazione delle visite guidate alle miniere Paola e Gianna presso il Polo museale Scopriminiera e ScopriAlpi, nell'implementazione di progetti turistici e di sviluppo locale e nella gestione operativa dell'Ecomuseo Regionale delle Miniere e della Valle Germanasca.

#### Gestione della Società

Si informa che l'esercizio al 31/12/2017 ha chiuso in sostanziale pareggio con una perdita pari ad euro 1.852, migliorativa rispetto al precedente esercizio che aveva chiuso con una perdita di euro 10.781.

L'attività della Società è proseguita in tre macro aree, così rappresentate:

- gestione ed organizzazione delle visite guidate alle miniere Paola e Gianna presso il polo museale di Prali / Salza di Pinerolo;
- gestione di progetti turistici e di sviluppo locale;
- gestione operativa dell'Ecomuseo Regionale delle Miniere e della Valle Germanasca.



Relativamente alla Gestione ed organizzazione delle visite alle miniere Paola e Gianna per il 2017, il quadro statistico dei biglietti di ingresso per le visite delle miniere Paola e Gianna registra un risultato finale di 17.200 ingressi, in forte aumento rispetto ai 14.001 ingressi dell'esercizio precedente.

Si segnala, infine, che nel mese di dicembre è stata approvata dai soci la trasformazione della società in fondazione.

#### Bilancio al 31/12/2017

Per ciò che concerne il Bilancio al 31/12/17, si rileva che i ricavi dalle vendite e dalle prestazioni sono pressoché analoghi al precedente esercizio e sono pari ad euro 172.311, rispetto ad euro 132.080 del precedente esercizio; i contributi in conto esercizio sono stati pari ad euro 81.500; si evidenzia che la società ha ricevuto un contributo complessivo da Regione Piemonte per euro 48.900 (contributo con il valore più elevato fra tutti quelli assegnati ai 25 ecomusei piemontesi, a testimonianza dell'impatto fortemente positivo ottenuto nei confronti dei valutatori regionali), in linea con il precedente contributo ricevuto nonostante lo stanziamento complessivo stanziato dalla Regione sia diminuito da euro 500.000 e 400.000.

Relativamente ai costi si evidenzia una crescita dei costi per servizi, per circa euro 10.000, dovuto al maggior uso di guide esterne per il maggior numero di visitatori.

Per quanto riguarda i dati patrimoniali si sottolinea un lieve incremento delle disponibilità liquide, pari ad euro 17.687 e una diminuzione dei debiti; il patrimonio netto al 31.12.2017 risulta pari ad euro 20.094, con un capitale sociale di euro 9.946.

#### **MONTEROSA 2000 S.p.A.**

La ricchezza di un territorio consiste anche nella capacità di attrarre risorse economiche per le peculiarità turistiche e sportive. In questo ambito specifico opera la società Monterosa 2000, gestita in nome e per conto della Regione Piemonte, il cui compito è la valorizzazione e gestione degli impianti sciistici del Monte Rosa.

#### Gestione della Società

L'esercizio chiude con un risultato positivo di euro 50.219, dopo aver effettuato accantonamenti di ammortamenti tecnici per euro 842.089.

L'esercizio è stato l'ottavo caratterizzato dalla gestione diretta della stazione sciistica di Alagna e la società ha vissuto una buona stagione invernale in termini sia di innevamento, sia di affluenza della clientela. La stagione estiva, sotto il profilo del fatturato, si è rivelata nella norma nonostante il particolare aspetto meteorologico che ha fatto registrare la stagione più asciutta di sempre.

L'attività della società, anche nel corso del presente esercizio, è proseguita come sempre su due aspetti distinti: da un lato la gestione ordinaria dell'azienda con la conduzione diretta della stazione sciistica, con riferimento al miglioramento dell'organizzazione complessiva e con una particolare attenzione all'evoluzione generale del settore; dall'altro lo sviluppo delle attività d'investimento a proseguo del "Progetto Monterosa".

Sotto il profilo degli investimenti e in particolare del "Progetto Monterosa" è stata formalizzata nel mese di marzo 2017 la revisione dell'Accordo di Programma vigente con la Regione Piemonte; tale Accordo prevede l'accorpamento della stazione sciistica di Alagna con quella di Alpe di Mera. All'interno del Piano degli Interventi previsti dall'Accordo sono state anche inserite le principali opere previste dal Piano di sviluppo della società. Nel corso dell'esercizio, la società ha provveduto a completare la realizzazione della centrale idroelettrica in località Ponte delle Piane, ad avviare la progettazione del bacino di raccolta acqua in località Mullero, ad avviare lo smantellamento delle opere di carpenteria metallica della vecchia teleferica in località Bocchetta delle Pisse e della Funivia Bocchetta delle Pisse – Punta Indren, nonché a realizzare il nuovo impianto di seggiovia quadriposto Cimalegna – Passo dei Salati. In merito a quest'ultima realizzazione si segnala che il cantiere è stato avviato in data 19 luglio 2017 ed è terminato all'inizio del mese di dicembre al fine di permettere l'entrata in funzione della seggiovia per la nuova stagione 2017-2018.

Per quanto concerne i rapporti con la società Monterosa S.p.A., proprietaria e gestore di impianti, infrastrutture e piste sul versante valdostano del comprensorio, dopo una fase di strette relazioni con la stessa, si è addivenuti alla stipula di un Accordo che ha consentito di sanare alcune posizioni pregresse ancora in sospeso e di definire rapporti di reciprocità gestionale per il futuro. Si è anche avviato un lavoro congiunto in ordine alla commercializzazione del prodotto turistico del comprensorio.

Si segnala, infine, che all'interno della relazione sul governo societario è stato inserito apposito paragrafo dedicato al "programma di valutazione del rischio di crisi di impresa ai sensi dell'art. 6 e art. 14 del D.Lgs 175/2016", che verrà ulteriormente implementato nel corso del presente esercizio sulla base delle indicazioni fornite in materia dal socio Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.; i risultati saranno disponibili dall'approvazione del bilancio al 30.09.2018.

#### Bilancio al 30/09/2017

Per ciò che concerne il Bilancio al 30.09.17, si segnala che il risultato gestionale è stato positivo con l'EBITDA che si è attestato al valore di euro 962.190.

I costi della produzione di Monterosa 2000 S.p.A., pari a euro 2.796.376 al netto degli ammortamenti sulle immobilizzazioni e i costi finanziari netti di euro 29.413 sono stati coperti da ricavi dalle vendite e dalle prestazioni per euro 2.875.205 (nello scorso esercizio erano pari ad euro 2.376.858), da altri ricavi per euro 371.141, da contributi ex L.R. 2/2009 sulle spese per la sicurezza e sul personale per euro 370.000 (nello scorso esercizio erano pari ad euro 456.775), dagli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni di euro 142.220 e da proventi finanziari per euro 301. L'eccedenza fra costi e ricavi, di euro 933.078, pareggia la

differenza tra il risultato di esercizio, gli ammortamenti imputati per euro 842.089 e le imposte accantonate per IRES e IRAP ammontanti a euro 40.770.

L'avvio della stagione invernale 2017/2018 presenta, sotto il profilo degli investimenti, la nuova seggiovia quadriposto: investimento del valore di circa 7 milioni di euro che costituisce il più importante investimento previsto dal citato Piano Industriale della società finanziato dall'Accordo di Programma sottoscritto con la Regione Piemonte e gli Enti territoriali.

Sotto il profilo più strettamente gestionale la stagione ha preso avvio come previsto in data 02.12.2017, seppur con condizioni di innevamento particolarmente difficili per la siccità nevosa riscontrata. Tale condizione, aggravata da alcune giornate di brutto tempo nel periodo delle festività di inizio dicembre hanno in parte inficiato il risultato economico della società con un mancato incasso nell'ordine di Euro 100.000 circa. Anche il periodo natalizio, sempre per condizioni metereologiche avverse, ha fatto registrare incassi inferiori rispetto al precedente esercizio.

Relativamente alle voci patrimoniali, si segnala che i debiti, che ammontano a complessivi euro 2.305.383, sono composti principalmente da un prestito obbligazionario convertibile, dell'importo residuo di euro 1.469.829, emesso a favore del socio Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. e dei suoi relativi interessi ammontanti alla data a euro 87.491. Il suddetto prestito con gli interessi è destinato a trasformarsi progressivamente in capitale sociale a seguito della realizzazione degli interventi di sviluppo previsti e dallo stesso finanziati. Alla voce debiti sono altresì iscritte le somme dovute al personale e all'Erario inerenti il costo del lavoro, per euro 85.334, debiti per imposte per euro 87.199, debiti vari per euro 58.448 e quanto dovuto ai fornitori ammontante ad euro 517.082.

Le disponibilità liquide ammontano a euro 612.007, in aumento rispetto a euro 475.177 dello scorso esercizi, e trattasi di fondi liquidi in cassa e in banca in relazione ai conti correnti.

## **VILLA GUALINO S.c. a r. l. – in liquidazione**

### Gestione della Società

Si informa che l'esercizio al 31.12.2017 ha chiuso con una perdita di esercizio pari ad euro 14.986; il patrimonio netto ammonta a euro -681.676.

I crediti ammontano ad euro 33.009, di cui euro 30.473 per richieste di rimborso in corso, da trasferire ai soci Finpiemonte Partecipazioni e CCIAA di Torino, così come delibera assembleare del 2017; i debiti ammontano ad euro 714.685, di cui 609.121 verso il socio Finpiemonte Partecipazioni ed euro 100.000 verso il socio CCIAA di Torino; rimango infine euro 5.564 verso Vodafone, che dovranno essere versati, se richiesti, direttamente dal socio Finpiemonte Partecipazioni. Il consorzio non presenta disponibilità liquide.

Nel corso del 2017, dopo aver restituito il complesso immobiliare alla Regione Piemonte, ha riscosso crediti e saldato debiti societari ancora in essere al fine di completare l'operazione di liquidazione. Il Liquidatore ha

evidenziato che si darà corso alla presentazione del bilancio finale di liquidazione nella prossima assemblea dei soci che si terrà entro il mese di maggio 2018.

Il Sindaco Unico non espone obiezioni in ordine all'approvazione di tale bilancio.

### **VILLA MELANO S.p.A. - in liquidazione**

#### Gestione della Società

L'Assemblea Straordinaria di Villa Melano SpA, società gestita in nome e per conto di Regione Piemonte, riunita il 31 marzo 2017 ha deliberato la riduzione del capitale per perdite ex art. 2446 C.C. e la messa in liquidazione della Società con la designazione del Dott. Giuseppe Coppa quale Liquidatore della Società.

Al liquidatore è stato affidato il seguente mandato:

- risoluzione del rapporto contrattuale con il socio appaltatore Consorzio Cooperative Costruzioni (CCC) ai fini della restituzione alla Società Villa Melano dell'area cantiere a suo tempo consegnata a CCC;
- il mantenimento dell'attuale stato d'uso del complesso storico "Villa Melano" impedendo ammaloramenti con interventi opportuni, propedeutici alla restituzione del complesso al Comune di Rivoli.

## **Finanza**

### **EUROFIDI S.c.r.l. - in liquidazione**

Si informa che l'assemblea del 15 settembre 2016 ha deliberato la messa in liquidazione del Consorzio.

A seguito di tale delibera l'assemblea di Eurofidi del 5 ottobre 2016 scorso ha nominati i liquidatori nelle persone del prof. avv. Guido Canale, proposto da Regione Piemonte a mezzo di Finpiemonte Partecipazioni, e del dott. Lorenzo Ginisio, proposto dal sistema bancario.

Dalle prime analisi effettuate dai liquidatori emerge un patrimonio netto negativo per euro 119 milioni, un attivo di liquidazione pari euro 188 milioni e un passivo della liquidazione pari ad euro 307 milioni.

Allo stato attuale, non sono ancora state definite le tempistiche di liquidazione.

### **FINGRANDA S.p.A.**

Fingranda S.p.A. quale strumento finalizzato a promuovere lo sviluppo della comunità della Provincia di Cuneo, operando con criteri di economicità nel quadro della programmazione nazionale, regionale, provinciale e locale, promuove, coordina e realizza interventi nei seguenti settori:

- innovazione tecnologica (con particolare riferimento all'agroalimentare);
- energia;
- logistica
- turismo;
- agroindustria.

Fingranda S.p.A. ha nella propria compagine sociale una forte componente istituzionale rappresentata dalla Regione Piemonte per tramite del socio di riferimento Finpiemonte Partecipazioni, e dal territorio della Provincia di Cuneo (*in quanto annovera tra i soci più di 40 Comuni della Provincia di Cuneo, le Comunità montane della Provincia di Cuneo, 4 Fondazioni Bancarie, le Associazioni di categoria - Unione Industriale, Camera di Commercio, Coldiretti e confcooperative Cuneo, ...- oltre alcuni privati*).

Fingranda agisce come holding di partecipazioni ed ha attualmente in portafoglio quote delle seguenti società:

- Tecnogranda S.p.a.in liquidazione
- Calore Verde S.r.l.
- Agengranda S.r.l.
- SIA S.r.l. (ora Fruttinova S.r.l.)
- PLIM S.r.l.
- Corilangasoc. coop. Agricola

#### Gestione della Società – elementi principali

La bozza di bilancio al 31.12.2017 **non** ancora approvata dall'assemblea al momento della redazione della presente relazione prevede **una perdita di esercizio** **dicirca -103 mila euro**.

In sintesi le attività svolte, secondo il proprio oggetto sociale, sono state orientate:

- A. allo sviluppo, tramite apposite società progetto, di iniziative inerenti al settore della logistica e dell'agroindustria;
- B. all'analisi dello sviluppo di nuove iniziative strategiche per il territorio cuneese poste all'attenzione della società da parte degli enti locali con particolare riferimento al progetto

relativo sviluppo della piattaforma di servizi innovativi al comparto agroalimentare presso l'area MIAC a Cuneo;

- C. alla definizione di progetti di ricerca applicata nel campo dell'innovazione agroalimentare grazie alla collaborazione con Enti di Ricerca Nazionali e Regionali (progetti sulla tracciabilità agroalimentare);
- D. alla gestione del portafoglio partecipazioni;
- E. al sostegno finanziario a settori strategici del territorio cuneese quale quello del Turismo invernale (LIFT S.p.a.).

Si è mantenuto dunque il ruolo di supporto tramite proprie società partecipate ai settori dell'energia e dell'innovazione oltre, tramite strumenti finanziari, al settore del turismo montano e degli sport invernali.

Di seguito si riporta la sintesi delle attività svolte con riferimento ai vari settori di intervento.

#### *A. VEICOLI SOCIETARI PER LO SVILUPPO DI NUOVE INIZIATIVE*

Le società progetto partecipate ad Fingranda sono orientate allo sviluppo delle seguenti attività:

- la società P.L.I.M. S.r.l. (Piattaforma Logistica Intermodale Mediterraneo S.r.l.) - società progetto partecipata pariteticamente dalla Fingranda e dalla Camera di Commercio di Cuneo finalizzata alla promozione di un terminal intermodale strada-rotaia nel cuneese. Tale infrastruttura dovrà essere aperta a tutti gli operatori logistici, a pari condizioni di mercato, per l'attrazione di attività logistiche a valore aggiunto, al fine di favorire l'insediamento di operatori economici e di creare una rete con il sistema logistico della macro-area del nord ovest. Il progetto risponde ad una esigenza reale ed importante del tessuto economico locale e coglie l'opportunità di inserirsi nell'ambizioso programma di sviluppo del porto di Savona-Vado in funzione retroportuale.

A seguito dell'Atto di Indirizzo firmato tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, il Comune di Mondovì e la P.L.I.M. per la costituzione di una cabina di regia per la realizzazione di un polo logistico intermodale per la Provincia di Cuneo, la società è stata incaricata della redazione dello Studio di fattibilità della piattaforma logistica intermodale del cuneese in linea con gli indirizzi e gli obiettivi espressi dal suddetto atto. La P.L.I.M. si è occupata della realizzazione di tale studio di fattibilità volto a sottoporre a verifica la possibilità che un intervento privatistico possa assumere, se supportato dal Pubblico, un rilievo pubblicistico che possa determinare un contributo importante alla competitività del sistema produttivo ed occupazionale locale e regionale.

Da allora la PLIM ha continuato a svolgere la propria mission assistendo la cabina di regia nelle valutazioni del progetto di partenariato da condividere con il proponente privato e cercando di creare le condizioni al contorno in grado di valorizzare l'iniziativa.

E' stato in particolare sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'Autorità Portuale di Savona (in cui la Società viene riconosciuta come ulteriore soggetto di riferimento per l'integrazione del retroporto di Savona, nell'ambito di una più ampia logistica del nord-ovest) che ha portato all'inclusione di PLIM nell'ambito del progetto LE MAR 2020 un insieme di progettualità e attività pilota focalizzati sul miglioramento dei servizi marittimi nella Regione Liguria, specificamente mirati all'ottimizzazione e all'armonizzazione dei processi portuali, (incluso gli aspetti doganali) così come i servizi e le applicazioni per navi e porti.

Il proponente privato ha presentato alla Cabina di Regia un upgrading del progetto, rivisto al fine di ottimizzare le risorse disponibili coerentemente con la funzione – quella di una piattaforma distrettuale - che l'infrastruttura dovrà svolgere, perlomeno nella prima fase.

Sono stati posticipati di un biennio gli investimenti necessari per rendere l'infrastruttura un dry port a servizio del porto di Savona-Vado, considerato che la banchina Maersk non sarà a regime prima del 2020.

Sul progetto illustrato in Cabina di Regia i presenti hanno espresso alla PLIM la necessità di una serie di approfondimenti che sono poi stati tradotti in un lettera inviata alla Lannutti Spa. Tale lettera è stata riscontrata dalla Lannutti attraverso una risposta i cui contenuti sono stati peraltro giudicati non completamente esaurienti.

Parallelamente, sul versante del possibile supporto pubblico all'iniziativa, è maturato - soprattutto in ambito regionale - la volontà di limitarlo ad una forma di finanziamento a tasso agevolato, senza prevedere investimenti in equity.

Previsione questa che sembra non essere in linea con i desiderata del Proponente.

A latere di queste valutazioni "negoziali", la Lannutti Spa ha intrapreso alcune scelte gestionali (a novembre ad esempio si sono insediati a Mondovì gli uffici della Dogana) che lasciano intendere la volontà di implementare l'iniziativa (anche per la necessità di procedere prima della scadenza del contratto di raccordo stipulato con RFI) in maniera autonoma, pur non precludendo assolutamente la possibilità di futuri ingressi da parte di soggetti istituzionali.

Allo stato attuale sono in corso approfondimenti circa la fattibilità dello sviluppo dell'iniziativa.

- la società SIA S.r.l. (Sviluppo Investimenti Agroindustriali S.r.l.) ora FRUTTINNOVA il cui obiettivo è quello di promuovere la realizzazione nella zona del savigianese di un centro agroalimentare di trasformazione della frutta per la produzione di prodotti di nicchia sia per il mercato finale sia per l'industria agroalimentare. Questo centro potrà essere completato da un impianto di consolidamento logistico, utilizzabile anche per altre filiere produttive, e sarà concepito in ottica di sostenibilità ambientale ed energetica. Il "Polo Agroalimentare" proposto mira a ricoprire infatti una triplice funzione:
  - aprire sbocchi di mercato per la produzione locale;
  - favorire la nascita di iniziative imprenditoriali;
  - oltre che a concorrere alla promozione e alla diffusione delle eccellenze agroalimentari locali in ottica di filiera corta.

#### **B. PIATTAFORMA SERVIZI AGROALIMENTARI AREA M.I.A.C.**

##### *Supporto allo sviluppo del piano industriale MIAC*

Fingranda ha realizzato il piano industriale del MIAC, su incarico dello stesso, definendo e studiando la fattibilità economico finanziaria del progetto di sviluppo della Piattaforma di Servizi Agroalimentari (c.d. "MIAC 2.0 Polo di Innovazione Regionale dell'Agroalimentare").

Anche grazie al progetto di sviluppo della Piattaforma di Servizi Agroalimentari è stato possibile perseguire l'ipotesi di aggregazione delle operatività di 2 società partecipate del cuneese - Tecnogrande e MIAC – prevista dal piano operativo regionale di razionalizzazione delle società partecipate volta a:

- rendere il MIAC un soggetto idoneo alla candidatura alla gestione del polo di innovazione agroalimentare regionale (attività svolta nel quinquennio precedente da Tecnogrande);
- dare seguito alle previsioni del piano industriale del MIAC relativamente allo sviluppo della piattaforma delle eccellenze agroalimentari del cuneese;
- recepire le indicazioni contenute nel piano operativo regionale e negli emanandi decreti c.d. "Madia" in ottica di razionalizzazione dell'operatività delle società partecipate pubbliche (snellimento dei costi di struttura complessivi).

Tale aggregazione operativa è stata perseguita attraverso le seguenti fasi:



- l'ampliamento dell'oggetto sociale di MIAC (per prevedere attività di gestione di servizi di innovazione nel campo agroalimentare);
- l'acquisizione, in logiche di flessibilità, del ramo di azienda "agroalimentare" di Tecnogranda da parte del MIAC attraverso un preventivo affitto del ramo di azienda con successivo acquisto in caso di aggiudicazione del bando di gestione del polo di innovazione agroalimentare.

#### *Supporto tecnico sviluppo PEC area MIAC*

In data 14/11/2016 è stata firmata una convenzione dai proponenti del PEC in area "MIAC", intervento previsto a piano industriale del MIAC, con la quale è stata incaricata Fingranda del servizio di supporto tecnico per lo sviluppo del piano esecutivo convenzionato (PEC).

Su iniziativa di Fingranda è stata proposta una convenzione necessaria per lo sviluppo del PEC considerato che i 4 proprietari delle aree (MIAC, Porta Rossa, Fincos e Ghibauda) si sono dichiarati interessati:

- ad avvalersi del ruolo di Project Management di Fingranda;
- alla presentazione congiunta di un PEC attraverso la costituzione di un apposito tavolo tecnico;
- ad apportare gli elaborati necessari alla presentazione del PEC, facendosi carico di individuare 2 professionisti, ai quali affidare disgiuntamente gli incarichi professionali necessari facendosi carico dei costi proporzionalmente alla quota di superficie posseduta.

L'approvazione del PEC è prevista per il secondo semestre del 2018.

#### **C. SVILUPPO PROGETTI DI INNOVAZIONE NEL SETTORE DELLA TRACCIABILITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI**

Fingranda nel corso dell'esercizio 2016 ha concorso (in qualità di futuro sub-contractor dei partners) alla candidatura del progetto AGROCARE "*Soluzione innovativa di certificazione, tracciabilità e sostenibilità ecologica dei prodotti agroalimentari, per la realizzazione di una filiera più sostenibile dal produttore al consumatore 2.0.*" nell'ambito della gestione del 1° bando della programmazione POR-FESR 2014-2020 per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale riservato alle aziende associate ai Poli di Innovazione Agrifood gestito dal MIAC.

La proposta progettuale nasce a valle dell'approvazione dello studio di fattibilità "CERTIGRANDA" presentato in ambito POR7FESR 07/13 misura I.1.3 Poli di Innovazione – Bando studi di fattibilità 2014 Polo agroalimentare e finanziato con provvedimento di concessione 285-68 del 20 aprile 2015.

L'idea progettuale si colloca in una serie di iniziative mirate alla valorizzazione dell'eccellenza delle produzioni agroalimentari della Regione Piemonte.

Il presente progetto di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale prevede la fase di sperimentazione nella provincia di Cuneo, attività svolta nell'ambito delle nuove linee strategiche di sviluppo del M.I.A.C. (Mercato Ingrosso Agroalimentare Cuneo), attraverso la realizzazione di una vera e propria piattaforma di servizi di supporto alle produzioni di eccellenza in Piemonte.

Nello specifico il progetto delinea una soluzione innovativa di certificazione, tracciabilità e sostenibilità ecologica dei prodotti agroalimentari, per la realizzazione di una filiera più sostenibile dal produttore al consumatore 2.0, attraverso l'adozione di un "etichetta intelligente" (QR Code o Marker di realtà aumentata posizionata sull'etichetta) che permetterà al consumatore di avere informazioni chiare e garantite circa:

- le caratteristiche e la provenienza delle materie prime (es. certificazioni della qualità dei prodotti, certificazione della provenienza anche in termini di "indicatori di salubrità" del territorio di origine,..);
- il ciclo produttivo e distributivo del prodotto (es. certificazioni della qualità della produzione e della tracciabilità delle percorrenza dal campo fino allo scaffale,..);
- l'impronta ecologia del prodotto (es. "Carbon Footprint" del ciclo vita del prodotto con particolare evidenza agli utilizzi delle risorse idriche ed energetiche,..);
- la storia, la tradizione del prodotto e del territorio di origine (es. riferimenti alla storia del produttore, alla tradizione e alla tipicità del prodotto, ai contenuti nutrizionali dello stesso, etc..).

Il progetto AGRO CARE, attraverso l'implementazione di una "etichetta parlante" fruibile tramite smartphone o PC, si propone di sensibilizzare i consumatori verso un consumo agroalimentare sostenibile reso possibile apprezzando, in termini di trasparenza e di divulgazione della qualità dell'intera filiera del prodotto agroalimentare, le produzioni di eccellenza agroalimentare che caratterizzano da sempre il "Made in Italy".

Pur focalizzato sull'Area M.I.A.C., il progetto introduce elementi infrastrutturali, funzionali, applicativi e di integrazione di validità generale che ben si prestano ad essere base di una "best practice" nazionale e internazionale come descritto nelle pagine seguenti.

L'implementazione di tale sistema di tracciabilità, nel corso dell'esercizio chiusosi al 31.12.2017, ha visto l'interesse di primari player nel settore dell'e-commerce (AMAZON).

## D. PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI

### *Tecnogranda S.p.a*

La società Tecnogranda è stata - come precedentemente riportato- oggetto del processo di aggregazione operativa con la società MIAC, tramite la cessione del ramo di azienda agroalimentare (prima attraverso un affitto del ramo poi attraverso l' acquisto).

### *Agengranda S.p.a.*

L'operatività di Agengranda si è concentrata sull'attività di commercializzazione di Energia Elettrica a clienti finali presenti prevalentemente nel Nord Italia con netta prevalenza in Piemonte, al fine di perseguire il progetto finalizzato ad una maggior penetrazione e visibilità della Società all'interno del territorio stesso.

### *Corilanga*

Corilanga è una cooperativa agricola nata nel 2010 per la produzione e la vendita in Italia e all'estero di Nocciole Piemonte IGP.

La Società si prefigge lo scopo di manipolare, trasformare, confezionare, conservare e commercializzare i prodotti agricoli (frutta in guscio)conferiti dai soci.

Le attività concretamente svolte nell'esercizio oggetto del presente bilancio sono state quelle di raccolta dei conferimenti di nocciole Piemonte certificate IGP dei soci, valorizzazione e commercializzazione delle medesime alle migliori condizioni disponibili sul mercato.

Fingranda ha richiesto nel corso dell'esercizio l'uscita quale socio della cooperativa

### *Calore Verde*

La società Calore Verde che gestisce l'impianto di teleriscaldamento nel comune di Ormea a cippato di legna .

## *E. SOSTEGNO FINANZIARIO A SETTORI STRATEGICI DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI CUNEO – PRESTITO OBBLIGAZIONARIO LIFT*

Fingranda ha mantenuto attivo il proprio supporto al sistema turistico regionale attraverso il proprio sostegno alla società Lift Spa che si occupa della gestione degli impianti sciistici di Limone Piemonte.

Su iniziativa della Camera di Commercio di Cuneo nel dicembre 2016 la Fingranda ha istituito un Tavolo Tecnico a cui ha chiamato a partecipare i principali soggetti istituzionali del territorio nonché

soci di Fingranda e la LIFT, indirizzato a valutare la richiesta del pool di banche di “rinegoziazione del prestito obbligazionario” sottoscritto da Fingranda.

Al febbraio 2017 il tavolo tecnico verifica la fattibilità dell’operazione di conversione subordinata alle seguenti 2 condizioni:

- acquisizione della maggioranza pubblica (ad oggi la società quasi totalmente privata);
- l’ingresso dei soci pubblici deve essere in linea con le disposizioni della c.d. “Madia”.

Il 6 luglio 2017 la Fingranda S.p.a. risponde alla Lift che è intenzione di Fingranda S.p.a. valutare la conversione del prestito obbligazionario in azioni contestualmente all’ingresso del Comune di Limone Piemonte tramite il conferimento dei 3 impianti di arroccamento di proprietà.

Il 19 luglio 2017 la LIFT S.p.a. risponde a Fingranda:

- dichiarando la disponibilità a valutare la fattibilità dell’ingresso di Fingranda nell’azionariato a fronte delle condizioni indicate;
- reiterando un’ulteriore richiesta di riscadenziamento delle posizioni obbligazionarie anche al fine di garantire la massima protezione all’investimento a suo tempo effettuato.

Il 19 luglio 2017 l’assemblea dei soci di Fingranda, a seguito di quanto concordato con i principali soci di Fingranda (FCRT, FCRC, Comune di Cuneo,..) in una riunione ad hoc presso la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e secondo quanto deliberato da C.d.a. di Finpiemonte Partecipazioni, delibera di procedere nel senso di favorire il coinvolgimento di Fingranda e del Comune di Limone Piemonte nel capitale sociale di LIFT, subordinatamente al verificarsi delle condizioni espresse nella comunicazione inviata dalla società in data 6 luglio u.s.

Il 4 agosto 2017 il Comune di Limone e la Fingranda esprimono tramite comunicazione a firma congiunta la manifestazione di interesse all’ingresso nella compagine sociale di LIFT tramite:

- Il conferimento dei 3 impianti di arroccamento (in proprietà o in diritto d’uso) del Comune di Limone Piemonte nell’ambito di un aumento di capitale dedicato secondo le condizioni che verranno concordate tra le parti sulla base di quanto previsto dall’art 2343 C.C.;
- la conversione in azioni del prestito obbligazionario sottoscritto da Fingranda S.p.a.;

richiedendo di convocare entro non oltre il 31 ottobre p.v. un’assemblea straordinaria dei soci di LIFT S.p.a. volta a deliberare l’operazione.

Il Comune di Limone ad agosto 2017 ha chiesto al tribunale di Cuneo la nomina di un perito per periziare gli impianti da conferire nell’eventuale aumento di capitale.

La LIFT il 7 settembre 2017 ha scritto confermando l'interesse all'operazione in termini di conversione del prestito di Fingranda congiuntamente all'ingresso del Comune di Limone Piemonte attendendo indicazioni relative al valore degli impianti.

E' stata concessa una prima proroga al 31.12.2017 e una successiva al 31.03.18 per il perfezionamento dell'operazione.

Su richiesta di Fingranda LIFT ha provveduto a rimborsare la prima delle 2 rate scadute per l'importo di 50.000 €; a seguito della restituzione il prestito obbligazionario ammonta a 1.450.000 €.

Il tavolo tecnico nella seduta conclusiva del 15 gennaio 2018 ha riscontrato la NON praticabilità delle ipotesi delle 2 soluzioni allo studio (a seguito delle analisi dei piani economico finanziari, compagine azionaria risultante, etc.. effettuate su materiali dell'advisor PRAXI) relativamente alle 2 ipotesi di:

- Aumento di capitale LIFT:
  - conferimento 4 impianti del Comune di Limone (ai valori definiti dai periti nominati dal Tribunale di Cuneo valutati in proprietà al valore di 17,8 M€ o in diritto d'uso per 33 anni al valore di 12,1 M€);
  - conversione prestito obbligazionario sottoscritto da Fingranda.
- Conferimento degli impianti nella New.co "Impianti" che verrebbero dati in gestione alla LIFT con apposito "nuovo contratto" di utilizzo; i conferimenti avrebbero riguardato:
  - gli impianti del Comune di Limone Piemonte (ai suddetti valori);
  - gli impianti della LIFT tramite conferimento del ramo di azienda;
  - il prestito obbligazionario di Fingranda.

Tali soluzioni erano finalizzate all'ottenimento della maggioranza pubblica, sulla scorta del modello "Alagna" (modello ispiratore sin dalle origini dell'intero percorso), al fine di far atterrare eventuali future prossime risorse pubbliche (es. Impianti di innevamento coperti con risorse regionali previste da prossimo accordo di programma per ca 4,5M€).

Entrambe le soluzioni presentate sono state considerate "lesive degli interessi" della società in quanto basate su valutazioni che, secondo la LIFT, non tengono in considerazione il contesto di riferimento ovvero sono basate sul presupposto del superamento dell'attuale contratto di concessione sottoscritto nel 2014 tra il Comune di Limone e la LIFT avente ad oggetto proprio l'utilizzo (sostanzialmente senza oneri accessori) degli impianti di risalita oggetto del conferimento.

In data 13/3/18 è stata rimborsata da parte di LIFT a Fingranda la rata di 50.000 € scaduta al 30.06.17 riducendo l'importo residuo del prestito obbligazionario a 1.400.000 €.

Nel corso della riunione conclusiva del tavolo tecnico del 27 aprile u.s. presso gli uffici regionali alla presenza del Vice-presidente Reschigna e dell'Assessore Parigi, è stata avanzata dalla Regione l'ipotesi di ingresso dei soci pubblici nell'azionariato di LIFT S.p.a. finalizzata all'ottenimento delle seguenti percentuali in termini di rappresentanza nella compagine sociale:

- Comune di Limone Piemonte ca. 45%;
- Attuali soci LIFT S.p.a. ca. 45%;
- Fingranda S.p.a. ca. 10%;

attraverso il conferimento "parziale" degli impianti di proprietà del Comune valutati anche tenuto in considerazione il valore del diritto d'uso già in disponibilità della LIFT.

Il pool di banche ha prorogato il termine previsto per il perfezionamento della rinegoziazione del prestito obbligazionario posticipandolo di un anno dal 31.12.2017 al 31.12.2018.

### **Operazioni con parti correlate**

Relativamente alle operazioni con parti correlate si segnala che, secondo quanto previsto dal Regolamento in materia approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 luglio 2011, le stesse operazioni:

- sono state preventivamente analizzate ed autorizzate dal Consiglio di Amministrazione;
- sono avvenute al valore di mercato;
- qualora occorressero, sono state acquisite adeguate perizie da parte di professionisti.

Si segnalano di seguito le operazioni con parti correlate avvenute nel corso dell'esercizio 2017 e antecedenti l'approvazione del bilancio, rinviando i singoli commenti nel corpo della nota integrativa per maggiori chiarimenti:

- Torino Nuova Economia SpA: impegno al sostegno finanziario fino ad euro 2.000.000 per il piano concordatario all'avvenuta omologa del piano stesso e a determinate condizioni;
- SnosSrl in liquidazione: impegno a garantire euro 33.948 al fine di procedere con le ultime attività previste dalla liquidazione e liberare le risorse finanziarie in relazione all'eventuale pagamento Siram che l'acquirente Blob Srl dovesse essere tenuto ad effettuare;
- La TunoSrl: in caso di trasformazione in fondazione il sostegno finanziario di euro 100.000 per il primo anno e altrettanti euro 100.000 da ripartire per i prossimi 3 anni;
- Regione Piemonte: convenzioni per la gestione delle Società detenute in nome e per conto;

- Società partecipate: convenzioni di servizi per consulenze prestate da parte della struttura di Finpiemonte Partecipazioni e assistenza tecnica operativa.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

La Società intende proseguire la propria attività secondo le direttive ricevute dall'azionista di maggioranza Regione Piemonte in attuazione alla DGR n° 5-5572 del 4 settembre 2017 che revoca la DGR n. 1-567 dell'11 novembre 2014 (in merito al mandato dato a FinpiemonteSpA di gestire in nome e per conto della regione Piemonte la partecipazione in Finpiemonte Partecipazioni) e in conformità al piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni anche secondo il disposto del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui la revisione straordinaria contenuta nella DGR n° 1-5687 del 29 settembre 2017.

In particolare la società intende operare:

- proseguendo l'opera di razionalizzazione e valorizzazione del portafoglio partecipazioni, attraverso l'esecuzione dei contenuti afferenti il piano operativo di efficientamento delle società partecipate e monitorando trimestralmente l'andamento del piano stesso;
- rafforzando ulteriormente i sistemi di indirizzo e di controllo nei confronti delle società partecipate attraverso i recenti Regolamenti approvati: Regolamento di Gruppo e Regolamento per la disciplina delle operazioni con le parti correlate;
- migliorando l'efficienza della struttura organizzativa della società e delle sue partecipate attraverso la razionalizzazione dei servizi, lo sfruttamento di economie di scala e lo sviluppo di sinergie;
- procedendo alla dismissione di partecipazioni;
- procedendo all'accorpamento di società con attività analoghe e promuovendo la costituzione di sub holding;
- facendo seguito al processo di integrazione con Finpiemonte SpA, così come previsto dalla Legge Regionale n.1 del 27 gennaio 2015, art.11, con l'attivazione di un apposito tavolo tecnico.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Per quanto concerne i fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2017, si segnalano i seguenti eventi rilevanti:

- Ardea Energia Srl: delibera consigliare per la dismissione totale delle quote detenute e il rimborso del finanziamento soci;
- Monterosa 2000 SpA: aggiornamento e determinazioni in merito all'accordo di programma e delibera al progetto di fusione con Alpe di Mera;
- IcarusScpa in liquidazione: trasferimento degli uffici della sede Finpiemonte Partecipazioni SpA presso la società IcarusScpa;
- Torino Nuova Economia SpA: impegno al sostegno finanziario fino ad euro 2.000.000 per il piano concordatario all'avvenuta omologa del piano stesso;
- SnosSrl in liquidazione: impegno a garantire euro 33.948 al fine di procedere con le ultime attività previste dalla liquidazione e liberare le risorse finanziarie in relazione all'eventuale pagamento Siram che l'acquirente Blob Srl dovesse essere tenuto ad effettuare;
- La TunoSrl: in caso di trasformazione in fondazione il sostegno finanziario di euro 100.000 per il primo anno e altrettanti euro 100.000 da ripartire per i prossimi 3 anni;
- SIT Srl: avvio alla rinegoziazione dell'aggiornamento del piano di risanamento per il periodo 2018/2021;
- MontepoSpA: messa in liquidazione della società e cambio ragione sociale in Srl

## **Informazioni sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività e sulle incertezze sull'utilizzo delle stime.**

### ***1. Fatti e incertezze in merito alla continuità aziendale***

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 evidenzia una perdita di euro 736.494 notevolmente diminuita rispetto a quella dell'esercizio precedente pari ad euro 16.162.903 con un capitale sociale di euro 30.000.000 e un patrimonio netto che ammonta ad euro 36.399.932.

Si segnala che la perdita di bilancio, registrata per l'esercizio 2017, è da ricercare principalmente nelle poste collegate alle perdite dalle associazioni in partecipazione (euro 916.700) e alle svalutazioni delle partecipazioni (euro 90.581).

Peraltro, in contrapposizione alla criticità economica, ancorché ridottasi rispetto agli esercizi precedenti, si sottolinea una assenza di debiti verso il sistema bancario e una liquidità a fine 2017 per euro 17.429.757 per gli effetti della cessione della quota detenuta in SAGAT SpA (avvenuta in data 27 aprile 2017 per euro 9.706.830) e dell'incasso del saldo per la vendita di Terme di Acqui SpA (avvenuto in data 30 giugno 2017 per euro 4.750.000).



Il risultato d'esercizio 2017, di gran lunga inferiore rispetto alla perdita dell'esercizio precedente, conferma il trend già presente nei passati bilanci, determinato nella parte più significativa dall'incidenza delle partecipazioni.

## **2. Aspetti legati ai rischi finanziari in conseguenza degli elementi di incertezza**

Ai fini della redazione del presente bilancio di esercizio, gli amministratori hanno effettuato una attenta valutazione della capacità della società di continuare ad operare come una entità in funzionamento.

Nell'ambito di tale valutazione, i principali fattori di incertezza individuati dagli amministratori sono principalmente rappresentati da:

### **SIT Srl**

In data 28 giugno 2016 la società controllata SIT S.r.l. ha approvato un nuovo piano industriale e finanziario attestato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 67 della Legge Fallimentare dal dottor Lorenzo Ginisio e la definitiva convenzione di ristrutturazione, tra SIT srl e le banche creditrici, relativa al piano di risanamento ai sensi dell'art. 63, 3° comma, lettera d) della legge fallimentare, è stata firmata in data 5 ottobre 2016.

A Finpiemonte Partecipazione è stata richiesta di rilasciare agli istituti bancari coinvolti (Banca Regionale Europea S.p.A.; Banca Cassa Risparmio di Savigliano S.p.A.; Credito Valtellinese S.c.; Banco Popolare S.c.; Banca Popolare di Milano s.c. a r.l.; Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.) una lettera di patronage a garanzia delle previsioni del piano industriale e finanziario.

Tale lettera di patronage prevede che Finpiemonte Partecipazioni si obbliga, nel caso in cui SIT non dovesse far fronte al rimborso dei crediti vantati dagli istituti di credito alla scadenza del 31 dicembre 2018, a fornire a SIT i mezzi finanziari per rimborsare tali crediti sino all'importo massimo di 9.528.900,17 euro, pari al 90% dei crediti vantati dagli istituti di credito alla data di redazione del piano, ovvero, se inferiore, all'intero debito di SIT verso le banche.

Finpiemonte Partecipazioni ha inoltre sottoscritto con i medesimi istituti bancari un impegno che prevede:

- la disponibilità di Finpiemonte Partecipazioni a versare a SIT l'importo di 500.000 euro, aumentabile a 1.500.000 euro ad alcune condizioni il cui verificarsi è altamente probabile, per il sostenimento dei propri costi di gestione, per il pagamento degli interessi e per il rimborso dell'indebitamento esistente al termine del periodo di moratoria;
- un accordo di postergazione e subordinazione dei crediti che Finpiemonte Partecipazioni vanta nei

confronti di SIT a titolo di apporti effettuati per i contratti di associazioni in partecipazione per l'importo complessivo di 15.539.452 euro, fatta salva la facoltà di compensazione da parte di Finpiemonte Partecipazioni dei propri crediti verso SIT con eventuali esborsi a carico di Finpiemonte Partecipazioni derivanti dal contratto di associazione in partecipazione sull'area ex Pininfarina.

E' al momento in atto con gli Istituti Bancari una rinegoziazione del piano di risanamento che si basa sostanzialmente sui seguenti aspetti:

- aggiornamento dei beni oggetto di vendita attraverso nuove perizie
- rimodulazione del piano vendite sul periodo 2018/2021
- rimodulazione della patronage da parte di Finpiemonte Partecipazioni a garanzia in caso di mancate vendite
- sostegno finanziario a SIT per garantire la copertura dei costi operativi della società
- riduzione del tasso sul debito bancario dal 2,5% al 2%

In particolare la rimodulazione della patronage prevede che Finpiemonte Partecipazioni si è dichiarata disponibile a garantire le mancate vendite con una formula diversa e più diluita nel tempo (2018/2021), in luogo dell'attuale garanzia "bullet", offrendo una garanzia annuale minima di rimborso; nel caso in cui le vendite consentissero di rimborsare importi superiori alla garanzia annuale minima, nulla sarà dovuto; qualora Finpiemonte Partecipazioni rimborsasse gli importi minimi garantiti e nell'anno o in anni successivi si verificassero vendite tali da coprire le milestone concordate, le anticipazioni effettuate verrebbero decurtate dalle scadenze successive.

Pertanto all'accettazione di detto piano da parte delle banche, Finpiemonte Partecipazioni si vedrà non più a garantire entro la fine del 2018 il debito bancario oggetto del piano di rimborso (9,5 milioni di euro circa già accantonati a fondo rischi), ma una quota massima in caso di mancate vendite di circa 2,5 milioni di euro con rate successiva annuali analoghe, sempre e solo in caso di mancate vendite, fino al 2021.

### **EurofidiScrl in liquidazione**

La messa in liquidazione della Società, deliberata nel corso dell'assemblea del 15 settembre 2016, relativamente a quanto espresso in nota integrativa nella sezione – altre informazioni – impegni e garanzie – rischi assunti dall'impresa – evidenza fidejussioni ad altre imprese, nella fattispecie verso Eurofidi, pari ad euro 6.197.483.

Gli Amministratori in sede di bilancio 2015 hanno ritenuto di dover appostare un fondo rischi per l'importo delle fideiussioni rilasciate nell'interesse di Eurofidi per euro 6.200.000, ancorchè abbiano

individuato delle possibili motivazioni atte a far valere le proprie ragioni nelle opportune sedi in caso di escussione.

Si segnala che in data 15 marzo 2018, dopo approfondite verifiche con provato fondamento giuridico, è stata inviata apposita lettera a Intesa San Paolo per comunicare l'inefficacia di dette garanzie.

Tali garanzie fideiussorie, infatti, si riferiscono a Convenzioni non più utilizzate dal 2013; inoltre, ognuna delle dette fideiussioni valeva a garantire un fondo da costituirsi ad opera di Eurofidi, rispetto al quale la stessa Eurofidi poteva rilasciare garanzie per un importo globale pari a 10 volte la consistenza del fondo medesimo: importo globale praticamente esauritosi da lungo tempo e non nel rispetto, inoltre, del predetto rapporto moltiplicatore; risulta inoltre indeterminato l'oggetto della garanzia e nessuna escussione in oltre 15 anni è stata formulata.

La revoca di dette garanzie per cessata efficacia comporterebbe, nell'esercizio in cui ciò avvenisse, una sopravvenienza attiva per l'utilizzo dell'importo accantonato a fondo rischi.

### **Torino Nuova Economia S.p.A.**

In data 5 aprile u.s. la Società ha depositato domanda di ammissione al concordato preventivo presso il Tribunale di Torino. La legge fallimentare prevede che per tutte le domande di concordato il Tribunale debba acquisire il parere del PM e poi prassi consolidata che il Tribunale prima di ammettere o no la Società al concordato fissi udienza per ottenere chiarimenti sulla domanda.

Nel caso di TNE il PM ha ritenuto di formulare istanza di fallimento, motivando come segue:

- a) supposta "aleatorietà delle poste dell'attivo (...): in particolare, [del] finanziamento del socio Città di Torino"; secondo la Procura "il finanziamento risulta collegato ad un provvedimento, peraltro non allegato, costituente una mera dichiarazione di intenti non certo giuridicamente vincolante";
- b) l'"assenza di qualsivoglia garanzia fideiussoria sottesa ai flussi di denaro" provenienti dai soci";
- c) supposte "problematiche connesse alla commercializzazione degli assets", a fronte del valore degli immobili e delle onerose bonifiche ambientali;

e fissando, pertanto, l'udienza il prossimo 29 maggio, chiedendo alla Società di fornire ulteriori chiarimenti.

L'impegno finanziario preso da Finpiemonte Partecipazioni è di sostenere il piano concordatario all'omologa con un finanziamento di 2 milioni di euro, subordinandolo all'impegno dell'altro socio FCT per 0,5 milioni di euro.

A ulteriore garanzia dei flussi a restituzione del finanziamento di 2 milioni di euro, l'impegno di Finpiemonte Partecipazioni è subordinato anche all'ottenimento nell'ambito del concordato della canalizzazione dei flussi derivanti dagli affitti attivi del Centro del Design oltre alla eventuale ipoteca sull'immobile stesso.

### **3. *Iniziative intraprese a sostegno della continuità aziendale***

Si segnala che il saldo di cassa alla data del 31 dicembre 2017 ammontava ad euro 17.429.293 anche a seguito della cessione:

- di Terme di Acqui SpA con un secondo incasso a saldo dell'operazione di ulteriori euro 4.750.000 avvenuta a fine giugno 2017;
- inoltre in data 27 aprile 2017, sono stati incassati euro 9.706.830 per effetto della cessione della quota detenuta in SAGAT SpA.

Il recente Consiglio di Amministrazione del 7 maggio ha deliberato positivamente alla dismissione totale della partecipazione detenuta in Ardea Energia Srl, oltre al rimborso del finanziamento soci, che dovrebbe produrre un flusso finanziario di circa 2,4 milioni di euro.

Al fine di provvedere alla gestione delle problematiche descritte in precedenza, gli Amministratori hanno provveduto ad analizzare la situazione finanziaria prospettica in un arco temporale di 12 mesi, hanno posto in essere, da un punto di vista patrimoniale e finanziario, adeguate strategie e più precisamente:

- nei confronti della controllata SIT Srl, dare un significativo segno di discontinuità esprimendo la volontà di assumere rapide decisioni in merito alla governance, rafforzando l'attività di direzione e coordinamento e nominando AU l'attuale Presidente di Finpiemonte Partecipazioni SpA sig. Luca Remmert e rimodulando le tempistiche e i valori garantiti attraverso un riaggiornamento del piano di risanamento per il periodo 2018/2021.
- nei confronti delle società partecipate, quale misura più strutturata, gli Amministratori adotteranno significativi interventi sulle Società che versano in situazioni di maggiore crisi attraverso procedure di liquidazione già avviate (Eurofidi, Villa Melano) e Piani di risanamento concordati con il ceto bancario (SIT, TNE) al fine di contenere i flussi finanziari in uscita, non finalizzati al recupero dell'attività societaria, così come previsto dal Piano operativo regionale di razionalizzazione delle Società partecipate.
- Nei confronti dei flussi finanziari, prosegue il progetto che potrebbe generare nuove entrate a partire da fine 2018, come previsto dal Piano Regionale di riorganizzazione delle partecipazioni, approvato dall'azionista di riferimento e dal Consiglio di Amministrazione di Finpiemonte Partecipazioni SpA, riguarda il progetto di riorganizzazione delle partecipazioni

detenute nel settore Logistica e Trasporto (SITO SpA, CIM SpA e RTE SpA) che prevede la costituzione di una Newco con finalità di realizzare un percorso di valorizzazione delle infrastrutture interportuali tali da consentire nel breve periodo la collocazione dell'intero pacchetto azionario sul mercato; tale soggetto verrà costituito da Finpiemonte Partecipazioni attraverso conferimento in una Newco delle tre partecipazioni sopracitate, il cui valore di patrimonio netto complessivo al 31 dicembre 2017 è stato stimato in circa euro 39.400.000, al fine di generare flussi di cassa derivanti dalla cessione delle quote detenute nella Newco da Finpiemonte Partecipazioni a soggetti privati interessati.

Qualora non dovesse malauguratamente realizzarsi il progetto della NewCo della logistica, si procederà (così come previsto dal piano di razionalizzazione delle partecipazioni) alla cessione parziale delle azioni detenute in CIM e SITO e alla dismissione totale della partecipazione detenuta in RTE realizzando anche in questo modo flussi finanziari attivi.

#### **4. Valutazioni finali del Consiglio di Amministrazione**

In considerazione del fatto che alla data della redazione del presente bilancio la Finpiemonte Partecipazioni presenta un saldo attivo di cassa pari a circa euro 16,5 milioni e dispone di fidi a revoca per ulteriori euro 2 milioni, il Consiglio di Amministrazione valuta che i flussi di cassa dei prossimi 12 mesi, fanno sì che Finpiemonte Partecipazioni possa far fronte ai propri impegni finanziari anche senza l'ausilio delle proprie linee di credito concesse a revoca, che ammontano ad euro 2 milioni.

Dal quadro complessivo esposto, nonché a seguito degli interventi sopra descritti e posti in essere dagli Amministratori, nonché in forza di un patrimonio netto di Finpiemonte Partecipazioni SpA di circa € 37 milioni, gli Amministratori hanno la ragionevole aspettativa che la Finpiemonte Partecipazioni SpA continuerà la propria esistenza operativa nel prevedibile futuro e, pertanto, hanno continuato ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio d'esercizio 2017.

##### **1. Utilizzo delle stime**

L'applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività iscritte a bilancio, nonché sull'informativa fornita in merito ad attività e passività potenziali.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo, non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto impiego di valutazioni soggettive da parte del consiglio di amministrazione sono:

- Valore recuperabile dei crediti derivanti da contratti di associazione in partecipazioni;
- Valore recuperabile dagli investimenti partecipativi;
- Oneri derivanti dagli impegni assunti nei confronti delle società controllate e partecipate.

La descrizione, riportata in nota integrativa, delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio di esercizio.

Quanto sopra riportato viene sottolineato al fine di consentire al lettore del bilancio una migliore comprensione delle principali aree di incertezza e ulteriori informazioni potranno essere desunte dalla specifica area di bilancio relativa alla valutazione del rischio di crisi di impresa.

## Programma di valutazione del rischio di crisi di impresa

Informativa ai soci ai sensi dell'art. 6 e art. 14 del DECRETO LEGISLATIVO 19 agosto 2016 , n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica."

Il **programma di valutazione dei rischi** qui descritto è stato implementato nel corso del presente esercizio e i risultati fanno riferimento alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio chiusosi il 31.12.2017.

### Riferimenti normativi

Il **Decreto Legislativo 19 agosto 2016 , n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"** prevede per le società a controllo pubblico particolari adempimenti in tema di adozione di **programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale** e di **informativa ai soci** in ambito di assemblea di approvazione del bilancio di esercizio.

Tali adempimenti sono specificati **all'art. 6** (*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*) con particolare riferimento al **comma 2,3,4 e 5** e **all'art. 14**(*Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica*) con particolare riferimento al **comma 2, 3 e 4** del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 , n. 175 come nel seguito riportato.

### **Art. 6. Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico**

*Comma 1. Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività.*

**Comma 2.** *Le società a controllo pubblico predispongono specifici **programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale** e ne **informano** l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al **comma 4**.*

**Comma 3** *Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano **l'opportunità di integrare**, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

*a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*

*b) un **ufficio di controllo interno strutturato** secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo*

statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente **all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;**

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

**Comma 4.** Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul **governo societario che le società controllate predispongono annualmente**, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

**Comma 5.** Qualora le società a controllo pubblico **non integrino gli** strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

#### **Art. 14. Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica**

**Comma 1.** Le società a partecipazione pubblica sono soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo, nonché, ove ne ricorrano i presupposti, a quelle in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi di cui al decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, e al decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39.

**Comma 2.** Qualora emergano, nell'ambito dei **programmi di valutazione del rischio** di cui all'articolo 6, comma 3, **uno o più indicatori di crisi aziendale**, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di **prevenire l'aggravamento della crisi**, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un **idoneo piano di risanamento**.

**Comma 3.** Quando si determini la situazione di cui al comma 1, la **mancata adozione di provvedimenti adeguati**, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'**articolo 2409 del codice civile**.

**Comma 4.** Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un **ripianamento delle perdite** da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un **piano di ristrutturazione aziendale**, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'**equilibrio economico delle attività svolte**, approvato ai sensi del comma 4, anche in deroga al comma 5.

**Comma 5.** Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per **tre esercizi consecutivi**, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a



*fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un **piano di risanamento**, approvato dall'Autorità di regolazione di settore **ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5**, che contempli il raggiungimento **dell'equilibrio finanziario entro tre anni**. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta della amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma.*

*Comma 6. Nei cinque anni successivi alla dichiarazione di fallimento di una società a controllo pubblico titolare di affidamenti diretti, le pubbliche amministrazioni controllanti non possono costituire nuove società, né acquisire o mantenere partecipazioni in società, qualora le stesse gestiscano i medesimi servizi di quella dichiarata fallita.*

### **Implementazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale**

Ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.lgs 19 agosto 2016, n 175 la società ha provveduto ad **integrare gli strumenti di governance societaria** con l'individuazione di una funzione aziendale "**ufficio di controllo interno**" la cui azione è regolamentata da un'apposita **procedura** creata ad hoc "**valutazione del rischio di crisi aziendale**" a completamento dei regolamenti aziendali comprendenti anche codici di condotta e di responsabilità sociale.

**Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale** adottato dalla società comprende infatti:

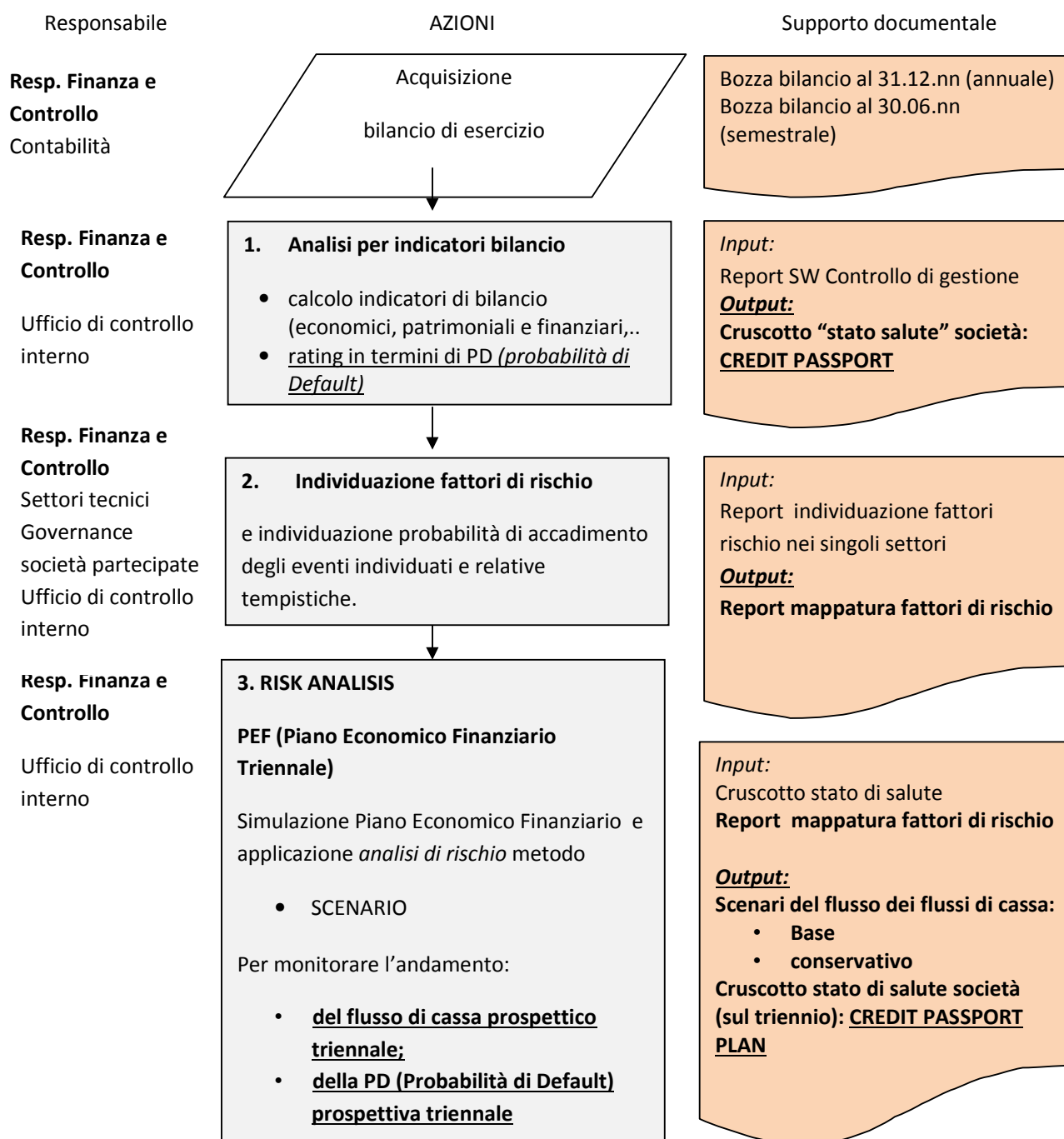
1. la strutturazione di un **apposita funzione dedicata** c.d. "**ufficio di controllo interno**" (ai sensi del comma 3.b. art. 6 D.lgs 19 agosto 2016 , n. 175);
2. l'adozione di un apposita **procedura** "**valutazione del rischio di crisi aziendale**" riportante le azioni, i soggetti responsabili e i supporti documentali, relativi al processo di monitoraggio del rischio di crisi aziendale;
3. la definizione di un **metodo di valutazione del rischio di crisi aziendale** basato su:
  - o analisi "**puntuale**" dello stato di salute della società tramite analisi indicatori di bilancio;
  - o individuazione dei **fattori di rischio**;
  - o utilizzo degli strumenti di "**RiskAnalysis**" applicati al Piano Economico Finanziario Previsionale (Analisi SCENARIO).
4. Valutazione del rischio di crisi aziendale tramite l'individuazione della **PD (probabilità di Default a un anno)** ottenuta con l'utilizzo di un apposito software a supporto delle attività di "**riskanalysis**" basata sul metodo RiskCalc di Moody's.

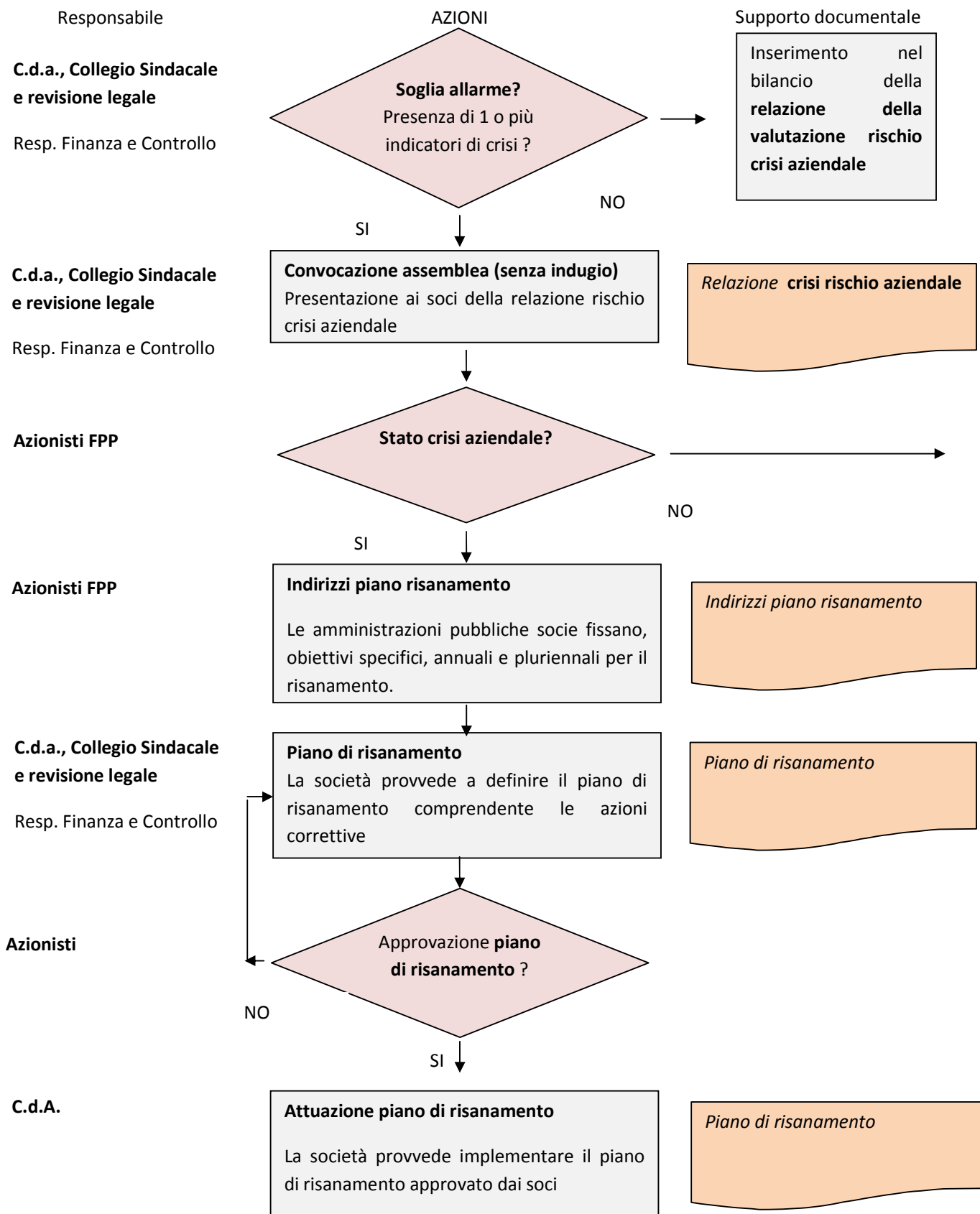
Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale prevede che **almeno semestralmente** venga effettuato il monitoraggio o con **più frequenza** in caso di necessità.

Il monitoraggio della PD (probabilità di default a un anno) è avvenuto all'approvazione del bilancio semestrale oltre che in occasione dell'autorizzazione dell'assemblea dei soci dell'operazione di finanziamento a TNE.

### Procedura adottata

Si riporta in forma schematica il Flow chart della **procedura** prevista per il **processo di valutazione del rischio crisi aziendale** specificando le singole fasi del processo, i responsabili e i riferimenti documentali delle stesse.





## Metodo adottato per la valutazione del rischio di crisi

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 , n. 175 “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*” disciplina, per le società a controllo pubblico, le azioni da intraprendere al fine di monitorare e gestire le situazioni di **crisi aziendale (potenziale o conclamata)**.

I 2 articoli disciplinano le azioni da mettere in atto nei 2 stadi:

- **stato di pre-crisi** (art. 6) ovvero nel caso in cui si manifestino segnali di squilibrio economico-finanziario presente e prospettico;
- **stato di crisi “conclamata”** (art. 7) ovvero nel caso in cui la società non è in grado adempiere alle obbligazioni nei confronti di terzi (insolvenza reversibile o irreversibile) o vi è una lesione degli interessi degli stakeholders (es. erosione del patrimonio sociale ex art. 2446 C.C.)

Il **metodo adottato** si prefigge di monitorare ed individuare con dovuto anticipo ogni potenziale **stato di pre-crisi**.

Il **modello di valutazione del rischio di crisi aziendale** è stato applicato con il supporto della società **CDR Credit Data Research** (partecipata da **Moody’s Analytics**) che ha individuato il “rating” in termini di PD (probabilità di default) secondo metodo **RiskCalc di Moody’s**.

A seguire è riportato **l’elenco dei principali fattori di rischio** che potrebbero incidere sull’equilibrio economico finanziario della società nel breve-medio periodo, più precisamente:

- **SIT:**
  - mancato accordo di rinegoziazione del debito con le banche;
  - mancata esecuzione del piano vendite e conseguente escussione dell’ intero importo della fideiussione concessa a SIT da Finpiemonte Partecipazioni pari a 9,5 M€;
- **EUROFIDI:** escussione della fideiussione nel prossimo triennio per 6,2 M€;
- **ICARUS:** mancato incasso piano di riparto della liquidazione nel prossimo triennio per circa 2M€;
- **RICAVI DA COMMESSE:** ipotesi di diminuzione dei ricavi a budget derivanti da servizi a società partecipate e alla Regione.

Il metodo **RiskCalc di Moody’s** che recepisce gli effetti economico-finanziari dei citati fattori di rischio, stante le informazioni attualmente disponibili, lascerebbe presupporre un ipotetico **stato di**

**crisi aziendale**, a fine del **2019**, che potrebbe verificarsi in assenza di apposite azioni correttive (come riportato dai grafici che seguono riferiti allo “**Scenario attuale**”).

Il Consiglio di Amministrazione ha posto e sta ponendo in essere **azioni correttive**, condivise con l’azionista di riferimento, già nel corso del presente esercizio volte a ristabilire l’**equilibrio finanziario** prospettico.

Sono stati a tale fine analizzati **due possibili scenari**:

- **Scenario attuale**, in continuità rispetto all’attuale situazione aziendale, in assenza del concretizzarsi dei ricavi connessi ai nuovi servizi in fase di definizione verso le partecipate e la R.P., è stata ipotizzata l’escussione della fidejussione verso Eurofidi (2019) e dell’impegno finanziario a favore di SIT (2018) per l’integrale loro valore; in termini prudenziali sono stati inoltre effettuati accantonamenti per cifre corrispondenti al valore rilevato a bilancio 2017 e ulteriori accantonamenti a copertura del sostegno finanziario offerto a SIT per il piano vendite;
- **Scenario con azioni correttive**, in cui è stata simulata l’attivazione dei nuovi servizi, la valorizzazione delle dismissioni di SIT - anche qui prevedendo un budget a supporto delle operazioni di vendita - con conseguente riduzione del Fondo Rischi stanziato negli esercizi pregressi e l’escussione della fidejussione per un importo più contenuto nell’arco del triennio. In questo scenario è stato inoltre ipotizzato l’incasso del piano di riparto derivante dalla liquidazione ICARUS con relativa plusvalenza nel 2019 e di ARDEA nel 2018; il posticipo dell’escussione della fidejussione verso Eurofidi è stato invece ipotizzato nel peggiore dei casi dopo il 2020 in relazione all’avvenuta richiesta di inefficacia avanzata da parte del C.d.a. di Finpiemonte Partecipazioni.

Nella seguente tabella sono riportati i **principali effetti** - in termini di manifestazioni economico e finanziarie - originati dalle azioni correttive messe in atto da Consiglio di Amministrazione (“*Scenario attuale con azioni correttive*”) oltre che dal manifestarsi di alcuni **fattori esogeni**.

Variabili	Scenario "attuale"	Scenario "attuale con azioni correttive"	Note
<b>Ipotesi conto economico</b>			
Fatturato	0,225 M€ annuo per il triennio	0,25 M€ nel 2018, 0,35 M€ nel 2019 e nel 2020	L’incremento di fatturato ipotizzato è relativo alla componente dei

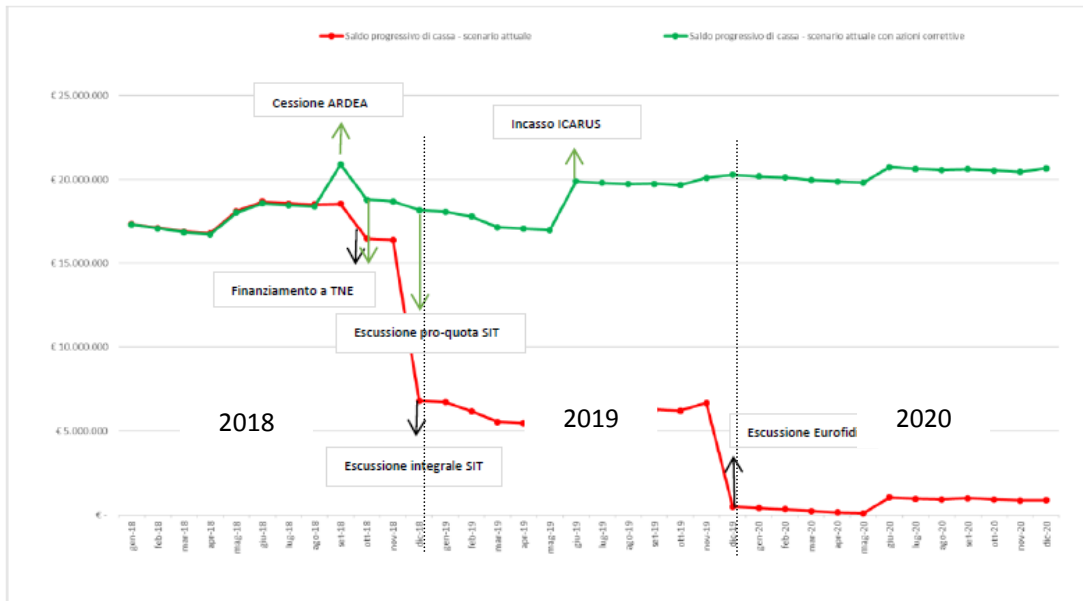
			nuovi servizi rivolti alle partecipate e alla R.P.
Svalutazioni finanziarie AIP SIT	Mantenute a 0,7 M€ annui nel triennio	Mantenute a 0,7 M€ annui nel triennio	In termini prudenziali in entrambi gli scenari sono stati inoltre effettuati accantonamenti per cifre corrispondenti al valore rilevato a bilancio 2017
Proventi finanziari SIT <sup>2</sup>	Nessuna sopravvenienza attiva a causa delle mancate vendite	Soppravvenienza attiva di 2 M€ nel 2018, 2,2 M€ nel 2019 e 2,2 M€ nel 2020 .	Nel caso in cui il piano vendite procedesse secondo quanto previsto dal piano di risanamento in fase di approvazione la SIT avrebbe le risorse necessarie per onorare il debito con le banche; ciò permetterebbe a Finpiemonte Partecipazioni di liberare il fondo appositamente creato.
Accantonamenti fondo rischi copertura SIT	Inserito accantonamento solo nel 2019 per 0,5 M€ annui	Nessuno	Nel caso in cui il piano vendite procedesse secondo quanto previsto dal piano di risanamento in fase di asseverazione la SIT avrebbe le risorse necessarie per restituire i finanziamenti soci di Finpiemonte Partecipazioni attivato a sostegno dell'operatività societaria; in caso contrario Finpiemonte Partecipazioni dovrebbe accantonare a fondo rischi

<sup>2</sup> Le assunzioni riferite alla SIT derivano dal **piano di risanamento SIT** (ex art. 67 legge fallimentare in fase di asseverazione per il quale nel frattempo è stata rilasciata *comfort letter* da parte dell'attestatore) attualmente oggetto di negoziazione con gli istituti bancari. Con riferimento al piano vendite di SIT si segnala che allo stato attuale sono presenti manifestazioni di interesse non vincolanti quindi non è possibile prevedere una riduzione dell'impegno assunto da FPP nei confronti di SIT (Patronage).

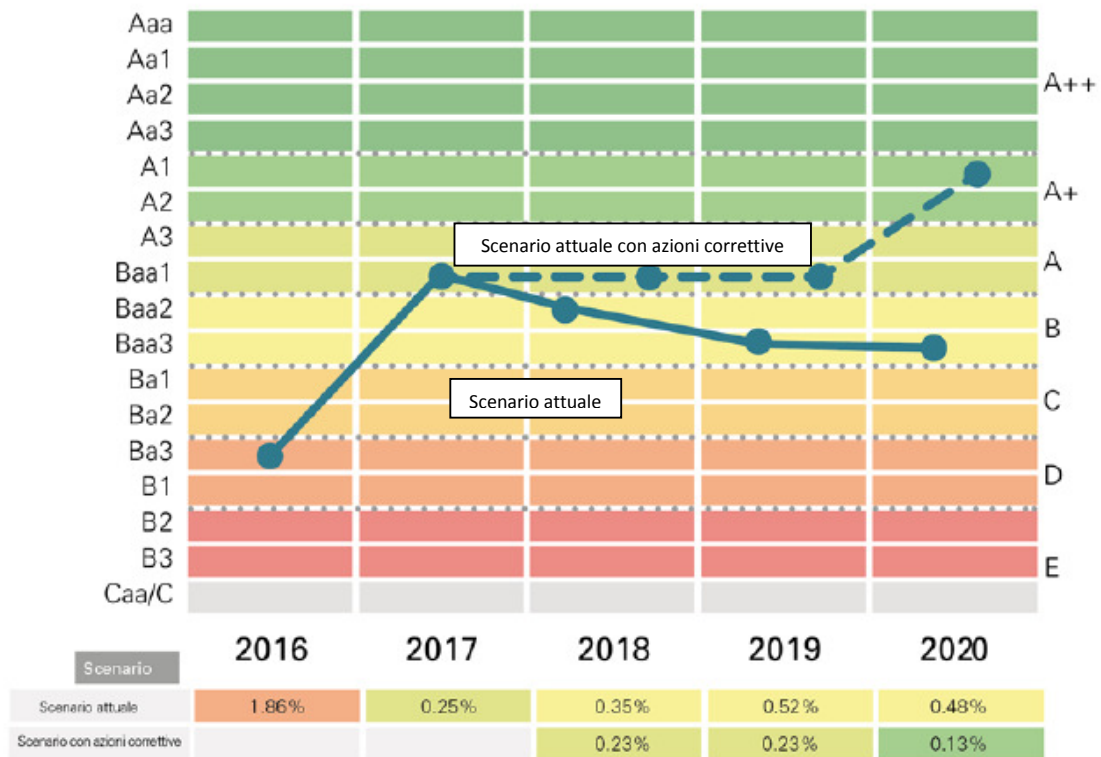
			l'ultima tranche prevista per il 2019.
Plusvalenza ICARUS	Non prevista nel triennio	Plusvalenza da piano di riparto ICARUS per ca 0,3 M€ nel 2019	
<b>Ipotesi finanziarie</b>			
Escussione fideiussione EUROFIDI	Inserita l'intera escussione della fideiussione pari a 6,2 M€ al 31.12.2019	Non prevista nel triennio	Il C.d.a. ha attivato azioni per verificare l'effettiva efficacia di tale fideiussione.
Incasso ICARUS	Non previsto nel triennio	Previsto per l'importo di 2 M€ nel 2019	
Sostegno piano vendite SIT	0,5 M€ nel 2018 e nel 2019 e nulla negli anni successivi	0,5 M€ nel 2018, 0,2 M€ nel 2019 e nulla negli anni successivi.	Nel caso in cui il piano vendite procedesse secondo quanto previsto dal piano di risanamento in fase di asseverazione, quindi nello scenario con azioni correttive la SIT avrebbe la necessità di minori risorse a sostegno dell'esecuzione del piano vendite.
Cessione ARDEA	non prevista	Prevista a settembre 2018 per 2,5 M€	Il C.d.a. ha convocato un'apposita assemblea dei soci finalizzata all'autorizzazione alla dismissione della partecipazione.

Si segnala inoltre che con riferimento agli impegni presi pari a **2 M€** per il sostegno alla società TNE in termini di finanziamento previsto nel piano di concordato, qualora il piano stesso non venisse omologato Finpiemonte Partecipazioni non sarebbe tenuta ad effettuare tale esborso.

Si riportano i grafici del **flusso di cassa** e della **PD (probabilità di default)** relativi al triennio 2018 - 2020.



Flusso di cassa prospettico triennale.



PD (probabilità di default) prospettica



## Conclusioni

Sulla base delle evidenze derivanti della “RiskAnalysis”, effettuata secondo quanto previsto dal “Programma di valutazione rischio crisi aziendale”, al fine di consentire agli azionisti di valutare quanto ivi rappresentato affinché possano elaborare i propri indirizzi sulle ulteriori azioni correttive da intraprendere, si svolgono le seguenti considerazioni:

- è preservata la **continuità aziendale** per l’esercizio 2018;
- a partire dal **secondo semestre 2019** si potrebbero verificare, come evidenziato nel grafico precedente relativo alla disponibilità di cassa, segnali di **tensione finanziaria**.

Il C.d.a. al fine di quanto sopra ha posto in essere azioni correttive - conformemente alle *best practices* aziendali, alle disposizioni codicistiche e della legislazione speciale di riferimento (*legge 175/2016 c.d. legge “Madia”*) - i cui effetti ipotizzati sono dettagliati nella tabella precedente con l’obiettivo di posizionare la società nel triennio prospettico 2018-2020 in uno **scenario di assenza di crisi di impresa**.

Pertanto, a tal proposito, il Consiglio di Amministrazione si impegna ad **aggiornare tempestivamente** lo strumento di analisi del rischio in conseguenza del manifestarsi degli effetti delle azioni correttive e a comunicare prontamente eventuali **scostamenti significativi** all’assemblea degli azionisti.

## Conclusioni

Al fine di evidenziare e commentare in modo organico e strutturato le più significative variazioni del bilancio di esercizio 2017, nonché le loro ragioni e proiezioni sull'andamento gestionale, in calce allo stesso sono riportati:

- lo stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari (**tavola A**);
- il conto economico riclassificato con evidenza di significativi risultati intermedi (**tavola B**);
- il rendiconto della determinazione e della distribuzione del valore aggiunto, indicante l'entità della ricchezza prodotta dall'azienda nell'esercizio, con riferimento agli interlocutori ("*stakeholders*") che partecipano alla sua distribuzione (**tavola C**);
- alcuni indici di situazione finanziaria, patrimoniale ed economica significativi in relazione alla natura ed attività della Nostra Società (**tavola D**).

Dall'analisi dello stato patrimoniale riclassificato emerge una struttura in cui il capitale proprio 36,4 milioni di euro e le passività consolidate 63,7 milioni di euro non garantiscono la totale copertura del capitale immobilizzato 112,8 milioni di euro, evidenziando un margine di struttura (differenza tra capitale proprio aumentato delle passività consolidate e capitale immobilizzato) negativo per 12,7 milioni di euro.

Il conto economico riclassificato evidenzia un risultato della gestione finanziaria positivo di circa 0,7 milioni di euro, influenzato dai proventi per dividendi e dalle rettifiche di valore operate con riferimento alle attività finanziarie.

Il rendiconto relativo al valore aggiunto prodotto dalla Nostra Società, si presenta suddiviso in due sezioni:

- il prospetto di determinazione del valore aggiunto, individuato dalla contrapposizione dei ricavi e dei costi intermedi;
- il prospetto di distribuzione del valore aggiunto, nel quale vengono esplicitate le remunerazioni percepite dagli interlocutori interni ed esterni all'azienda.

La remunerazione del personale non dipendente si riferisce ai compensi corrisposti agli amministratori. La remunerazione diretta del personale dipendente comprende gli stipendi e le quote di trattamento di fine rapporto, mentre quella indiretta è essenzialmente costituita dagli oneri sociali a carico dell'azienda.

Tra le imposte indirette sono comprese l'imposta di bollo, l'IVA indetraibile ed i tributi locali. Si evidenzia che nulla è dovuto a titolo di imposte dirette (IRES ed IRAP).

I più significativi indici riportati nella tavola "D" sono i seguenti:

- il rapporto tra l'entità delle immobilizzazioni (depurate da quelle finanziate con fondi di competenza della Regione Piemonte) ed il capitale proprio;
- l'indice di autonomia patrimoniale, determinato dal rapporto tra il patrimonio netto ed il capitale acquisito (patrimonio netto, passività correnti e consolidate);
- l'indice di copertura delle immobilizzazioni, determinato dal rapporto tra la sommatoria del patrimonio netto e delle passività consolidate rispetto alle attività immobilizzate: il valore dell'indice per l'annualità 2016 si attesta ad un valore inferiore al 100%, in relazione al margine di struttura negativo in precedenza commentato;
- l'indice di liquidità primaria, determinato dal rapporto fra la sommatoria delle liquidità immediate e differite (attività correnti) e le passività correnti, mostra una certa criticità nella capacità della società a far fronte alle uscite future a breve;
- R.O.E. (*Return on Equity*, costituito dal rapporto tra reddito netto dell'esercizio e consistenza media, nell'esercizio, del capitale proprio della Società);
- R.O.I. (*Return on Investments*, costituito dal rapporto tra il risultato reddituale della gestione finanziaria ed ordinaria rispetto alla consistenza media, nell'esercizio, del capitale complessivamente investito dalla Società): rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa, ed evidenzia un importo negativo per effetto dei risultati negativi conseguiti con riferimento sia alle attività ordinarie che finanziarie;
- R.O.A. (*Return on Assets*, costituito dal rapporto tra il risultato reddituale della gestione finanziaria, ordinaria e straordinaria rispetto alla consistenza media, nell'esercizio, del capitale complessivamente investito dalla Società): rappresenta l'indicatore della redditività complessiva rispetto al capitale investito;
- E.B.I.T. (*Earnings Before Interests and Taxes*): costituisce l'espressione del risultato economico della gestione al lordo delle imposte e degli oneri finanziari;
- E.B.I.T.D.A. (*Earnings Before Interests, Taxes, Depreciations and Amortizations*): evidenzia il risultato economico della gestione al lordo delle imposte, degli oneri finanziari, del deprezzamento di beni e degli ammortamenti.
- E.B.T. (*Earnings Before Taxes*): rappresenta l'ammontare degli utili prima della tassazione e al netto degli interessi pagati ai possessori di obbligazioni a lungo termine.

TAVOLA "A"						
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO						
		31/12/2017			31/12/2016	
<b>IMPIEGHI (ATTIVO)</b>						
A)	IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE NETTE	8.827	0,01	%	19.419	0,10 %
B)	IMMOBILI CIVILI	-	-	%	-	- %
C)	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE NETTE					
	Partecipazioni in società controllate	28.553.914			28.555.008	
	Partecipazioni in società collegate	51.664.558			62.821.219	
	Partecipazioni in altre imprese	3.459.706			13.253.151	
	Altri titoli	14.870.392			14.776.387	
	Crediti finanziari verso società controllanti, controllate e collegate	14.251.113			11.356.043	
	Altre attività esigibili oltre l'esercizio successivo					
		<b>112.799.683</b>	83,60	%	<b>130.761.808</b>	91,09 %
D)	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.467	-	%	0	0,05 %
<b>1)</b>	<b>CAPITALE IMMOBILIZZATO (A+B+C+D)</b>	<b>112.809.977</b>	83,60	%	<b>130.781.227</b>	91,10 %
E)	DISPONIBILITA' NON LIQUIDE					
	Rimanenze	-	-	%	-	- %
F)	LIQUIDITA' DIFFERITE					
	Crediti commerciali netti	39.577			4.811.373	
	Crediti verso controllanti, controllate e collegate	680.773			641.287	
	Crediti verso altri	3.940.848			2.633.819	
	Altre attività	34.823			21.069	
		<b>4.696.021</b>	3,48	%	<b>8.107.548</b>	5,65 %
G)	LIQUIDITA' IMMEDIATE					
	Cassa	464			805	
	Depositi bancari e postali	17.429.293			4.661.472	
		<b>17.429.757</b>	12,92	%	<b>4.662.277</b>	3,25 %
<b>2)</b>	<b>CAPITALE CIRCOLANTE (E+F+G)</b>	<b>22.125.778</b>	16,40	%	<b>12.769.825</b>	8,90 %
<b>1+2)</b>	<b>CAPITALE INVESTITO (1+2)</b>	<b>134.935.755</b>	100,00	%	<b>143.551.052</b>	100,00 %
<b>FONTI (PASSIVO-NETTO)</b>						
A)	CAPITALE PROPRIO					
	Capitale sociale	30.000.000			66.426.645	
	Riserva da soprapprezzo delle azioni	-			-	
	Riserva legale	-			-	
	Riserve di rivalutazione	-			-	
	Altre riserve	6.714.635,00			-	
	Utili (perdite) portati a nuovo	0			(13.127.315)	
	Risultato d'esercizio	(736.494)			(16.162.903)	
	Perdita ripianata nell'esercizio	421.791			0	
		<b>36.399.932</b>	26,98	%	<b>37.136.427</b>	25,87 %
B)	PASSIVITA' CONSOLIDATE					
	Altre passività esigibili oltre l'esercizio successivo	63.502.519			71.830.696	
	Trattamento fine rapporto	184.017			171.783	
		<b>63.686.536</b>	47,20	%	<b>72.002.479</b>	50,16 %
C)	PASSIVITA' CORRENTI					
	Debiti verso fornitori	102.225			180.690	
	Debiti verso controllanti, controllate e collegate	4.220.325			4.220.325	
	Debiti tributari	31.233			43.732	
	Ratei e risconti passivi	3.440			1.514	
	Altre passività esigibili entro l'esercizio successivo	106.772			497.293	
	Fondi per rischi ed oneri	30.385.292			29.468.592	
		<b>34.849.287</b>	25,83	%	<b>34.412.146</b>	23,97 %
<b>1+2+3)</b>	<b>CAPITALE ACQUISITO (A+B+C)</b>	<b>134.935.755</b>	100,00	%	<b>143.551.052</b>	100,00 %
IL PRESIDENTE						
(Dott. Luca Remmert)						

TAVOLA "B"										
<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>										
		31/12/2017								31/12/2016
	Proventi da partecipazioni	1.445.425								1.501.741
	Altri proventi finanziari	551.440								120.880
	Oneri finanziari	(1.123.796)								(722.308)
	Rettifiche di valore delle attività finanziarie	(175.581)								(3.678.029)
<b>A)</b>	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>697.488</b>								<b>(2.777.716)</b>
	Altri proventi di gestione	358.792								339.968
	Ammortamenti e svalutazioni	(148.804)								(787.824)
	Accantonamenti per rischi	0								(11.028.900)
	Fornitura di servizi, materiali e personale	(1.409.332)								(1.638.444)
	Oneri diversi	(234.638)								(269.987)
<b>B)</b>	<b>RISULTATO DELLE ATTIVITA' ORDINARIE</b>	<b>(1.433.982)</b>								<b>(13.385.187)</b>
	Proventi ed oneri straordinari	0								0
<b>C)</b>	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>(736.494)</b>								<b>(16.162.903)</b>
	Imposte sul reddito	-								-
<b>E)</b>	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(736.494)</b>								<b>(16.162.903)</b>
IL PRESIDENTE										
(Dott. Luca Remmert)										

TAVOLA "C"

**RENDICONTO DELLA DETERMINAZIONE E  
DELLA DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO**

<u>DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO</u>	<u>31/12/2017</u>	<u>31/12/2016</u>	<u>DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO</u>	<u>31/12/2017</u>	<u>31/12/2016</u>
Proventi da partecipazioni	1.445.425	1.501.741	Personale non dipendente	88.538	126.882
Altri proventi finanziari	551.440	120.880	Personale dipendente:		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	192.216	202.330	- remunerazione diretta	579.474	567.111
Altri ricavi e proventi	166.576	137.638	- remunerazione indiretta	165.455	149.354
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2.355.657</b>	<b>1.962.589</b>	<b>A) REMUNERAZIONE DEL PERSONALE</b>	<b>833.467</b>	<b>843.347</b>
Consumi	9.287	12.019	Imposte dirette	0	0
Costi per servizi	371.626	559.007	Imposte indirette	9.363	3.235
Costi per godimento di beni di terzi	194.952	224.071	<b>B) REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZ.</b>	<b>9.363</b>	<b>3.235</b>
Accantonamenti per rischi	0	11.028.900	<b>C) REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO</b>	<b>1.123.796</b>	<b>722.308</b>
Oneri diversi	225.275	266.752	<b>D) REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI RISCHIO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B) COSTI INTERMEDI DI PRODUZIONE</b>	<b>801.140</b>	<b>12.090.749</b>	<b>E) REMUNERAZIONE DELL'AZIENDA</b>	<b>(736.494)</b>	<b>(16.162.903)</b>
<b>C) VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO (A-B)</b>	<b>1.554.517</b>	<b>(10.128.160)</b>	<b>F) LIBERALITA' ESTERNE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Ammortamenti e svalutazioni	324.385	4.465.853	<b>G) VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>1.230.132</b>	<b>(14.594.013)</b>
<b>D) VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO NETTO</b>	<b>1.230.132</b>	<b>(14.594.013)</b>			
Componenti straordinarie	0	0			
<b>E) VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>1.230.132</b>	<b>(14.594.013)</b>			

IL PRESIDENTE

(Dott. Luca Remmert)

TAVOLA "D"

## INDICI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Indice	31/12/2017		31/12/2016	
	Immob. lorde	112.809.977	Immob. lorde	130.781.227
	Partecipazioni regione	(36.740.171)	Partecipazioni regione	(47.893.960)
		<u>76.069.806</u>		<u>82.887.267</u>
<b>Immob. Nette</b>		<u>76.069.806</u>		<u>82.887.267</u>
<b>Capitale proprio</b>		36.399.932		37.136.427
<b>Indice di autonomia patrimoniale</b>		<u>36.399.932</u>	<b>26,98 %</b>	<u>37.136.427</u>
		134.935.755		143.551.052
<b>Indice di copertura delle immobilizzazioni</b>		<u>100.086.468</u>	<b>88,72 %</b>	<u>109.138.906</u>
		112.809.977		130.781.227
<b>Indice di liquidità primaria</b>		<u>22.125.778</u>	<b>63,49 %</b>	<u>12.769.825</u>
		34.849.287		34.412.146
<b>ROE</b>		<u>(736.494)</u>	<b>-2,02 %</b>	<u>(16.162.903)</u>
		36.399.932		37.136.427
<b>ROI</b>		<u>(736.494)</u>	<b>-0,55 %</b>	<u>(16.162.903)</u>
		134.935.755		143.551.052
<b>ROA</b>		<u>(736.494)</u>	<b>-0,55 %</b>	<u>(16.162.903)</u>
		134.935.755		143.551.052
<b>EBITDA</b>			<b>(1.285.178)</b>	<b>(12.597.363)</b>
<b>EBIT</b>			<b>562.883</b>	<b>(11.762.566)</b>
<b>EBT</b>			<b>(736.494)</b>	<b>(16.162.903)</b>
IL PRESIDENTE				
(Dott. Luca Remmert)				

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2017**



## FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.P.A.

### Bilancio di esercizio al 31/12/2017

Dati Anagrafici	
Sede in	TORINO
Codice Fiscale	09665690013
Numero Rea	TORINO 1070763
P.I.	09665690013
Capitale Sociale Euro	30.000.000,00i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	701000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE PIEMONTE
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	REGIONE PIEMONTE
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

## Bilancio al 31/12/2017

### STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	1.467	0
Totale immobilizzazioni immateriali	1.467	0
II - Immobilizzazioni materiali		
4) Altri beni	8.827	19.419
Totale immobilizzazioni materiali	8.827	19.419
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	28.553.914	28.555.008
b) Imprese collegate	51.664.558	62.821.219
d-bis) Altre imprese	3.459.706	13.253.151
Totale partecipazioni (1)	83.678.178	104.629.378
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.267.056	667.056
Totale crediti verso imprese controllate	1.267.056	667.056
b) Verso imprese collegate		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	12.110.935	9.815.865
Totale crediti verso imprese collegate	12.110.935	9.815.865
d-bis) Verso altri		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	873.122	873.122
Totale crediti verso altri	873.122	873.122
Totale Crediti	14.251.113	11.356.043
3) Altri titoli	14.870.392	14.776.387
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	112.799.683	130.761.808
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>112.809.977</b>	<b>130.781.227</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	39.577	4.811.373
Totale crediti verso clienti	39.577	4.811.373
2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	12.551	8.585
Totale crediti verso imprese controllate	12.551	8.585
3) Verso imprese collegate		

Esigibili entro l'esercizio successivo	148.329	112.809
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>148.329</b>	<b>112.809</b>
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	519.893	519.893
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>519.893</b>	<b>519.893</b>
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	26.631	17.903
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>26.631</b>	<b>17.903</b>
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.606.019	1.188.207
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.334.829	1.445.612
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>3.940.848</b>	<b>2.633.819</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>4.687.829</b>	<b>8.104.382</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari e postali	17.429.293	4.661.472
3) Danaro e valori in cassa	464	805
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>17.429.757</b>	<b>4.662.277</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>22.117.586</b>	<b>12.766.659</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>8.192</b>	<b>3.166</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>134.935.755</b>	<b>143.551.052</b>

## STATO PATRIMONIALE

<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	30.000.000	66.426.645
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	6.714.635	0
<b>Totale altre riserve</b>	<b>6.714.635</b>	<b>0</b>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	(13.127.315)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(736.494)	(16.162.903)
Perdita ripianata nell'esercizio	421.791	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>36.399.932</b>	<b>37.136.427</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
4) Altri	30.385.292	29.468.592
<b>Totale fondi per rischi e oneri (B)</b>	<b>30.385.292</b>	<b>29.468.592</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>184.017</b>	<b>171.783</b>
<b>D) DEBITI</b>		
7) Debiti verso fornitori		

Esigibili entro l'esercizio successivo	102.225	180.690
<b>Totale debiti verso fornitori (7)</b>	<b>102.225</b>	<b>180.690</b>
<b>9) Debiti verso imprese controllate</b>		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	871.397	0
<b>Totale debiti verso imprese controllate (9)</b>	<b>871.397</b>	<b>0</b>
<b>10) Debiti verso imprese collegate</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	135.016	135.016
<b>Totale debiti verso imprese collegate (10)</b>	<b>135.016</b>	<b>135.016</b>
<b>11) Debiti verso controllanti</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.085.309	4.085.309
Esigibili oltre l'esercizio successivo	55.232.946	64.639.616
<b>Totale debiti verso controllanti (11)</b>	<b>59.318.255</b>	<b>68.724.925</b>
<b>12) Debiti tributari</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	31.233	43.732
<b>Totale debiti tributari (12)</b>	<b>31.233</b>	<b>43.732</b>
<b>13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	34.151	32.375
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)</b>	<b>34.151</b>	<b>32.375</b>
<b>14) Altri debiti</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	72.621	464.918
Esigibili oltre l'esercizio successivo	7.398.176	7.191.080
<b>Totale altri debiti (14)</b>	<b>7.470.797</b>	<b>7.655.998</b>
<b>Totale debiti (D)</b>	<b>67.963.074</b>	<b>76.772.736</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>3.440</b>	<b>1.514</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>134.935.755</b>	<b>143.551.052</b>

## CONTO ECONOMICO

	31/12/2017	31/12/2016
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE:</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	192.216	202.330
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	166.576	137.638
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>166.576</b>	<b>137.638</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>358.792</b>	<b>339.968</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.287	12.019
7) Per servizi	460.164	685.889
8) Per godimento di beni di terzi	194.952	224.071
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	527.251	515.137
b) Oneri sociali	150.888	149.354
c) Trattamento di fine rapporto	52.223	51.974
e) Altri costi	14.567	0
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>744.929</b>	<b>716.465</b>

10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	667	7.376
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.700	20.508
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	137.437	759.940
Totale ammortamenti e svalutazioni	148.804	787.824
12) Accantonamenti per rischi	0	11.028.900
14) Oneri diversi di gestione	234.638	269.987
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>1.792.774</b>	<b>13.725.155</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>(1.433.982)</b>	<b>(13.385.187)</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:</b>		
15) Proventi da partecipazioni		
Da imprese controllate	185.425	0
Da imprese collegate	1.260.000	1.336.679
Altri	0	165.062
Totale proventi da partecipazioni (15)	1.445.425	1.501.741
16) Altri proventi finanziari:		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Da imprese controllate	1.342	1.469
Da imprese collegate	36.499	15.388
Altri	13.347	14.211
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	51.188	31.068
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
	452.139	54.420
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	48.113	35.392
Totale proventi diversi dai precedenti	48.113	35.392
Totale altri proventi finanziari	551.440	120.880
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	1.123.796	722.308
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.123.796	722.308
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)</b>	<b>873.069</b>	<b>900.313</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:</b>		
19) Svalutazioni:		
a) Di partecipazioni	90.581	489.123
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	85.000	3.188.906
Totale svalutazioni	85.000	3.678.029
<b>Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</b>	<b>(175.581)</b>	<b>(3.678.029)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)</b>	<b>(736.494)</b>	<b>(16.162.903)</b>
<b>21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>(736.494)</b>	<b>(16.162.903)</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRECTO)

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(736.494)	(16.162.903)
Imposte sul reddito	0	0
Interessi passivi/(attivi)	572.356	601.428
(Dividendi)	(1.445.425)	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
<b>1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>(1.609.563)</b>	<b>(15.561.475)</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	0	11.028.900
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.367	27.884
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	313.018	4.437.969
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>324.385</i>	<i>15.494.753</i>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(1.285.178)</b>	<b>(66.722)</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	4.634.359	(5.540.326)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(78.465)	(48.836)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(5.026)	61
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	1.926	787
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(308.420)	(745.010)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>4.244.374</i>	<i>(6.333.324)</i>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>2.959.196</b>	<b>(6.400.046)</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(572.356)	(601.428)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	928.934	700.322
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>356.578</i>	<i>98.894</i>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>3.315.774</b>	<b>(6.301.152)</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(108)	(6.396)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(2.134)	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(252.881)	0

Disinvestimenti	9.706.830	931.763
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	9.500.000
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	9.451.707	10.425.367
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	(692.169)
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	(1)	(2)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1)	(692.171)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	12.767.480	3.432.044
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	4.661.472	1.214.833
Assegni	0	15.000
Denaro e valori in cassa	805	400
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.662.277	1.230.233
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	17.429.293	4.661.472
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	464	805
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	17.429.757	4.662.277
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

## **Nota Integrativa al bilancio di esercizio al**

**31/12/2017**

### **Struttura e contenuto del bilancio**

Il presente bilancio è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile introdotte dal D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, tenendo altresì conto delle indicazioni fornite, in merito, dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che hanno integrato ed interpretato, in chiave tecnica, le norme di legge in materia di bilancio.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al **31/12/2017** corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 e 2424-bis del Codice Civile, dal Conto Economico, conforme allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425-bis del Codice Civile, dal Rendiconto Finanziario, in conformità all'articolo 2425-ter del Codice Civile, e dalla presente Nota Esplicativa, redatta in conformità agli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

Esso è stato redatto come di seguito specificato, in conformità ai principi di redazione dettati dall'art. 2423-bis, primo comma, del Codice Civile, ai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile e ai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nella loro versione revisionata nel corso del 2016.

Con riferimento allo "Stato Patrimoniale" ed al "Conto Economico" si precisa inoltre che non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi (ex art. 2423-ter, secondo comma, c.c.).

Ai sensi dell'art. 16 commi 7 e 8 del D. Lgs. 213/1998 e dell'art. 2423, quinto comma, c.c., il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali.

Nel corso del periodo oggetto del presente commento, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato



Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

### Criteri di redazione

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio di esercizio si è provveduto a:

- \* valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- \* rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- \* includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- \* determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- \* comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- \* considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- \* mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio, ad eccezione del criterio di valutazione delle partecipazioni detenute in nome proprio per conto della Regione Piemonte, per il quale le informazioni richieste dall'OIC 29 vengono fornite nel paragrafo successivo.

### Criteri di valutazione

Nella redazione del bilancio dell'esercizio sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, nonché i principi di redazione del bilancio indicati nelle norme del Codice Civile in materia. I criteri di valutazione adottati sono conformi alle norme in vigore, improntati a principi di prudenza, di competenza, nonché in linea con i principi contabili. Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio, nel rispetto delle previsioni dell'art. 2426 Cod. Civ., integrati dai

principi contabili enunciati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I costi di impianto e ampliamento sono stati ammortizzati lungo un arco temporale di cinque anni.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno risultano interamente ammortizzati.

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, aumentato degli oneri accessori e delle spese incrementative.

Il costo, come sopra determinato, è sistematicamente ammortizzato in relazione alla vita utile stimata dei cespiti. I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 66 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento applicate per le diverse categorie di cespiti sono le seguenti:

- Impianti di allarme 30%;

- Impianti speciali di comunicazione	25%;
- Arredamenti	15%;
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%;
- Macchine per ufficio elettriche ed elettroniche	20%.

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene viene posto in utilizzo. Le aliquote di ammortamento sono calcolate in misura ridotta al 50% relativamente al primo esercizio in cui i beni sono acquisiti, in quanto ciò rappresenta una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso del periodo stesso.

Le immobilizzazioni materiali di modesto valore in relazione alla loro natura e/o rapida obsolescenza, sono imputate direttamente a conto economico nell'esercizio di acquisizione.

In presenza di perdite durevoli di valore, il costo di acquisto delle immobilizzazioni, come sopra definito, viene corrispondentemente svalutato; qualora, in esercizi successivi, vengano meno i presupposti della svalutazione operata, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti maturati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o della potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene.

Il valore delle immobilizzazioni materiali non è inferiore a quello iscritto in bilancio.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

#### **Partecipazioni**

Le partecipazioni costituenti immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo, rettificato per riflettere le eventuali perdite permanenti di valore, tenuto altresì conto del valore della corrispondente frazione del

patrimonio netto delle partecipate, come risultante dall'ultimo bilancio approvato delle stesse, salvo diversa valutazione specificamente commentata nel paragrafo di riferimento. Non sono svalutate le partecipazioni che presentano risultati negativi di carattere non durevole, in considerazione del loro intrinseco valore patrimoniale.

Qualora, negli esercizi successivi, vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, viene ripristinato il valore di iscrizione originario.

#### Partecipazioni detenute in nome proprio per conto della Regione Piemonte

Fino al Bilancio al 31/12/2016 le partecipazioni detenute in nome proprio per conto della Regione Piemonte non sono state oggetto di valutazione, anche in presenza di patrimoni netti pro quota negativi, in quanto le Convenzioni in essere con la Regione Piemonte per la gestione delle stesse, prevedono il reintegro da parte di quest'ultima.

Con D.G.R. n. 17-6818 del 04/05/2018 la Regione Piemonte ha comunicato che per le partecipazioni Monterosa 2000 S.p.A., Agenzia di Pollenzo S.p.A., Torino Nuova Economia S.p.A. e Villa Melano S.p.A. in liquidazione *“che costituiscono ad un tempo un debito in carico a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. ed un credito a favore della Regione Piemonte, si è verificata una perdita durevole di valore pari alla differenza tra il valore dei predetti debiti / crediti ed il corrispondente valore di patrimonio netto della partecipazione”*.

*“Conseguentemente, è necessario riallineare il valore contabile a quello effettivo (da patrimonio netto), con rinuncia da parte della Regione Piemonte alla quota di credito pari alla differenza fra tali valori e contabilizzazione della quota residua del medesimo credito”*.

In accordo con quanto sopra riportato, a partire dall'esercizio 2017, il valore di iscrizione in bilancio delle suddette partecipazioni è stato ridotto al fine di allineare lo stesso al valore della corrispondente frazione del patrimonio netto, come risultante dagli ultimi bilanci approvati delle partecipazioni.

A fronte di tali rettifiche di valore, in applicazione del principio di prevalenza della sostanza sulla forma, è stato contestualmente ridotto per pari importo il debito nei confronti della Regione Piemonte.

Il criterio adottato a partire dall'esercizio 2017, come sopra esposto, prevedendo una riduzione delle poste

debitorie nei confronti della Regione Piemonte in contropartita alla riduzione delle voci dell'attivo rappresentate dalle suddette partecipazioni, non ha prodotto effetti dal punto di vista economico e del patrimonio netto.

#### Contratti di associazione in partecipazione

I contratti di associazione in partecipazione sono iscritti all'attivo per l'importo complessivo degli apporti corrisposti alle imprese associanti, esposti al corrispondente valore nominale, eventualmente rettificato mediante appostazione di un fondo svalutazione, ritenuto congruo per coprire eventuali rischi in essere.

#### Crediti immobilizzati

I crediti iscritti nell'attivo immobilizzato sono esposti al valore nominale. Gli importi di dubbia esigibilità sono rettificati da apposito fondo svalutazione crediti a deduzione della voce specifica.

### Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/ origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, tali crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

L'adeguamento del valore nominale al valore di presunto realizzo dei crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, è ottenuto mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Le stime di perdita sono basate su valutazioni analitiche dei crediti che presentano rischi manifesti di inesigibilità.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. I crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 sono valutati al valore di presumibile realizzo. I crediti sorti nell'esercizio in commento sono stati altresì valutati al valore di presumibile realizzo in quanto gli effetti dell'eventuale applicazione del criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti. La scadenza di tali crediti è infatti entro l'esercizio successivo o comunque indeterminata.

Le operazioni di finanziamento sono iscritte per l'importo erogato.

Alla voce "Crediti tributari" sono classificate le attività costituite da crediti verso l'Amministrazione Finanziaria per imposte da compensare negli esercizi successivi a quello di riferimento, iscritte al valore nominale, così come gli altri crediti.

In considerazione della natura dell'attività esercitata e dei proventi che ne derivano, le imposte anticipate non sono iscritte in bilancio, in quanto non esiste la ragionevole certezza di ottenere, in futuro, risultati di esercizio che ne consentano il recupero.

#### **Attività finanziarie non immobilizzate**

Le attività finanziarie non immobilizzate sono esposte al minor valore stabilito tra il costo di acquisto ed il

valore di mercato alla data di chiusura del bilancio.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti, calcolati secondo il principio della competenza temporale delle operazioni, comprendono quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi e sono iscritti nelle apposite voci dell'attivo e del passivo.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data della sopravvenienza. Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

I rischi di credito specifici inerenti alle garanzie ed agli impegni sono valutati secondo i medesimi criteri adottati per la valutazione dei crediti e le eventuali perdite di valore sono accantonate nello specifico conto del passivo.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è certa o probabile sono accantonati secondo criteri di congruità nei fondi per rischi ed oneri. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento al relativo fondo.

Le imposte differite non sono accantonate.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in base alla posizione giuridica e

contrattuale dei singoli dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio. Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e dei versamenti effettuati ai fondi esterni, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data in applicazione della normativa vigente.

## **Debiti**

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati valutati al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. I debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 sono valutati al valore nominale. I debiti sorti nell'esercizio in commento sono stati altresì valutati al valore nominale in quanto gli effetti dell'eventuale applicazione del criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti. La scadenza di tali debiti è infatti entro l'esercizio successivo o comunque indeterminata.

Alla voce "Debiti tributari" sono classificati gli oneri fiscali determinati sulla base del complessivo imponibile di competenza, in applicazione della vigente normativa in materia tributaria.

Alla voce "debiti verso associati in partecipazione", classificata tra gli "altri debiti", è iscritto il valore



nominale degli apporti corrisposti dagli associati in partecipazione di secondo livello, rettificato dell'importo degli utili accertati per competenza, nonché degli interessi attivi maturati sulle relative disponibilità liquide in giacenza e degli eventuali apporti rimborsati. Tale voce non viene, invece, diminuita delle perdite maturate dalle associazioni in partecipazione in capo agli associati di secondo livello, in quanto le perdite sono rilevate alla voce "fondi per rischi e oneri", per la quota parte di competenza di Finpiemonte Partecipazioni.

### **Costi e ricavi**

I ricavi ed i costi sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio della competenza economica, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con le operazioni di acquisto e vendita dei beni o dei servizi.

In particolare, i ricavi per prestazioni di servizi e le spese di acquisizione degli stessi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate.

### **Proventi ed oneri finanziari**

I dividendi da partecipazioni sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione.

Nel caso di dividendi da società controllate, la loro rilevazione viene anticipata all'esercizio di maturazione dei relativi utili se il bilancio è stato approvato dall'organo amministrativo della controllata anteriormente alla data di approvazione del presente bilancio.

Gli interessi attivi e passivi sono iscritti nel rispetto del principio della competenza temporale.

Le commissioni sono iscritte in funzione dell'importo e della durata delle garanzie cui si riferiscono.

### **Proventi ed oneri finanziari da associazioni in partecipazione**

L'iscrizione degli utili delle associazioni in partecipazione avviene in base al principio di competenza. Essi sono contabilizzati nella voce "Altri proventi finanziari", mentre gli utili da retrocedere agli associati di secondo livello sono contabilizzati nella voce "Altri oneri finanziari".

Le perdite da associazioni in partecipazione sono rilevate per competenza, sulla base delle situazioni contabili predisposte dall'associante e sono contabilizzate nella voce "Altri oneri finanziari".

### **Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Le imposte, correnti, anticipate e differite, sono determinate sulla base del reddito imponibile di competenza, tenuto conto delle norme tributarie in vigore.

Come indicato nel paragrafo relativo ai crediti, le imposte anticipate non sono state iscritte in bilancio, in quanto non esiste la ragionevole certezza di ottenere, in futuro, risultati di esercizio che ne consentano il recupero; le imposte differite non sono accantonate stante la presenza di differenze temporanee attive sufficienti (anche se non iscritte in bilancio) ad assorbire le maggiori imposte derivanti dalla tassazione dei dividendi di competenza dell'esercizio, non ancora incassati in chiusura.

**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**  
**ATTIVITA'**

**B) Immobilizzazioni**

**I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
1.467	0	1.467

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 1.467 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	204.442	91.575	296.017
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	204.442	91.575	296.017
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	1.834	300	2.134
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	367	300	667
<b>Totale variazioni</b>	1.467	0	1.467
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	206.275	91.875	298.150
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	204.808	91.875	296.683
<b>Valore di bilancio</b>	1.467	0	1.467

**I. Immobilizzazioni materiali**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
8.827	19.419	(10.592)

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 8.827 (€ 19.419 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	30.524	164.626	195.150
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	30.524	145.207	175.731
<b>Valore di bilancio</b>	0	19.419	19.419
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	0	117	117
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	0	10.700	10.700
<b>Altre variazioni</b>	0	225	225
<b>Totale variazioni</b>	0	-10.592	-10.592
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	30.524	164.460	194.984
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	30.524	155.633	186.157
<b>Valore di bilancio</b>	0	8.827	8.827

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 8.827 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Arredamento uffici (Finpiemonte Partecipazioni)	9.781	(6.702)	3.079
	Arredamento uffici (SIT-TNE)	896	(896)	0
	Macchine d'ufficio elettrom. ed elettr. (Finpiemonte Partecipazioni)	8.742	(2.994)	5.748
	Mobili e macchine ordinarie da ufficio	0	0	0
<b>Totale</b>		19.419	(10.592)	8.827

### Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile si evidenzia che la Società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

### III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione

112.799.683	130.761.808	(17.962.125)
-------------	-------------	--------------

### Partecipazioni e altri titoli

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 83.678.178 (€ 104.629.378 nel precedente esercizio).

	31/2/2017	31/12/2016
Partecipazione in imprese controllate	28.553.914	28.555.008
Partecipazione in imprese collegate	51.664.558	62.821.219
Partecipazioni in altre imprese	3.459.706	13.253.15
<b>TOTALE</b>	<b>83.678.178</b>	<b>104.629.378</b>

I dettagli informativi relativi alle partecipazioni detenute sono riportati nelle seguenti tabelle:

Denominazione	Sede	Attività svolta
<b>PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE</b>		
CONSEPI S.r.l.	TORINO	Promozione e attuazione delle infrastrutture nelle aree per servizi di trattamento delle merci (Autoporto nel Comune di Susa)
LA TUNO S.r.l.	PEROSA ARGENTINA (TO)	Progettazione, promozione, realizzazione, gestione e commercializzazione di interventi di potenziamento e sviluppo delle Valli Chisone e Germanasca
S.I.T.O. S.p.A. - Società Interporto di Torino	TORINO	Promozione, progettazione, finanziamento e realizzazione del Centro Interportuale polifunzionale nelle aree contigue allo smistamento ferroviario di Orbassano
SVILUPPO INVESTIMENTI TERRITORIO S.r.l.	TORINO	Attuazione, in accordo con i documenti di programmazione economico-finanziaria approvati dalla Regione Piemonte, di interventi in materia di rilocalizzazione e riutilizzazione delle aree e degli edifici interessati a insediamenti di attività produttive di beni e

		servizi eco-efficienti
SNOS S.r.l. in liquidazione	TORINO	Costruzione, ristrutturazione, restauro e vendita di immobili industriali, residenziali e commerciali
CONSORZIO VILLA GUALINO S.c.a.r.l. - in liquidazione	TORINO	Studio, progettazione e realizzazione di ristrutturazione del complesso Villa Gualino, nonché gestione della medesima struttura turistico-alberghiera
<b><i>PARTECIPAZIONE IN IMPRESE COLLEGATE</i></b>		
BARRICALLA S.p.A.	TORINO	Approntamento e gestione, sia diretta che tramite terzi, di un impianto smaltimento rifiuti industriali, speciali, tossici e nocivi in località Barricalla, Comune di Collegno
C.I.M. S.p.A. - Centro Interportuale Merci	NOVARA	Promozione e progettazione di un Centro Interportuale polifunzionale nelle aree contigue allo smistamento ferroviario di Novara
CITTA' STUDI S.p.A.	BIELLA	Realizzazione e gestione di un Centro di formazione, ricerca e innovazione denominato Città Studi
EXPO PIEMONTE S.r.l.	VALENZA (AL)	Costruzione di un edificio o di un complesso di edifici nel comune di Valenza da adibire a struttura fieristica
FINGRANDA S.p.A.	CUNEO	Promozione dello sviluppo della comunità provinciale in attuazione degli obiettivi indicati nell'art. 14 della L. 816/90 n. 142
ICARUS Società Consortile per Azioni in liquidazione	TORINO	Progettazione, realizzazione, impiego e gestione di un centro multifunzionale destinato a servizi a terra e supporto di attività e missioni spaziali in Torino
MIAC Società consortile per Azioni	CUNEO	Costruzione gestione di mercato agro-alimentari all'ingrosso, delle infrastrutture complementari e di

		strutture promozionali
MONTEPO'-MONCALIERI TECNOPOLO S.p.A.	TORINO	Realizzazione di un polo integrato di sviluppo in Moncalieri
NORDIND S.p.A. in fallimento	VERCELLI	Realizzazione e gestione di aree attrezzate per l'insediamento di attività produttive
S.A.I.A. S.p.A. - Società Aree Industriali ed Artigianali in C.P.	VERBANIA	Realizzazioni di aree industriali e artigianali nel Comprensorio del Verbano-Cusio-Ossola
AGENZIA DI POLLENZO S.p.A. (*)	POLLENZO (CN)	Ristrutturazione della tenuta reale di Pollenzo per l'insediamento di attività alberghiere ed enogastronomiche e di istituzioni culturali didattico-educative
MONTEROSA 2000 S.p.A. (*)	ALAGNA VALSESIA (VC)	Realizzazione di iniziative per lo sviluppo di attività e servizi utili all'espansione turistico-ricettivo
TORINO NUOVA ECONOMIA S.p.A. (*)	TORINO	Acquisto, realizzazione, finanziamento, gestione, dismissione di immobili per l'attuazione di progetti di valorizzazione e riqualificazione urbana di interesse Regionale
VILLA MELANO S.p.A. in liquidazione (*)	RIVOLI (TO)	Gestione di struttura ricettiva alberghiera ottenuta attraverso recupero complesso di Villa Melano
<b>ALTRE IMPRESE PARTECIPATE:</b>		
ARDEA ENERGIA S.r.l.	ALBA (CN)	Progettazione, realizzazione, costruzione, gestione, manutenzione e assistenza, per conto proprio e/o di terzi, di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonte di energia rinnovabile, alternativa o innovativa
EUROFIDI S.c.r.l. in liquidazione	TORINO	Garanzie a piccole e medie imprese piemontesi
MONTEROSA 2000 S.p.A.	ALAGNA VALSESIA (VC)	Realizzazione di iniziative per lo sviluppo di attività e servizi utili all'espansione turistico ricettivo

RIVALTA TERMINAL EUROPA S.p.A.	ALESSANDRIA	Realizzazione di un <i>terminal</i> ferroviario capace di ricevere e ridistribuire il traffico di container in importazione nei porti liguri e di convogliare il traffico in esportazione attraverso l'intermodalità strada ferroviaria
--------------------------------	-------------	---

(\*) Partecipazioni sottoscritte in qualità di mandatario della Regione Piemonte

Denominazione	Patrimonio netto	di cui: Risultato d'esercizio	Quota di possesso %	Patrimonio pro-quota (A)	Valore di bilancio (B)	Differenza (A - B)
<b>PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE:</b>						
CONSEPI S.r.l.	1.875.504	(277.067)	50,18	941.128	612.121	329.007
LA TUNO S.r.l.	20.094	(1.852)	59,14	11.884	11.884	-
S.I.TO. S.p.A.	54.160.723	71.249	52,74	28.564.365	24.365.000	4.199.365
SVILUPPO INVESTIMENTI TERRITORIO S.r.l.	4.793.355	(73.095)	99,60	4.774.182	3.564.909	1.209.273
SNOS - SPAZI PER NUOVE OPPORTUNITA' DI SVILUPPO - S.r.l. in liquidazione	(506.424)	(229.287)	51,00	(258.276)	-	(258.276)
CONSORZIO VILLA GUALINO S.c. a r.l. in liquidazione	(681.676)	(14.986)	73,66	(502.123)	-	(502.123)
<i>Totale partecipazioni imprese controllate sottoscritte con fondi propri</i>					28.553.914	
<i>Totale partecipazioni imprese controllate sottoscritte in qualità di mandatario della Regione Piemonte</i>					-	
<b>Totale partecipazioni imprese controllate</b>					<b>28.553.914</b>	
<b>PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE:</b>						
BARRICALLA S.p.A.	5.222.020	2.446.834	30,00	1.566.606	619.748	946.858
C.I.M. S.p.A.	31.811.109	(62.907)	30,06	9.562.419	7.220.461	2.341.958
CITTA' STUDI S.p.A.	19.747.952	(976.524)	21,49	4.243.835	3.860.304	383.531
EXPO PIEMONTE S.r.l.	365.147	(323.810)	39,89	145.657	-	145.657
FINGRANDA S.p.A.	1.630.003	(103.565)	46,55	758.767	758.767	-



ICARUS S.c. p. a. in liquidazione	8.544.954	243.230	22,09	1.887.580	1.688.754	198.826
M.I.A.C. S.c.p.A. (3)	5.014.771	(140.114)	33,75	1.692.485	571.000	1.121.485
MONTEPO' S.p.A.	500.862	(148.510)	41,00	205.353	205.353	-
NORDIND S.p.A. in fallimento (5)	(2.414.949)	(2.775.783)	26,30	(635.132)	-	(635.132)
S.A.I.A. S.p.A. in c.p.	(21.755.825)	(1.377.725)	28,59	(6.219.990)	-	(6.219.990)
<i>Totale partecipazioni imprese collegate sottoscritte con fondi propri</i>					14.924.387	
MONTEROSA 2000 S.p.A. (per conto Regione Piemonte) (1)	23.313.820	50.219	32,68	7.618.956	7.618.956	-
AGENZIA DI POLLENZO S.p.A. (per conto Regione Piemonte)	23.947.959	56.250	24,88	5.958.252	5.958.252	-
TORINO NUOVA ECONOMIA S.p.A. (per conto Regione Piemonte) (3)	46.508.710	(1.475.822)	48,86	22.724.156	22.724.156	-
VILLA MELANO S.p.A. in liquidazione (per conto Regione Piemonte) (3)	1.232.951	(247.152)	35,59	438.807	438.807	-
<i>Totale partecipazioni imprese collegate sottoscritte in qualità di mandatario della Regione Piemonte</i>					36.740.171	
<b>Totale Partecipazioni Imprese Collegate</b>					<b>51.664.558</b>	
<b>ALTRE IMPRESE PARTECIPATE:</b>						
ARDEA ENERGIA S.r.l.	12.312.202	400.188	14,36	1.768.032	1.672.101	95.931
EUROFIDI S.c.r.l. in liquidazione (4)	10.084.194	(51.221.253)	18,60	1.875.660	-	1.875.660
MONTEROSA 2000 S.p.A. (2)	23.313.820	50.219	5,82	1.356.864	1.211.386	145.478
RIVALTA TERMINAL EUROPA S.p.A.	12.182.219	(1.796.105)	4,73	576.219	576.219	-
<i>Totale partecipazioni in altre imprese sottoscritte con fondi propri</i>					3.459.706	
<b>Totale altre imprese partecipate</b>					<b>3.459.706</b>	

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>83.678.178</b>
------------------------	-------------------

- (1) Bilancio al 30/09/2017. Quota detenuta in qualità di mandatario della Regione Piemonte  
(2) Bilancio al 30/09/2017. Quota detenuta da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.  
(3) Bilancio al 31/12/2016 (ultimo bilancio approvato)  
(4) Bilancio al 31/12/2015 (ultimo bilancio approvato)  
(5) Bilancio al 31/12/2014 (ultimo bilancio approvato)

I bilanci ed i prospetti riepilogativi delle suddette entità sono stati depositati presso la sede della società ai sensi dell'art. 2429, c. 3 e 4 del Codice Civile.

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 14.870.392 (€ 14.776.387 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	37.557.566	83.479.371	35.420.958	156.457.895	18.848.683
<b>Svalutazioni</b>	9.002.558	20.658.152	22.167.807	51.828.517	4.072.296
<b>Valore di bilancio</b>	28.555.008	62.821.219	13.253.151	104.629.378	14.776.387
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	0	252.881	0	252.881	0
<b>Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)</b>	0	0	9.706.830	9.706.830	0
<b>Rivalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	0	0	0	0	129.463
<b>Svalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	1.094	11.409.542	86.615	11.497.251	35.458
<b>Totale variazioni</b>	(1.094)	(11.156.661)	(9.793.445)	(20.951.200)	94.005
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	37.557.566	69.139.543	16.785.211	114.482.320	18.848.686
<b>Svalutazioni</b>	9.003.652	8.474.985	13.325.505	30.804.142	3.978.294
<b>Valore di bilancio</b>	28.553.914	51.664.558	3.459706	83.678.1778	14.870.392

## Composizione delle partecipazioni

La suddivisione delle partecipazioni, espresse al valore di bilancio, secondo l'attività svolta dalle società stesse, può essere così rappresentata:

Attività svolta	Quotate	Non quotate
Territorio	//	€ 32.043.476
Turismo	//	€ 15.239.285
Logistica	//	€ 33.344.802
Ecologia/energia	//	€ 2.91.849
Finanza	//	€ 758.766
<b>TOTALE</b>		<b>€ 83.678.178</b>

#### **Variazioni delle partecipazioni in imprese controllate**

Le partecipazioni in imprese controllate ammontano, in chiusura, ad € 28.555.008 e, nel corso dell'esercizio hanno subito la seguente movimentazione:

	Valore di bilancio
Consistenza iniziale al 01/01/2017	28.555.008
<b>Decrementi:</b>	
Rettifiche di valore di cui utilizzo fondi per rischi ed oneri	(1.094)
<b>Totale decrementi</b>	<b>(1.094)</b>
<b>Consistenza finale</b>	<b>28.553.914</b>

Nelle tabelle sottostanti vengono indicati gli incrementi e i decrementi dettagliati a seconda della loro natura.

<b>DECREMENTI</b>	Valore di bilancio
-------------------	--------------------

<b>Rettifiche di valore</b>	
La Tuno S.r.l.	(1.094)
<b>TOTALE</b>	<b>(1.094)</b>

Con riferimento alla partecipazione La Tuno S.r.l. si segnala che la riduzione per rettifica di valore è stata determinata sulla base del patrimonio netto della società risultante dal bilancio al 31/12/2017.

### **Variazione delle partecipazioni in imprese collegate**

Le partecipazioni in imprese collegate ammontano, in chiusura, ad € 51.664.558 e, nel corso dell'esercizio hanno subito la seguente movimentazione:

	Valore di bilancio
Consistenza iniziale al 01/01/2017	62.821.219
<b>Incrementi:</b>	
Acquisti, aumenti/ ricostituzioni di capitale, nuove costituzioni	252.881
<b>Totale incrementi</b>	<b>252.881</b>
<b>Decrementi:</b>	
Rettifiche di valore	(11.409.502)
di cui utilizzo fondi per rischi ed oneri	
<b>Totale decrementi</b>	<b>(11.409.502)</b>
<b>Consistenza finale</b>	<b>51.664.558</b>

Nelle tabelle sottostanti vengono indicati gli incrementi e i decrementi dettagliati a seconda della loro natura.

<b>INCREMENTI</b>	Valore di bilancio
-------------------	--------------------

<b>Aumenti di capitale</b>	
Monterosa 2000 S.p.A.	252.881
<b>TOTALE</b>	<b>252.881</b>

<b>DECREMENTI</b>	Valore di bilancio
<b>Rettifiche di valore</b>	
Villa Melano S.p.A. in liquidazione	3.170.290
T.N.E. S.p.A.	4.075.844
Monterosa 2000 S.p.A.	4.066.429
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	94.107
Montepò S.p.A.	1.535
Fingranda S.p.A.	1.357
<b>TOTALE</b>	<b>11.409.542</b>

L'incremento del valore della partecipazione in Monterosa S.p.A. è relativo alla conversione in aumento di capitale sociale della terza tranche del prestito obbligazionario e degli interessi maturati avvenuta in data 01/04/2017.

Le riduzioni per rettifica di valore delle partecipazioni sopraelencate sono state determinate sulla base del patrimonio netto delle stesse risultante dagli ultimi bilanci regolarmente approvati.

#### **Variazione delle partecipazioni in altre imprese**

Le partecipazioni in altre imprese ammontano, in chiusura, ad € 3.459.706 e, nel corso dell'esercizio hanno subito la seguente movimentazione:

	Valore di bilancio
Consistenza iniziale al 01/01/2017	13.253.151

<b>Decrementi:</b>	
Cessioni	(9.706.830)
Rettifiche di valore	(86.615)
di cui utilizzo fondi per rischi ed oneri	
<b>Totale decrementi</b>	<b>(9.793.455)</b>
<b>Consistenza finale</b>	<b>3.459.706</b>

Nelle tabelle sottostanti vengono indicati gli incrementi e i decrementi dettagliati a seconda della loro natura.

<b>DECREMENTI</b>	<b>Valore di bilancio</b>
<b>Cessioni:</b>	
Sagat S.p.A.	9.706.830
<b>Rettifiche di valore</b>	
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	86.615
<b>TOTALE</b>	<b>9.743.445</b>

La riduzione per rettifica di valore della partecipazione Rivalta Terminal Europa S.p.A. è stata determinata sulla base del patrimonio netto della società risultante dal bilancio al 31/12/2017.

La partecipazione in SAGAT S.p.A. è stata ceduta in data 27/04/2017.

### **Partecipazioni acquisite con fondi regionali**

A fine esercizio le partecipazioni acquisite con fondi regionali erano le seguenti:

	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
<u>Partecipazioni in imprese collegate:</u>		

Agenzia di Pollenzo S.p.A.	5.958.252	6.052.359
Torino Nuova Economia S.p.A.	22.724.156	26.800.000
Monterosa 2000 S.p.A.	7.618.956	11.432.504
Villa Melano S.p.A. in liquidazione	438.807	3.609.097
<b><i>Totale partecipazioni in imprese collegate</i></b>	<b><i>36.740.171</i></b>	<b><i>47.893.960</i></b>

La Regione si è impegnata, sottoscrivendo apposite convenzioni con Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., a reintegrare l'eventuale corrispettivo inferiore al valore nominale, in caso di cessione delle partecipazioni, ovvero la minusvalenza risultante dal bilancio finale di liquidazione.

Le riduzioni di valore dell'esercizio, pari a complessivi € 11.153.789, sono la conseguenza dell'allineamento degli stessi alle corrispondenti frazioni di patrimonio netto delle partecipazioni risultanti dagli ultimi bilanci approvati delle stesse, già precedentemente commentato nell'apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

### **Crediti immobilizzati**

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 14.216.833 (€ 11.356.043 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	<b>Importo nominale iniziale</b>	<b>Fondo svalutazione iniziale</b>	<b>Valore netto iniziale</b>	<b>Accantonamenti al fondo svalutazione</b>	<b>Utilizzi del fondo svalutazione</b>
<b>Verso imprese controllate esigibili oltre esercizio successivo</b>	1.776.956	1.109.900	667.056	60.000	0
<b>Verso imprese collegate esigibili oltre esercizio successivo</b>	10.159.455	343.590	9.815.865	25.000	0
<b>Verso altri esigibili oltre esercizio successivo</b>	3.728.305	2.855.183	873.122	0	0
<b>Totale</b>	<b>15.664.716</b>	<b>4.308.673</b>	<b>11.356.043</b>	<b>85.000</b>	<b>0</b>

	<b>(Svalutazioni) /Ripristini di valore</b>	<b>Riclassificato da/(a) altre voci</b>	<b>Altri movimenti incrementi/ (decrementi)</b>	<b>Importo nominale finale</b>	<b>Fondo svalutazione finale</b>	<b>Valore netto finale</b>
<b>Verso imprese controllate esigibili oltre esercizio successivo</b>	0	0	660.000	2.436.956	1.169.900	1.267.056
<b>Verso imprese collegate</b>	0	0	2.285.790	12.445.245	368.590	12.076.655

<b>esigibili oltre esercizio successivo</b>						
<b>Verso altri esigibili oltre esercizio successivo</b>	0	0	0	3.728.305	2.855.183	873.122
<b>Totale</b>	0	0	2.945.790	18.610.506	4.393.673	14.216.833

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Variazioni nell'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>Quota scadente entro l'esercizio</b>	<b>Quota scadente oltre l'esercizio</b>	<b>Di cui durata residua superiore a 5 anni</b>
<b>Crediti immobilizzati verso imprese controllate</b>	667.056	600.000	1.267.056	0	1.267.056	0
<b>Crediti immobilizzati verso imprese collegate</b>	9.815.865	2.260.790	12.076.655	0	12.076.655	0
<b>Crediti immobilizzati verso altri</b>	873.122	0	873.122	0	873.122	0
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	11.356.043	2.860.790	14.216.833	0	14.216.833	0

### **Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica**

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	<b>Area geografica</b>	<b>Crediti immobilizzati verso controllate</b>	<b>Crediti immobilizzati verso collegate</b>	<b>Crediti immobilizzati verso altri</b>	<b>Totale Crediti immobilizzati</b>
	ITALIA	1.267.056	12.076.655	873.122	14.216.833
	ALTRI PAESI UE	0	0	0	0
	PAESI EXTRA UE	0	0	0	0
<b>Totale</b>		<b>1.267.056</b>	<b>12.076.655</b>	<b>873.122</b>	<b>14.216.833</b>

### **Crediti verso imprese controllate**

La voce passa da € 667.056 ad € 1.267.056 ed è così costituita:

	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
SNOS S.r.l. in liquidazione	970.000	970.000
Sviluppo Investimenti Territorio S.r.l.	600.000	0
Consorzio Villa Gualino S.c.a.r.l. in liquidazione	666.956	606.956
Consepi S.r.l.	200.000	200.000
Fondo svalutazione crediti	(1.169.900)	(1.109.900)



<b>TOTALE</b>	1.267.056	667.056
---------------	-----------	---------

Il credito verso SNOS S.r.l. in liquidazione si riferisce ai finanziamenti erogati per € 300.000 il 7 marzo 2013, per € 270.000 il 12 luglio 2013, e per € 400.000 il 15/12/2015. A fronte di parte del credito vantato nei confronti di SNOS S.r.l. in liquidazione è stato effettuato nell'esercizio 2013 un accantonamento pari ad € 570.000 al fondo svalutazione. L'importo di € 400.000 che non risulta svalutato, sarà utilizzato, al verificarsi delle condizioni previste dalla Scrittura privata autenticata del 28 febbraio 2017, in acconto prezzo per il pagamento del credito di € 968.564, che la stessa Snos vanta nei confronti della Sovrintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte per i lavori di riqualificazione della facciata della palazzina storica delle ex Officine Savigliano di Corso Mortara, acquistato pro soluto tramite atto pubblico stipulato in data 28 febbraio 2017 al corrispettivo di € 871.397,21.

Il credito vantato nei confronti di Sviluppo Investimenti Territorio S.r.l., pari ad € 600.000, è relativo al versamento effettuato quale sostegno finanziario all'accordo del 05/10/2016 firmato con le banche all'interno della procedura art. 67 L.F.. Tale credito risulta totalmente svalutato dal fondo rischi stanziato nel corso dell'esercizio 2016 per € 1.500.000.

Il credito vantato nei confronti del Consorzio Villa Gualino S.c.a.r.l. in liquidazione pari ad € 606.956 al 31/12/2016 era stato concesso da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. per supportare finanziariamente la partecipata nella chiusura in bonis della liquidazione. Nell'esercizio 2017 il credito nei confronti della partecipata si è incrementato di ulteriori € 60.000, quale finanziamento soci infruttifero sottoscritto in data 30 giugno 2017. La svalutazione dei crediti vantati nei confronti del Consorzio Villa Gualino è stata quindi incrementata di importo pari al nuovo finanziamento concesso, stante lo stato di liquidazione della società stessa. Il fondo svalutazione al 31 dicembre 2017 ammonta pertanto a € 599.900. L'importo non svalutato, pari ad € 67.056, si riferisce al credito da rimborso IVA vantato dal Consorzio e ceduto a Finpiemonte Partecipazioni.

La società, infine, nel corso dell'esercizio 2015 ha concesso alla partecipata Consepi S.r.l. un'ulteriore finanziamento fruttifero (tasso Euribor 3 mesi + spread 1%) pari ad € 100.000. Complessivamente, al 31/12/2017, il credito vantato da Finpiemonte nei confronti della partecipata ammonta ad € 200.000.

## Crediti verso imprese collegate

La voce passa da € 9.815.865 ad € 12.110.935 ed è così costituita:

	31/12/2017	31/12/2016
Vi la Melano S.p.A. in liquidazione	99.590	99.590
Torino Nuova Economia S.p.A.	8.936.777	8.936.777
Monterosa 2000 S.p.A.	2.504.158	734.088
Expo Piemonte S.r.l.	639.000	89.000
SAIA S.p.A. in C.P.	300.000	300.000
Fondo svalutazione crediti	(368.590)	(343.590)
<b>TOTALE</b>	<b>12.110.935</b>	<b>9.815.865</b>

Il credito di € 99.590 vantato nei confronti di Villa Melano S.p.A. in liquidazione, si riferisce al finanziamento fruttifero di interessi (tasso Euribor a 3 mesi + spread 1%) erogato nel corso del 2009. Poiché non vi sono sufficienti elementi che possano far considerare tale credito come recuperabile, nei precedenti esercizi, si è ritenuto opportuno svalutarlo totalmente.

Il credito nei confronti di Torino Nuova Economia S.p.A., invariato rispetto al precedente esercizio, è costituito da un finanziamento, erogato in precedenti esercizi da Finpiemonte S.p.A. utilizzando fondi messi a disposizione dalla Regione Piemonte (€ 8.200.000), al quale sono stati accreditati gli interessi attivi maturati fino alla data del 26 febbraio 2008 (€ 736.777). Da tale data, il credito, sulla base delle indicazioni ricevute dalla Regione Piemonte e deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Finpiemonte Partecipazioni, è stato convertito in un versamento in conto futuro aumento di capitale e sarà utilizzato per la sottoscrizione di eventuali futuri aumenti di capitale sociale deliberati dalla partecipata.

Il credito nei confronti di Monterosa 2000 S.p.A., incrementato nel 2017 per i versamenti effettuati quale sottoscrizione della quarta, quinta e sesta tranche (€ 1.999.914) e per gli interessi maturati nel corso dell'esercizio, è inerente il credito relativo alla sottoscrizione del prestito obbligazionario emesso dalla società nell'agosto del 2010 al netto di quanto convertito durante il 2011, il 2013 ed il 2017 per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale. Tale credito residuo potrà essere utilizzato da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. per la sottoscrizione di eventuali futuri aumenti di capitale sociale deliberati dalla partecipata.

Il credito verso Expo Piemonte S.r.l. si riferisce al finanziamento soci erogato il 9 dicembre 2013 pari ad €

50.000, remunerato con tasso d'interesse pari all'euribor 3 mesi più uno spread annuo dell'1%. In data 23/06/2015 e 04/05/2016 sono stati erogati altri due finanziamenti, infruttiferi d'interessi, rispettivamente pari ad € 14.000 ed € 25.000. Poiché alla data di approvazione del presente bilancio non vi sono sufficienti elementi che possano far considerare tali crediti come recuperabili, si è ritenuto quindi opportuno svalutarli totalmente, appostando un ulteriore fondo svalutazione crediti pari ad € 25.000.

Inoltre, in data 20/02/2017, è stato acquistato da Codelfa un credito verso Expo Piemonte per € 550.000, contro un valore nominale di € 855.900 oltre interessi.

Il credito verso SAIA S.p.A. in C.P. si riferisce al finanziamento erogato ai sensi della Legge 182 quater L.F..

Su tale credito è stato appostato un fondo svalutazione pari ad € 180.000, sulla base della percentuale minima di ristoro di tale debito prevista nel piano concordatario presentato avanti il Tribunale di Verbania.

Gli altri crediti risultano esposti al loro valore nominale, corrispondente al presunto valore di realizzo.

### Crediti verso altri

La voce, pari ad € 873.122, è immutata rispetto al precedente esercizio ed è così costituita:

	31/12/2017	31/12/2016
Ardea Energia S.r.l.	873.122	873.122
EurofidiS.c.r.l. in liquidazione	2.855.183	2.855.183
Fondo svalutazione crediti	(2.855.183)	(2.855.183)
<b>TOTALE</b>	873.122	873.122

Il credito verso Ardea Energia S.r.l., invariato rispetto al precedente esercizio, si riferisce per € 698.822 al finanziamento soci erogato nel corso dell'esercizio 2010 remunerato con tasso d'interesse pari alla media dell'euribor a tre mesi del trimestre precedente più uno spread annuo dell'1,70% e per € 174.300 al finanziamento soci erogato nel corso dell'esercizio 2011 remunerato con tasso d'interesse pari alla media dell'euribor a tre mesi del trimestre precedente più uno spread annuo del 2,50%.

Il credito nei confronti di EurofidiS.c.r.l. in liquidazione, invariato rispetto ai precedenti esercizi, è costituito dal saldo residuo del versamento effettuato nel corso dell'esercizio 2010 per complessivi € 4.670.511, al netto dell'utilizzo effettuato nell'esercizio 2015 pari ad € 1.815.328 per la sottoscrizione dell'aumento di capitale

sociale deliberato da EurofidiS.c.r.l. in liquidazione. Su tale credito residuo è stato appostato, nel precedente esercizio, un fondo svalutazione crediti del medesimo importo, in considerazione del fatto che si è ritenuto tale credito non più recuperabile.

I crediti esposti in bilancio sono esigibili entro le seguenti scadenze:

	<b>TOTALE</b>	<b>SCADENZA FINO AD 1 ANNO</b>	<b>SCADENZA DA 1 A 5 ANNI</b>	<b>SCADENZA OLTRE 5 ANNI</b>
<b>CREDITI FINANZIARI</b>				
verso società controllate	1.267.056	0	1.267.056	0
verso società collegate	12.110.935	0	12.110.935	0
verso altri	873.122	0	873.122	0
<b>TOTALE</b>	<b>14.251.113</b>	<b>0</b>	<b>14.251.113</b>	<b>0</b>

#### **Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine**

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

#### **Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value**

In merito all'informativa di cui all'art. 2427 bis, primo comma, n. 2, lettere a) e b) del Codice Civile, relativamente alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al "fair value" così come definito all'interno dell'OIC 9, si segnala:

- che il valore di bilancio delle "Partecipazioni in altre imprese" non eccede il fair value delle stesse;
- che il valore nominale della voce "Crediti" compresa tra le immobilizzazioni finanziarie approssima il relativo fair value, stante la certezza di recuperare interamente il credito alla scadenza e stante l'esistenza, in taluni casi, di tassi remunerativi di interesse di mercato;
- che, con riferimento ai contratti di associazione in partecipazione in essere con imprese non costituenti imprese controllate e collegate, iscritti alla voce "altri titoli" tra le immobilizzazioni finanziarie, il fair value corrisponde al valore iscritto in bilancio;

### Altri titoli

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 14.870.392 (€ 14.776.387 nel precedente esercizio) e risultano così costituiti:

	31/12/2017	31/12/2 16
<b>Azioni, quote ed altri titoli di capitale</b>		
Associazioni in partecipazioni	14.870.392	14.776.387
<b>TOTALE</b>	<b>14.870.392</b>	<b>14.776.387</b>

Con riferimento ai contratti di associazione in partecipazione, si riporta nel seguito il dettaglio delle iniziative in corso che vedono le società operative partecipate in veste di Associati.

In relazione ad alcune iniziative, sono in essere contratti d'Associazione in partecipazione di secondo livello con le fondazioni: Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Saluzzo, Cassa di Risparmio di Fossano, Cassa di Risparmio di Biella e Cassa di Risparmio di Cuneo.

INIZIATIVA	LOCALITA'	ASSOCIANTE	APPORTO FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI	APPORTO ASSOCIATI DI 2° LIVELLO	TOTALE
<u>Aree e Poli integrati di sviluppo:</u>					
AIA Gattinara	Gattinara	Nordind	719.115	0	719.115
- Fondo svalutazione			(112.017)	0	(112.017)
AIA Tortona	Rivalta Scrivia	Sit	433.824	0	433.824
- Fondo svalutazione			(391.748)	0	(391.748)
AIA Nichelino	Nichelino	Sit	1.600.000	1.600.000	3.200.000
- Fondo svalutazione			0	0	0
PIS Chivasso	Chivasso	Chind	362.999	104.770	467.769
- Fondo svalutazione			(24.199)	0	(24.199)
<b>Totale</b>			<b>2.587.974</b>	<b>1.704.770</b>	<b>4.292.744</b>
<u>Recupero siti degradati:</u>					
Business Park Baltea	Ivrea	Sit	1.035.739	828.761	1.864.500
- Fondo svalutazione			(1.035.739)	0	(1.035.739)
Ex-Acciaierie Ferrero	Settimo T.se	Snos	758.721	741.279	1.500.000

- Fondo svalutazione			(758.721)	0	(758.721)
Ex-Off. Savigliano	Torino	Snos	228.145	192.403	420.548
- Fondo svalutazione			(228.145)	0	(228.145)
Area ex-Vitali	Torino	Sit	1.073.842	1.049.158	2.123.000
- Fondo svalutazione			(566.991)	0	(566.991)
<b>Totale</b>			<b>506.851</b>	<b>2.811.601</b>	<b>3.318.452</b>
<u>Aree industriali attrezzate:</u>					
Trofarello	Trofarello	Montepò	696.921	556.011	1.252.932
Strambino	Strambino	Sit	805.762	787.238	1.593.000
- Fondo svalutazione			(418.047)	0	(418.047)
Rebba Ovada	Ovada	Sit	644.402	629.598	1.274.000
- Fondo svalutazione			(442.689)	0	(442.689)
<b>Totale</b>			<b>1.286.349</b>	<b>1.972.847</b>	<b>3.259.196</b>
<u>Valorizzazione Aree Industriali:</u>					
Pininfarina	Grugliasco	Sit	4.000.000	0	4.000.000
<b>Totale</b>			<b>4.000.000</b>	<b>0</b>	<b>4.000.000</b>
<b>TOTALE</b>			<b>8.381.174</b>	<b>6.489.218</b>	<b>14.870.392</b>

Le associazioni in partecipazione sono iscritte all'attivo per l'importo complessivo, al netto degli eventuali fondi svalutazione crediti stanziati, mentre l'apporto versato dagli associati di secondo livello è iscritto al passivo alla voce "debiti verso associati in partecipazione", tra gli altri debiti.

Nella tabella sottostante sono riportate le variazioni che si sono verificate nell'esercizio:

	Importo	
Consistenza al 01/01/2017		<b>14.776.387</b>
<b>Aumenti:</b>		129.464
Rilascio fondo svalutazione Ass.ni SIT	129.464	
<b>Diminuzioni:</b>		(35.459)
Acc.to fondo svalutazione Ass.ni SIT	(35.459)	

<b>Consistenza finale</b>		<b>14.870.392</b>
---------------------------	--	-------------------

## C) Attivo Circolante

### II. Crediti

<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>Variazione</b>
4.687.829	8.104.382	(3.416.553)

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 4.687.829 (€ 8.104.382 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	<b>Esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>Esigibili oltre l'esercizio</b>	<b>Valore nominale totale</b>	<b>(Fondi rischi/svalutazioni)</b>	<b>Valore netto</b>
Verso clienti	69.963	0	69.963	30.386	39.577
Verso imprese controllate	540.884	0	540.884	528.333	12.551
Verso imprese collegate	2.258.617	0	2.258.617	2.110.288	148.329
Verso controllanti	519.893	0	519.893	0	519.893
Crediti tributari	26.631	0	26.631		26.631
Verso altri	2.067.898	2.334.829	4.402.727	461.879	3.940.848
<b>Totale</b>	<b>5.483.886</b>	<b>2.334.829</b>	<b>7.818.715</b>	<b>3.130.886</b>	<b>4.687.829</b>

### Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Variazione nell'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>Quota scadente entro l'esercizio</b>	<b>Quota scadente oltre l'esercizio</b>	<b>Di cui di durata residua superiore a 5 anni</b>
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.811.373	(4.771.796)	39.577	39.577	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	8.585	3.966	12.551	12.551	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	112.809	35.520	148.329	148.329	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	519.893	0	519.893	519.893	0	0

Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	17.903	8.728	26.631	26.631	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.633.819	1.307.029	3.940.848	1.606.019	2.334.829	0
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>8.104.382</b>	<b>(3.416.553)</b>	<b>4.687.829</b>	<b>2.353.000</b>	<b>2.334.829</b>	<b>0</b>

## Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale			
		ITALIA	ALTRI PAESI UE	PAESI EXTRA UE
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	39.577	39.577	0	0
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	12.551	12.551	0	0
Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	148.329	148.329	0	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	519.893	519.893	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	26.631	26.631	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.940.848	3.940.848	0	0
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>4.687.829</b>	<b>4.687.829</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6-ter del Codice Civile, si precisa che la società in chiusura dell'esercizio non ha in essere alcun contratto avente ad oggetto operazioni a pronti e contrapposte operazioni a termine, posti in essere nella stessa data, nei confronti della medesima controparte, sugli stessi titoli e valori e per pari importo nominale.

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali poste che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

### Crediti verso clienti

I crediti verso clienti risultano essere pari ad € 39.576 (€ 4.811.373 nell'esercizio precedente), e sono dettagliati come segue:

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
Per servizi resi	24.400	24.400	0
Per interessi attivi	13.675	5.086	8.589
Per commissioni attive	30.987	30.987	0
Per compensi amministratori/gettoni di presenza amministratori	900	900	0
Per cessioni di partecipazioni	0	4.750.000	(4.750.000)
Fondo svalutazione crediti	(30.386)	0	(30.386)
<b>Totale</b>	<b>39.576</b>	<b>4.811.373</b>	<b>(4.771.797)</b>

I crediti verso clienti risultano esposti al loro valore nominale, corrispondente al presunto valore di realizzo e



sono tutti esigibili entro il termine dell'esercizio successivo.

### **Crediti verso imprese controllate**

La voce, pari ad € 12.551 (€ 8.585 nell'esercizio precedente), risulta dettagliata come segue:

	<b>Saldo finale</b>	<b>Saldo iniziale</b>	<b>Variazione</b>
Per servizi resi	506.250	436.250	70.000
Per interessi attivi	12.823	11.477	1.346
Compenso amministratori/gettone presenza amministratori	3.380	2.860	520
Altri	18.431	13.031	5.400
Fondi svalutazione crediti	(528.333)	(455.033)	(73.300)
<b>Totale</b>	<b>12.551</b>	<b>8.585</b>	<b>3.966</b>

I crediti per servizi resi derivano da prestazioni di consulenza e assistenza tecnica prestata a favore delle società controllate, ed in particolare verso, S.N.O.S. S.r.l. in liquidazione (€ 114.950) e Sviluppo Investimenti Territorio S.r.l. (€ 391.300). Tali operazioni rientrano tra le Operazioni con Parti Correlate, elencate nel relativo capitolo all'interno della relazione sulla gestione, e sono state trattate ai sensi del Regolamento in materia, adottato dalla Società in data 20 luglio 2011.

I crediti per interessi attivi si riferiscono agli interessi maturati nel corso del 2013 sul finanziamento erogato alla controllata S.N.O.S. S.r.l. in liquidazione (€ 8.752) e agli interessi maturati nel corso del 2015, del 2016 e del 2017 sui finanziamenti erogati alla controllata Consepi S.r.l. (€ 4.071).

I crediti per compenso amministratore/gettoni presenza amministratori sono relativi alla partecipata Consepi S.r.l. (€ 3.380).

Gli altri crediti si riferiscono a rimborsi spese.

I crediti risultano esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di € 528.033, costituito ad integrale svalutazione dei crediti verso le controllate S.N.O.S. S.r.l. in liquidazione e Sviluppo Investimenti Territorio S.r.l.

Essi sono tutti esigibili entro il termine dell'esercizio successivo.

### **Credito verso imprese collegate**

La voce, pari ad € 148.330 (€ 112.809 nell'esercizio precedente), è costituita da crediti esigibili entro l'esercizio successivo e risulta dettagliata come segue:

	<b>Saldo finale</b>	<b>Saldo iniziale</b>	<b>Variazione</b>
Per servizi resi	104.446	71.739	32.707
Per interessi	1.814	10.381	(8.567)
Per commissioni attive	20.000	20.000	0
Per escussione fidejussioni	2.058.000	2.058.000	0

Compenso amministratori/gettoni presenza amministratori	48.750	13.549	35.201
Altri crediti	25.607	47.887	(22.280)
Fondi svalutazione crediti	(2.108.747)	(2.107.775)	972
<b>Totale</b>	<b>148.330</b>	<b>112.809</b>	<b>35.520</b>

I crediti per servizi resi si riferiscono alle prestazioni di consulenza e assistenza tecnica prestata a favore di società collegate, con particolare riferimento, Fingranda S.p.A. (€ 59.446) e Barricalla S.p.A. (€ 45.000).

Tali operazioni rientrano tra le Operazioni con Parti Correlate, elencate nel relativo capitolo all'interno della relazione sulla gestione, e sono state trattate ai sensi del Regolamento in materia, adottato dalla Società in data 20 luglio 2011.

I crediti per interessi attivi si riferiscono agli interessi attivi maturati e non ancora liquidati, relativi ai finanziamenti concessi ad Expo Piemonte S.r.l. (€ 1.814).

I crediti per commissioni attive sono relativi alle commissioni maturate nel 2012 e nel 2013 sulla fideiussione concessa alla collegata S.A.I.A. S.p.A. in C.P..

I crediti per escussione fideiussione si riferiscono alla fideiussione rilasciata da Finpiemonte Partecipazioni alla Banca Alpi Marittime (€ 2.000.000), con scadenza al 31 dicembre 2013, a fronte di una linea di credito per pari importo concessa alla collegata SAIA S.p.A. in C.P. dalla stessa Banca Alpi Marittime. Poiché la società SAIA S.p.A. in C.P. non è riuscita a rientrare dalla suddetta posizione debitoria alla scadenza prevista, nel mese di gennaio 2014, la Banca Alpi Marittime ha escusso la garanzia prestata da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A e per il quale Finpiemonte Partecipazioni, nell'ambito della procedura di concordato preventivo risulta essere creditore Postergato.

All'importo della fideiussione si sono aggiunti anche gli interessi di mora (€ 58.000), saldati anch'essi da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. al posto della S.A.I.A. S.p.A. in C.P..

I crediti per compenso amministratore/gettoni presenza amministratori sono relativi alle partecipate C.I.M. S.p.A. (€ 43.659), Villa Melano S.p.A. in liquidazione (€ 225) e S.A.I.A. S.p.A. in C.P. (€ 5.100).

L'importo residuo degli altri crediti verso imprese collegate si riferisce a rimborsi spese.

Si precisa che il fondo svalutazione crediti, si riferisce al credito vantato nei confronti della collegata S.A.I.A. S.p.A. in C.P. per € 2.096.057, nei confronti della società Nordind S.p.A. in fallimento per € 10.616 e nei confronti di Expo Piemonte S.r.l. per € 1.814.

Gli altri crediti sono iscritti al valore nominale, non ravvisandosi motivi per una loro svalutazione.

### **Crediti verso controllanti**

La voce, pari ad € 519.893 non é variata rispetto a precedente esercizio e risulta dettagliata come segue:

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
Per prestazioni di servizi	96.296	92.296	0
Per partecipazioni sottoscritte	423.597	423.597	0
<b>Totale</b>	<b>519.893</b>	<b>519.893</b>	<b>0</b>

I crediti per prestazioni di servizi si riferiscono ai compensi maturati in capo a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. in relazione alle attività di gestione delle partecipazioni sottoscritte e detenute per conto della Regione Piemonte S.p.A., ed in particolare: Monterosa 2000 S.p.A. (€ 12.000), IcarusS.c.p.a. in liquidazione (€ 6.198), Torino Nuova Economia S.p.A. (€ 63.344), Villa Melano S.p.A. in liquidazione (€ 14.754).

Il credito per partecipazioni sottoscritte rappresenta l'anticipo effettuato per conto della Regione Piemonte per la sottoscrizione dell'aumento di capitale in Villa Melano S.p.A. in liquidazione.

Tali operazioni rientrano tra le Operazioni con Parti Correlate, elencate nel relativo capitolo all'interno della relazione sulla gestione, e sono state trattate ai sensi del Regolamento in materia, adottato dalla Società in data 20 luglio 2011.

### Crediti tributari

La voce, pari ad € 26.631 (€ 17.903 nell'esercizio precedente), risulta dettagliata come segue:

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
Crediti per ritenute subite	17.509	1.079	16.430
Credito per IRES	8.129	7.050	1.079
Credito per IVA	993	9.774	(8.781)
<b>Totale</b>	<b>26.631</b>	<b>17.903</b>	<b>8.728</b>

I crediti per ritenute subite si riferiscono per € 4.430 alle ritenute sugli interessi attivi di conto corrente e per € 13.079 alle ritenute sugli interessi attivi maturati sul prestito obbligazionario Monterosa 2000.

### Crediti verso altri

La voce, pari ad € 3.949.848 (€ 2.633.819 nell'esercizio precedente), risulta dettagliata come segue:

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
Crediti verso INPS	4.054	4.054	0
Crediti verso INAIL	37	111	(74)
Depositi cauzionali	39.996	44.690	(4.6 4)
Crediti verso altri	4.358.640	3.014.633	1.344.007
Fondo svalutazione crediti	(461.879)	(429.669)	(32.210)
<b>Totale</b>	<b>3.940.848</b>	<b>2.633.819</b>	<b>1.307.029</b>

I crediti verso l'Inps e l'Inail si riferiscono a somme versate in eccesso utilizzabili a riduzione dei futuri versamenti.

I depositi cauzionali rappresentano le somme versate nel corso di precedenti esercizi a favore di Beni Stabili S.p.A. in forza del contratto di locazione relativo ai locali di Corso Marconi n. 10, nonché per gli allacciamenti IREN.

I crediti verso altri riguardano:

- gli utili da associazioni in partecipazione, contabilizzati per competenza, ancora da incassare al 31/12/2017, al netto del relativo fondo svalutazione crediti (€ 1.597.837);
- il credito vantato da S.I.T. verso la Città di Torino, acquisito in data 09/08/2016 (€ 1.400.922);
- il credito vantato da SNOS S.r.l. in liquidazione verso MIBAC, acquisito in data 28/02/2017 (€ 871.397);
- i crediti per le somme spettanti a titolo di riparto finale di liquidazione del Centro Servizi Vadò e del Retroporto di Alessandria (rispettivamente € 10.442 ed € 12.071);
- i crediti per compensi amministratore relativi alle partecipate Rivalta Terminale Europa S.r.l. (€ 2.000) e Ardea Energia S.r.l. (€ 2.000);
- acconti a fornitori (€ 92).

I crediti esposti in bilancio sono tutti esigibili entro un anno, ad eccezione dei depositi cauzionali e degli utili derivanti dalle associazioni in partecipazione per i quali l'incasso è previsto al termine delle iniziative.

#### IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
17.429.757	4.662.277	12.767.480

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 17.429.757 (€ 4.662.277 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.661.472	12.767.821	17.429.293
Denaro e altri valori in cassa	805	(341)	464
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>4.662.277</b>	<b>12.767.480</b>	<b>17.429.757</b>

#### D) Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 8.192 (€ 3.166 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	3.166	5.026	8.192
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>3.166</b>	<b>5.026</b>	<b>8.192</b>

La composizione dei risconti attivi é la seguente:

	Descrizione	Importo
	Canoni leasing autovetture	506
	Canoni locazione fotocopiatrice	846
	Spese telefoniche	1.724
	Spese bancarie	60
	Servizi amministrativi e contabili	3.000
	Servizi vari generali e amministrativi	2.056
<b>Totale</b>		<b>8.192</b>

## PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

### A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
36.399.932	37.136.427	(736.495)

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 36.399.932 (€ 37.136.427 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre Destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
<b>Capitale</b>	66.426.645	0	0	0	(36.426.645)	0		30.000.000
<b>Riserva legale</b>	0	0	0	0	0	0		0
<b>Altre riserve</b>								
<b>Riserva riduzione capitale sociale</b>	0	0	0	6.714.635	0	0		6.714.635
<b>Totale altre riserve</b>	0	0	0	6.714.635	0	0		6.714.635
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	(13.127.315)	0	0	0	13.127.315	0		0
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	(16.162.903)	0	0	0	16.162.903	0	(736.494)	(736.494)
<b>Perdita ripianata nell'esercizio</b>	0	0	0	421.791	0	0		421.791
<b>Totale Patrimonio netto</b>	37.136.427	0	0	7.136.426	7.136.427	0	(314.703)	36.399.932

Alla data del 31/12/2017 il capitale sociale risulta composto da n. 30.000.000 azioni prive di indicazione del valore nominale.

In conseguenza di quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 28/06/2017 il capitale sociale, che alla data del 31/12/2017 ammontava ad € 66.426.645, è stato ridotto:

- di € 13.127.315 per la copertura delle perdite portate a nuovo;
- di € 16.162.903 per la copertura della perdita dell'esercizio 2016;

- di € 421.791 per la copertura della perdita maturata al 30/04/2017;
- di € 6.714.635 con conseguente accredito del medesimo importo alla Riserva da riduzione di capitale sociale.

### Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	30.000.000			0	29.712.008	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	Riserva di capitale	A, B, C	0	49.936.209	
Riserva legale	0	Riserva di utili	B	0	1.958.770	
Riserva straordinaria	0	Riserva di utili	A, B, C	0	12.894.964	
Altre riserve						
Varie altre riserve	6.714.635	Riserva di capitale	A, B, C	0	1.780.843	0
Totale altre riserve	6.714.635			0	14.675.807	0
<b>Totale</b>	<b>36.714.635</b>			<b>0</b>	<b>96.282.794</b>	<b>0</b>

**Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro**

### B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
30.385.292	29.468.592	916.700

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 30.385.292 (€ 29.468.592 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	29.468.592	29.468.592
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	0	0	916.700	916.700
Totale variazioni	0	0	0	916.700	916.700
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>30.385.292</b>	<b>30.385.292</b>

In particolare, la voce "Altri fondi" è così composta:

	31/12/2017	31/12/2016
Altri fondi:		
- per passività potenziali	17.228.900	17.228.900
- per svalutazione associazioni in partecipazione	13.156.392	12.239.692
<b>TOTALE</b>	<b>30.385.292</b>	<b>29.468.592</b>

La movimentazione di tale voce nell'esercizio può essere così riepilogata:

	F.do al 31/12/2016	Utilizzi 2017	Accantonamenti 2017	Altre variazioni	F.do al 31/12/2017
Altri fondi:					
- per passività potenziali	17.228.900	0	0	0	17.228.900
- per svalutazione associazioni in partecipazione	12.239.692	0	916.700	0	13.156.392
<b>TOTALE</b>	<b>29.468.592</b>	<b>0</b>	<b>916.700</b>	<b>0</b>	<b>30.385.292</b>

#### Fondo per passività potenziali

Il Fondo per passività potenziali è invariato rispetto all'esercizio precedente e include:

- l'accantonamento effettuato nell'esercizio 2015, pari ad € 6.200.000, per far fronte all'eventuale possibile escussione della fideiussione rilasciata alla Banca Intesa Sanpaolo a garanzia dei finanziamenti erogati a favore di imprese socie di EurofidiS.c.r.l. in liquidazione, vista l'esposizione delle garanzie del Consorzio;
- gli accantonamenti effettuati nell'esercizio 2016 in considerazione dell'approvazione del piano industriale e finanziario di SIT S.r.l., attestato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 67 della Legge Fallimentare dal dottor Lorenzo Ginisio, volto a riequilibrare l'esposizione debitoria della società, che ammontano ad € 9.528.900, oltre ad € 1.500.000 per il sostenimento dei costi di gestione, per il pagamento degli interessi e per il rimborso dell'indebitamento esistente al termine del periodo di



moratoria.

Fondi per svalutazione associazioni in partecipazione

I fondi per svalutazione relativi a contratti di associazioni in partecipazione sono costituiti dalle perdite accumulate al 31/12/2017, emergenti dalle situazioni patrimoniali delle associazioni in partecipazione e più precisamente:

	31/12/2017	31/12/2016
Sviluppo Investimenti Territorio – Vitali	547.887	486.522
Sviluppo Investimenti Territorio – Ovada	218.594	218.594
Sviluppo Investimenti Territorio - Strambino	410.334	410.334
Sviluppo Investimenti Territorio – Pianezza	11.381	11.225
Sviluppo Investimenti Territorio - Ivrea Montefibre	18.323	18.323
Sviluppo Investimenti Territorio - Pininfarina	7.716.050	6.956.110
Sviluppo Investimenti Territorio - Piossasco	88.171	88.171
Sviluppo Investimenti Territorio - Pinerolo I	163.461	138.515
Sviluppo Investimenti Territorio - Pinerolo II	787	787
Sviluppo Investimenti Territorio – Tortona	60.681	60.681
Sviluppo Investimenti Territorio – Nichelino	1.627.959	1.559.860
Nordind S.p.A. - AIA Gattinara	616.724	616.724
Snos – Settimo Ex Acciaierie Ferrero	758.703	758.721
Snos – Torino Ex Officine Savigliano	404.266	404.266
Chind Chivasso A e B	413.521	413.521
Montepo – Trofarello	99.550	97.356
<b>TOTALE</b>	<b>13.156.392</b>	<b>12.239.692</b>

Nel corso del 2017 il fondo si è incrementato per l'accantonamento delle perdite di competenza dell'esercizio pari complessivamente a € 916.700.

**C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
184.017	171.783	12.234

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 184.017 (€ 171.783 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>
Valore di inizio esercizio	171.783
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	12.234
Totale variazioni	12.234
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>184.017</b>

La variazione è dovuta esclusivamente all'accantonamento delle quote di trattamento di fine rapporto maturate nel corso dell'esercizio.

#### **D) Debiti**

<b>Saldo al</b> 31/11/2017	<b>Saldo al</b> 31/12/2016	<b>Variazione</b>
67.963.074	76.772.736	(8.809.662)

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 67.963.074 (€ 76.772.736 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Variazioni nell'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
Debiti verso fornitori	180.690	(78.465)	102.225
Debiti verso imprese controllate	0	871.397	871.397
Debiti verso imprese collegate	135.016	0	135.016
Debiti verso controllanti	68.724.925	(9.406.670)	59.318.255
Debiti tributari	43.732	(12.499)	31.233
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	32.375	1.776	34.151
Altri debiti	7.655.998	(185.201)	7.470.797
<b>Totale</b>	<b>76.772.736</b>	<b>(8.809.662)</b>	<b>67.963.074</b>

#### **Debiti - Distinzione per scadenza**

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art.

2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	180.690	(78.465)	102.225	102.225	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	871.397	871.397	0	871.397	0
Debiti verso imprese collegate	135.016	0	135.016	135.016	0	0
Debiti verso controllanti	68.724.925	(9.406.670)	59.318.255	4.085.309	55.232.946	0
Debiti tributari	43.732	(12.499)	31.233	31.233	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	32.375	1.776	34.151	34.151	0	0
Altri debiti	7.655.998	(185.201)	7.470.796	72.621	7.398.176	0
<b>Totale debiti</b>	<b>76.772.736</b>	<b>(8.809.662)</b>	<b>67.963.074</b>	<b>4.460.555</b>	<b>63.502.519</b>	<b>0</b>

### Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale			
	ITALIA	ALTRI PAESI UE	PAESI EXTRA UE	
Debiti verso fornitori	102.225	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	871.397	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	135.016	0	0	0
Debiti verso imprese controllanti	59.318.255	0	0	0
Debiti tributari	31.233	0	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	34.151	0	0	0
Altri debiti	7.470.797	0	0	0
<b>Debiti</b>	<b>67.963.074</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 c.c., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

### Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6-ter del Codice Civile, si precisa che la società in

chiusura dell'esercizio non ha in essere alcun contratto avente ad oggetto operazioni a pronti e contrapposte operazioni a termine, posti in essere nella stessa data, nei confronti della medesima controparte, sugli stessi titoli e valori e per pari importo nominale.

### **Finanziamenti effettuati dai soci**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 19-bis del Codice Civile, si precisa che la società, per tutto l'esercizio, così come in chiusura, non ha ricevuto finanziamenti dai soci.

Siriporta di seguito il dettaglio delle principali poste che compongono i debiti.

### **Debiti verso fornitori**

	<b>Saldo finale</b>	<b>Saldo iniziale</b>	<b>Variazione</b>
Fornitori Italia	18.478	73.717	(55.239)
Fatture da ricevere	83.747	106.973	(23.226)
<b>Totale</b>	<b>102.225</b>	<b>180.690</b>	<b>(78.465)</b>

### **Debiti verso imprese collegate**

	<b>Saldo finale</b>	<b>Saldo iniziale</b>	<b>Variazione</b>
Debiti commerciali	135.016	135.016	0
<b>Totale</b>	<b>135.016</b>	<b>135.016</b>	<b>0</b>

Il debito verso imprese collegate si riferisce ai debiti verso M.I.A.C. S.c.p.A. per i contributi consortili relativi agli esercizi 2016 e 2017.

### **Debiti verso controllanti**

	<b>Saldo finale</b>	<b>Saldo iniziale</b>	<b>Variazione</b>
Debiti finanziari	4.085.309	4.085.309	0
<b>Totale esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>4.085.309</b>	<b>4.085.309</b>	<b>0</b>
Debiti finanziari	55.232.946	64.639.616	(9.406.670)
<b>Totale esigibili oltre l'esercizio successivo</b>	<b>55.232.946</b>	<b>64.639.616</b>	<b>(9.406.670)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>59.318.255</b>	<b>68.724.925</b>	<b>(9.406.670)</b>

Il debito verso controllanti si compone come segue:

	31/12/2017	31/12/2016
<u>Debiti per acquisizione crediti FIP (verso Regione Piemonte) e L.R. 11/80 verso C.I.M. S.p.A.</u>	4.084.809	4.084.809
<u>Debiti per versamenti ricevuti per l'acquisto, quale mandatario della Regione Piemonte, delle partecipazioni in:</u>		
a) Agenzia di Pollenzo S.p.A.	5.959.184	6.053.291
b) Monterosa 2000 S.p.A. (per sottoscrizione partecipazioni e obbligazioni convertibili)	9.553.120	11.619.549
c) Fondazione S.L.A.L.A.	150.000	150.000
d) Torino Nuova Economia S.p.A. (per sottoscrizione partecipazioni)	22.724.156	26.800.000
e) Torino Nuova Economia S.p.A. (per finanziamenti erogati)	8.200.000	8.200.000
f) Villa Melano S.p.A. in liquidazione	538.397	3.708.687
	47.124.857	56.531.527
<u>Debiti relativi all'acquisto di partecipazioni in:</u>		
g) Eurofidi S.c.r.l. in liquidazione	6.571.914	6.571.914
	6.571.914	6.571.914
<u>Debiti per interessi maturati</u>		
h) Per interessi su obbligazioni Monterosa 2000 S.p.A.	373.355	373.355
i) Per interessi maturati su c/c Expo Piemonte S.r.l.	104.994	104.994
j) Per interessi su finanziamento Torino Nuova Economia S.p.A.	736.777	736.777
	1.215.126	1.215.126
<u>Debiti per altre iniziative</u>	321.549	321.549
<b>TOTALE</b>	<b>59.318.255</b>	<b>68.724.925</b>

Debiti per acquisizione crediti FIP (verso Regione Piemonte) e L.R. 11/80 verso C.I.M. S.p.A.

Il debito dell'esercizio 2008 di € 2.521.887 relativo all'acquisizione dei crediti FIP e L.R. n. 11/1980, vantati dalla Regione Piemonte nei confronti di CIM S.p.A., è disciplinato dalla Convenzione n. 9275 del 02/07/2004.

Nel corso dell'esercizio 2009 tale debito si è incrementato a seguito di un ulteriore acquisto da parte della Finpiemonte Partecipazioni, in attuazione dell'articolo 20 della Legge Regionale 5/8/2002 ed in esecuzione della delibera di Giunta Regionale, dei crediti da quest'ultima vantati nei confronti di CIM S.p.A. per €

1.562.922 poi utilizzati per l'aumento di capitale deliberato nel corso del 2009.

Debiti per versamenti ricevuti per l'acquisto, quale mandatario della Regione Piemonte, delle partecipazioni.

La partecipazione in Agenzia di Pollenzo S.p.A. è disciplinata dalla Legge Regionale n. 32 del 15/12/1999, che prevede da parte di Finpiemonte S.p.A. (oggi Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.) l'acquisizione in nome e per conto proprio della partecipazione azionaria; il successivo provvedimento giuntale 65-2068 in data 22/01/2001 ha approvato la Convenzione attuativa che prevede, in particolare, la restituzione alla Regione, in caso di scioglimento e liquidazione, delle somme risultanti dal bilancio finale di liquidazione della società e, in specifico, delle plusvalenze e l'impegno della Regione *“a dare copertura finanziaria ad eventuali danni di natura patrimoniale che dovessero derivare a Finpiemonte dall'operazione di partecipazione nell'Agenzia di Pollenzo o di sottoscrizione di quote concordate con la Regione”*.

La riduzione di € 94.107 del debito verso la Regione Piemonte, rispetto al dato del 31/12/2016, è la conseguenza di quanto già precedentemente esposto a commento delle rettifiche delle partecipazioni detenute in nome e per conto della Regione Piemonte.

Le sottoscrizioni, per conto della Regione Piemonte, delle partecipazioni in Monterosa 2000 S.p.A., nonché del prestito obbligazionario convertibile emesso dalla stessa società, sono rispettivamente disciplinate dall'art. 2 della Legge Regionale n. 29 del 24 marzo 2000 (“Partecipazione della Regione Piemonte alla società Monterosa 2000 S.p.A.”) e dall'art. 11 (“opere di accompagnamento alle Olimpiadi invernali 2006”) della Legge Regionale n. 12 del 18 maggio 2004, nonché dalle relative Convenzioni di attuazione sottoscritte tra Regione Piemonte e Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.

La riduzione di € 3.813.548 del debito verso la Regione Piemonte, rispetto al dato del 31/12/2016, è la conseguenza di quanto già precedentemente esposto a commento delle rettifiche delle partecipazioni detenute in nome e per conto della Regione Piemonte.

In merito alla Fondazione S.L.A.L.A., in data 03/07/2006, mediante deliberazione n. 3-3271 adottata ai sensi dell'art. 33, Legge Regionale n. 14 del 21/04/2006, la Giunta Regionale del Piemonte ha approvato la convenzione disciplinante il rapporto di partecipazione di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., per conto della Regione, al capitale della società, individuando come modalità partecipativa la forma del mandato

senza rappresentanza.

Con riferimento al debito verso la Regione Piemonte per la collegata Torino Nuova Economia S.p.A., si rinvia a quanto già precedentemente esposto nel paragrafo a commento dei crediti verso le imprese collegate dell'attivo immobilizzato.

La riduzione di € 4.075.844 del debito verso la Regione Piemonte, rispetto al dato del 31/12/2016, è la conseguenza di quanto già precedentemente esposto a commento delle rettifiche delle partecipazioni detenute in nome e per conto della Regione Piemonte.

Con riferimento a Villa Melano S.p.A. in liquidazione, la disciplina normativa – quanto a principi di intervento su beni di interesse storico/artistico – è recata dalla Legge Regionale n. 32 del 15/12/1999; il successivo provvedimento giuntale 12-10900 del 10/11/2003 ha stabilito “*una configurazione del rapporto con Finpiemonte identificabile nel mandato senza rappresentanza*”.

La riduzione di € 3.170.290 del debito verso la Regione Piemonte, rispetto al dato del 31/12/2016, è la conseguenza di quanto già precedentemente esposto a commento delle rettifiche delle partecipazioni detenute in nome e per conto della Regione Piemonte.

Con riferimento ad EurofidiS.c.r.l. in liquidazione, il debito verso la Regione Piemonte attiene a fondi erogati dalla Regione per la sottoscrizione da parte di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., in nome proprio, degli aumenti di capitale avvenuti nel gennaio 2007 e nel corso del 2010.

Tra i debiti verso la controllante è altresì contabilizzata una quota di interessi maturati negli scorsi esercizi, in relazione alle disponibilità liquide depositate in conto corrente relative a Monterosa 2000 S.p.A. e ad Expo Piemonte S.r.l., nonché in relazione al finanziamento erogato sino al 26 febbraio 2008 a Torino Nuova Economia S.p.A.

## Debiti tributari

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
Erario c/Iva	2.675	7.373	(4.698)
Erario c/ritenute su redditi lavoro subordinato	28.383	26.437	1.946
Erario c/ritenute su redditi lavoro autonomo	0	9.774	(9.774)
Altri debiti tributari	175	148	27

<b>Totale</b>	<b>31.233</b>	<b>47.732</b>	<b>(12.499)</b>
---------------	---------------	---------------	-----------------

### Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
Debiti v/Inps per lavoratori dipendenti	31.703	29.195	2.508
Debiti v/Inps per collaboratori/amministratori	2.448	3.180	(732)
<b>Totale</b>	<b>34.151</b>	<b>32.375</b>	<b>1.776</b>

### Altri debiti

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
Debiti verso amministratori, sindaci, organo di vigilanza e dipendenti	64.516	40.534	23.982
Altri debiti	8.105	424.384	(416.279)
<b>Totale esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>76.621</b>	<b>464.918</b>	<b>(392.297)</b>
Debiti verso associati in partecipazione	7.398.176	7.191.080	207.096
<b>Totale esigibili oltre l'esercizio successivo</b>	<b>7.398.176</b>	<b>7.181.080</b>	<b>207.096</b>
<b>Totale</b>	<b>7.470.797</b>	<b>7.655.998</b>	<b>(185.201)</b>

Il debito verso associati in partecipazione è composto come segue:

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
Apporti degli associati	6.489.207	6.489.207	0
Utili da corrispondere	876.566	664.170	207.096
Interessi attivi di conto corrente	35.403	35.403	0
<b>Totale</b>	<b>7.398.176</b>	<b>7.191.080</b>	<b>207.098</b>

Gli altri debiti sono costituiti per € 7.127 relativamente al debito verso Previp e per € 978 relativamente al debito verso associazioni sindacali.

### E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
3.440	1.514	1.926

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 3.440 (€ 1.514 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.514	1.926	3.440
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>1.514</b>	<b>1.926</b>	<b>3.440</b>



La composizione dei ratei passivi é la seguente:

	<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
	Spese legali	2.380
	Spese telefoniche	363
	Energia elettrica	535
	Pedaggi autostradali	32
	Locazione fotocopiatrici	130
<b>Totale</b>		<b>3.440</b>

## **INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

### **A) Valore della produzione**

#### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

La voce presenta un saldo di € 192.216 ed è relativa alle prestazioni di servizio svolte nei confronti dei seguenti enti:

	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
Regione Piemonte	19.672	24.590
Imprese controllate	70.000	70.000
Imprese collegate	102.544	107.740
<b>TOTALE</b>	<b>192.216</b>	<b>202.330</b>

I ricavi per prestazioni di servizi a favore della Regione Piemonte si riferiscono ai compensi maturati per le attività di gestione delle partecipazioni sottoscritte in nome e per conto della Regione stessa.

L'attività svolta nei confronti di società controllate, collegate e partecipate consiste essenzialmente in consulenze prestate dalle strutture di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. ed in attività di assistenza tecnica operativa.

Tali operazioni rientrano tra le Operazioni con Parti Correlate, elencate nel relativo capitolo all'interno della relazione sulla gestione, e sono state trattate ai sensi del Regolamento in materia, adottato dalla Società in data 20 luglio 2011.

In particolare, i relativi importi sono dettagliati nel seguente prospetto:

	31/12/2017	31/12/2016
<b>Imprese controllate:</b>		
Sviluppo Investimenti Territorio S.r.l.	70.000	70.000
<i>Totale Imprese controllate</i>	<b>70.000</b>	<b>70.000</b>
<b>Imprese collegate:</b>		
Barricalla S.p.A.	45.000	45.000
Montepo S.p.A.	30.720	36.000
Fingranda S.p.A.	26.824	26.740
<i>Totale Imprese collegate</i>	<b>102.544</b>	<b>107.740</b>
<b>TOTALE</b>	<b>172.544</b>	<b>177.740</b>

#### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Prestazioni di servizi	192.216
<b>Totale</b>		192.216

#### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	ITALIA	192.216
<b>Totale</b>		192.216

#### **Altri ricavi e proventi**

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi €

166.576 (€ 137.638 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore servizio corrente
<b>Altri</b>			
Rimborsi spese	1.260	(1.052)	208
Rimborsi assicurativi	13.700	100	13.800
Sopravvenienze attive e insussistenze passive	106.667	(97.887)	8.780
Altri ricavi e proventi	16.011	127.777	143.788
Totale altri	137.638	28.938	166.576
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>137.638</b>	<b>28.938</b>	<b>166.576</b>

## B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
1.792.774	13.725.155	(11.932.381)

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 9.287 (€ 12.019 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Materiali di consumo	1.959	(1.959)	0
Materiale di pulizia	457	173	630
Cancelleria	6.678	(1.114)	5.564
Carburanti e lubrificanti	1.857	120	1.977
Beni di costo unitario inferiore a 526,46 euro	1.068	48	1.116
<b>Totale</b>	<b>12.019</b>	<b>(2.732)</b>	<b>9.287</b>

### Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 460.164 (€ 685.889 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizi corrente
Trasporti	2.009	(31)	1.978
Energia elettrica	4.905	(33)	4.872
Spese di manutenzione e riparazione	118	271	389
Compensi agli amministratori	118.018	(37.821)	80.197
Compensi a sindaci e revisori	63.645	(17.896)	45.749
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	8.864	(523)	8.341
Pubblicità	4.498	(583)	3.915
Spese e consulenze legali	110.604	(19.928)	90.676
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	176.564	(93.515)	83.049
Spese telefoniche	16.878	(188)	16.690
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	16.675	(5.451)	11.224
Assicurazioni	54.668	(3.546)	51.122
Spese di rappresentanza	1.951	(1.951)	0
Spese di viaggio e trasferta	692	1.632	2.324
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	4.980	(1.704)	3.276
Altri	100.820	(44.458)	56.362
<b>Totale</b>	<b>685.889</b>	<b>(225.725)</b>	<b>460.164</b>

### Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 194.952 (€ 224.071 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	204.011	(28.706)	175.305
Canoni di leasing beni mobili	6.446	346	6.792
Altri	13.614	(759)	12.855
<b>Totale</b>	<b>224.071</b>	<b>(29.119)</b>	<b>194.952</b>

### Costi per il personale

I costi per il personale sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 744.929 (€ 716.465 nel precedente esercizio).

	31/12/2017	31/12/2016
Salari e stipendi	527.251	515.137
Oneri sociali	150.888	149.354

Trattamento di fine rapporto e fondo tesoreria Inps	21.664	21.565
Quota PREVIP a carico datore di lavoro	30.560	30.0409
Altri	14.566	0
<b>TOTALE</b>	<b>744.929</b>	<b>716.465</b>

### Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 234.638 (€ 269.987 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	920	(34)	886
Imposta di registro	1.792	4.856	6.648
IVA indetraibile	173.795	(57.330)	116.465
Diritti camerali	162	(16)	146
Abbonamenti riviste, giornali ...	634	(242)	392
Sopravvenienze e insussistenze passive	9.903	6.434	16.337
Altri oneri di gestione	82.781	10.983	93.764
<b>Totale</b>	<b>269.987</b>	<b>(35.349)</b>	<b>234.638</b>

### C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
873.069	900.313	(27.244)

### Proventi da partecipazione

I proventi da partecipazioni in imprese controllate e in imprese collegate sono integralmente rappresentati da dividendi.

La voce presenta un saldo di € 1.445.425 ed è così composta:

	31/12/2017	31/12/2016
<b>Dividendi:</b>		
<u>Da partecipazioni in società controllate</u>		
Sito S.p.A.	185.425	0

<u>Da partecipazioni in società collegate</u>		
Barricalla S.p.A.	1.260.000	528.000
Enel Green Power Strambino Solar S.r.l.	0	70.008
Ardea Energia S.r.l.	0	38.371
<u>Da partecipazioni in altre imprese</u>		
S.A.G.A.T. S.p.A.	0	165.062
<b>Plusvalenze:</b>		
<u>Da partecipazioni in imprese collegate</u>		
Plusvalenza da cessione quote Strambino Solar S.r.l.	0	700.000
Plusvalenza per cessione quote SACE S.r.l.	0	300
<b>TOTALE</b>	<b>1.445.425</b>	<b>1.501.741</b>

### Altri proventi finanziari

La voce presenta un saldo di € 551.440 ed è così composta:

	31/12/2017	31/12/2016
<u>Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:</u>		
Su finanziamenti a imprese controllate	1.342	1.469
Su finanziamenti a imprese collegate	36.499	15.388
Su finanziamenti ad altre imprese	13.347	14.211
<b>Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</b>	<b>51.188</b>	<b>31.068</b>
Utili associazioni in partecipazione da incassare	452.139	54.420
<b>Totale proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni</b>	<b>452.139</b>	<b>54.420</b>
<u>Proventi diversi dai precedenti:</u>		
Su altri finanziamenti	0	223
Interessi attivi su crediti verso banche	17.037	4.182
Commissioni attive verso altre imprese	30.987	30.987
Interessi da crediti per deposito cauzionale	89	0
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>48.113</b>	<b>35.392</b>
<b>TOTALE</b>	<b>551.440</b>	<b>120.880</b>

Gli interessi attivi su crediti iscritti nelle immobilizzazioni si riferiscono a:

- proventi derivanti dai finanziamenti erogati alla controllata Consepi S.r.l. (€ 1.342);
- proventi derivanti dal prestito obbligazionario della collegata Monterosa 2000 S.p.A. (€ 36.162) e dal finanziamento erogato adExpo Piemonte S.r.l. (€ 337);
- proventi derivanti dai finanziamenti erogati alla partecipata Ardea Energia S.r.l. (€ 13.347).

Gli utili da associazioni in partecipazioni non incassati e relativi all'esercizio 2017, pari ad € 452.139, si riferiscono a:

1) SNOS	€	327.865
2) SIT - Piosasco	€	236
3) SIT - Ivrea Montefibre	€	55.953
4) SIT - Orbassano	€	821
5) SIT - Ovada	€	7.956
6) SIT - Pinerolo II	€	832
7) SIT - Strambino	€	44.719
8) SIT - Tortona	€	3.757

Le commissioni attive si riferiscono ai proventi derivanti da fidejussioni ad altre imprese ed in particolare ad Eurofidi S.c.r. l. in liquidazione (€ 30.987).

### **Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti**

La voce presenta un saldo di € 1.123.796, ed è così composta:

	31/12/2017	31/12/2016
Utili da retrocedere ad associati in partecipazione di II livello	207.096	23.963
Oneri da associazione in partecipazione	916.700	688.972
Interessi ed oneri su debiti verso banche	0	9.373

<b>TOTALE</b>	<b>1.123.796</b>	<b>722.308</b>
---------------	------------------	----------------

Gli utili da retrocedere ad associati in partecipazione di secondo livello sono interamente costituiti dalla quota di utili maturata nell'esercizio, di competenza degli stessi, relativamente alle iniziative Snos Torino Ex Savigliano, SIT-Ivrea Montefibre, SIT-Orbassano, SIT-Ovada, SIT-Strambino e SIT-Pinerolo II.

Gli oneri da associazione in partecipazione derivano dalla rilevazione delle perdite da associazione in partecipazione già commentate alla voce del passivo "Fondi per rischi e oneri".

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	<b>Interessi e altri oneri finanziari</b>
<b>Altri</b>	1.123.796
<b>Totale</b>	1.123.796

#### **D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

<b>Saldo al</b> 31/12/2017	<b>Saldo al</b> 31/12/2016	<b>Variazione</b>
175.581	3.678.029	(3.502.448)

Le rettifiche di valore di attività finanziarie sono rappresentate dalla svalutazione di partecipazioni e crediti immobilizzati.

	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
Partecipazioni in imprese controllate	1.094	6.377
Partecipazioni in imprese collegate	2.872	102.410
Altre partecipazioni	86.615	380.336
	<i>90.581</i>	<i>489.123</i>
Immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	85.000	3.188.906
<b>TOTALE</b>	<b>175.581</b>	<b>3.678.029</b>

Le svalutazioni sono state illustrate in corrispondenza delle rispettive voci dell'attivo in osservanza ai criteri valutativi esposti all'inizio del documento tra i criteri di valutazione, e sono dettagliate nella tabella che



segue:

	31/12/2017	31/12/2016
<b>Imprese controllate:</b>		
La Tuno S.r.l.	1.094	6.377
	<b>1.094</b>	<b>6.377</b>
<b>Imprese collegate:</b>		
Montepo S.p.A.	1.337	0
Fingranda S.p.A.	1.535	102.410
	<b>2.872</b>	<b>102.410</b>
<b>Altre imprese partecipate:</b>		
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	86.615	87.166
S.A.G.A.T S.p.A.	0	293.170
	<b>86.615</b>	<b>380.336</b>
<b>Immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni:</b>		
Credito v/ Villa Gualino S.r.l. in liquidazione	60.000	115.900
Credito v/ EXPOPIEMONTE S.r.l.	25.000	0
Credito v/ Villa Melano S.p.A. in liquidazione	0	99.590
Quota Associazioni in Partecipazione SIT	0	2.793.416
	<b>85.000</b>	<b>3.188.906</b>
<b>TOTALE</b>	<b>175.581</b>	<b>3.678.029</b>

Per la definizione dei principi adottati relativamente alle svalutazioni sopra riportate, si rinvia a quanto precedentemente esposto nel paragrafo dedicato alle immobilizzazioni finanziarie.

#### **Ricavi di entità o incidenza eccezionali**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si evidenzia che nell'esercizio in commento non sono stati sostenuti i ricavi di entità o incidenza eccezionali.

#### **Costi di entità o incidenza eccezionali**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si evidenzia che nell'esercizio in commento non sono stati sostenuti costi di entità o incidenza eccezionali.

#### **Imposte sul reddito**

La voce presenta un saldo pari a zero. In particolare, si segnala che:

- con riferimento alle imposte correnti, l'assenza di IRES a saldo deriva essenzialmente dal regime di parziale o totale non imponibilità dei proventi finanziari a titolo di dividendi e di utili da associazione in partecipazione;
- con riferimento alla fiscalità anticipata e differita, in conformità ai principi e criteri in precedenza enunciati, nessuna rilevazione è stata operata, stante la presenza di differenze temporanee attive sufficienti, anche se non iscritte in bilancio, ad assorbire le differenze temporanee passive relative a dividendi da incassare il cui riversamento avverrà negli esercizi successivi.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **Dati sull'occupazione**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	<b>Numero medio</b>
<b>Dirigenti</b>	1
<b>Quadri</b>	6
<b>Impiegati</b>	3
<b>Totale Dipendenti</b>	10

### **Compensi agli organi sociali**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	<b>Amministratori</b>	<b>Sindaci</b>
<b>Compensi</b>	80.197	36.749

### **Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione**

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	<b>Valore</b>
Revisione legale dei conti annuali	9.000
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	9.000

### **Categorie di azioni emesse dalla società**

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte

nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	Azioni	66.426.645	66.426.645	(36.426.645)	(36.426.645)	30.000.000	30.000.000
<b>Totale</b>		<b>66.426.645</b>	<b>66.426.645</b>	<b>(36.426.645)</b>	<b>(36.426.645)</b>	<b>30.000.000</b>	<b>30.000.000</b>

### Titoli emessi dalla società

La società non ha in circolazione azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, nonché titoli o valori similari.

### Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 19 del Codice Civile, si precisa che la società per tutto l'esercizio non ha emesso alcun strumento finanziario.

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
<b>Garanzie</b>	6.197.483

Le garanzie a favore di terzi comprendono:

	31/12/2017	31/12/2016
Garanzie personali:		
· Fideiussioni	6.197.483	6.197.483
<b>TOTALE</b>	<b>6.197.483</b>	<b>6.197.483</b>

Le garanzie sono così dettagliate:

	31/12/2017	31/12/2016
Fideiussioni		
Verso altre imprese:		
Istituti di credito per finanziamenti erogati a favore di imprese socie di Eurofidi S.c.r.l. in liquidazione	6.197.483	6.197.483
<b>Totale fideiussioni</b>	<b>6.197.483</b>	<b>6.197.483</b>

Oltre alle garanzie sopra elencate, si ricorda che la società ha rilasciato le seguenti lettere di patronage:

- 1) impegno del 10/09/2010, nei confronti di Mediocredito Italiano, a non richiedere fino al 31/03/2018

il rimborso del finanziamento soci fruttifero di € 698.822 erogato ad Ardea Energia S.r.l. per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico sito in Fossano;

- 2) lettera di patronage rilasciata il 12/09/2016 a favore di Rivabanca s.c. a garanzia della linea di credito concessa alla Consepi S.r.l. sino ad un importo massimo di € 175.000;
- 3) lettera di patronage rilasciata il 5/10/2016 a favore delle banche interessate dal Piano di risanamento ex art. 67, comma 3, lettera d), L. Fall., della società Sviluppo Investimenti Territorio S.r.l. a garanzia dei crediti riscadenziati al 31/12/2018 sino ad un importo massimo di € 9.528.900.

### **Operazioni con parti correlate**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile si evidenzia che la società ha posto in essere operazioni con parti correlate come ampiamente illustrato nel dettaglio dei crediti e debiti verso società controllate e collegate. Si evidenzia che tutte le operazioni sono svolte ai sensi del Regolamento appositamente predisposto e approvato dalla Società.

### **Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter del Codice Civile si precisa che la società nel corso dell'esercizio non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che comportino rischi e/o benefici significativi per la società.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Per quanto concerne i fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2017, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22, si segnalano i seguenti eventi rilevanti:

- Ardea Energia S.r.l.: delibera consigliare per la dismissione totale delle quote detenute e il rimborso del finanziamento soci;
- Monterosa 2000 S.p.A.: aggiornamento e determinazioni in merito all'accordo di programma e delibera al progetto di fusione con Alpe di Mera;
- Icarus S.c.p.a. in liquidazione: entro la fine del mese di giugno Finpiemonte Partecipazioni trasferirà la propria sede e gli uffici presso la società Icarus S.c.p.a. in liquidazione;
- Torino Nuova Economia S.p.A.: impegno di Finpiemonte Partecipazioni al sostegno finanziario fino

ad euro 2.000.000 per il piano concordatario all'avvenuta omologa del piano stesso, attraverso un finanziamento soci prededucibile all'80%;

- Snos S.r.l. in liquidazione: in data 28 dicembre 2017 la Snos ha venduto alla società Blob S.r.l. l'ufficio M23. L'acquirente, in conseguenza della "controversia Siram" pendente con il relativo Condominio (per la quale Snos non ritiene di essere tenuta ad alcun pagamento), ha lasciato in deposito fiduciario presso il Notaio Ganelli un assegno circolare di euro 33.948 a propria tutela. Finpiemonte Partecipazioni, per consentire a Snos di procedere con le ultime attività previste dalla liquidazione e liberare le risorse finanziarie vincolate presso il Notaio Ganelli, si è resa coobbligata all'eventuale pagamento Siram che l'acquirente Blob S.r.l. dovesse essere tenuto ad effettuare;
- La Tuno S.r.l.: in caso di trasformazione in fondazione, Finpiemonte Partecipazioni si è impegnata a fornire sostegno finanziario per euro 200.000 di cui euro 100.000 per il primo anno ed euro 100.000 da ripartire nei successivi 3 anni;
- SIT S.r.l.: è stata avviata la negoziazione con le banche per l'aggiornamento del piano di risanamento per il periodo 2018/2021;
- Montepo S.p.A.: in data 9 aprile 2018 la società è stata messa in liquidazione ed è stata trasformata in S.r.l..

### **Strumenti finanziari derivati**

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1 del Codice civile, si da' atto che non risultano in essere operazioni relative a strumenti finanziari derivati.

### **Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile**

Ai sensi dell'art. 2497, comma 4, del Codice Civile, si precisa che la società è soggetta a direzione o coordinamento da parte della Regione Piemonte.

Nella seguente tabella sono indicati, ai sensi dell'art. 2497-bis, Cod. Civ., i dati essenziali dell'ultimo rendiconto approvato da parte del soggetto esercente l'attività di direzione e coordinamento (rendiconto al 31/12/2016, approvato con legge regionale del 2 agosto 2017, n. 11).

**DATI ESSENZIALI DEL RENDICONTO DEL SOGGETTO CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 2497-BIS, COD. CIV. (REGIONE PIEMONTE)  
RENDICONTO AL 31/12/2016 (LEGGE REGIONALE 2 AGOSTO 2017, N. 11)**

	Gestione competenza	Gestione residui	Gestione totale
Fondo di cassa iniziale			421.064.843
Riscossioni	10.784.557.602	2.217.116.869	13.001.674.470
Pagamenti	10.261.931.923	2.658.283.585	12.920.215.508
Fondo di cassa finale			502.523.806
Residui attivi	2.564.864.063	2.184.668.963	4.749.533.026
Residui passivi	3.223.935.259	3.119.596.298	6.343.531.557

<b>Risultato finanziario dell'esercizio 2016</b>			
Determinazione del fondo di cassa			
Fondo di cassa iniziale	421.064.843		
Totale riscossioni	13.001.674.470		
Totale pagamenti	12.920.215.508		
Fondo di cassa a chiusura esercizio		502.523.806	
Ammontare dei residui attivi			
Totale dei residui attivi		4.749.533.026	
Ammontare dei residui passivi			
Totale dei residui passivi		6.343.531.557	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		147.339.721	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		246.055.632	
<b>Disavanzo di amministrazione 2016</b>			<b>(1.484.870.079)</b>

<b>Entrate e spese di competenza - Previsioni definitive</b>			
Entrate			
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.516.287.783		
Trasferimenti correnti	692.557.878		
Entrate extratributarie	718.131.489		
Entrate in conto capitale	334.789.641		
Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.140.705		
Entrate per accensioni di prestiti	23.011.160		
Entrate per conto terzi e partite di giro	2.062.503.008		
<b>Totale finale</b>			<b>13.349.421.664</b>
Spese			

Spese correnti	10.443.851.858	
Spese in conto capitale	615.882.771	
Spese per incremento attività finanziarie	129.960.580	
Spese per rimborso di mutui e prestiti	233.668.966	
<i>Totale parziale</i>		<i>11.423.364.174</i>
<i>Spese per partite di giro</i>		<i>2.062.503.008</i>
<b>Totale finale</b>		<b>13.485.867.182</b>

### **Proposta di destinazione del risultato d'esercizio**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone il rinvio a nuovo della perdita di esercizio.

In originale firmato da:

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**

**Luca Remmert**

### **Dichiarazione di conformità**

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
**ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**  
**AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Ai signori Azionisti della Società,

nel rispetto delle norme civilistiche vigenti, lo scrivente Collegio Sindacale deve riferire all'Assemblea che approva il bilancio di esercizio sull'attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 2403 del Codice civile.

Quanto sopra premesso, si riferisce che nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 è stata svolta l'attività di vigilanza in conformità alle disposizioni di legge e adeguando l'operatività alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Per quanto attiene i compiti di revisione legale dei conti si ricorda che, a norma dell'art. 2409-bis del Codice Civile e del D.Lgs. 39/2010, essi sono stati attribuiti con delibera dell'Assemblea degli Azionisti in data 11 gennaio 2017 alla società di revisione RIA GRANT THORNTON fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Il Collegio sindacale attualmente in carica terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio per l'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2018.

**ATTIVITÀ DI VIGILANZA**

È stata posta in essere l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che si sono svolte nel corso dell'esercizio, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ogni qualvolta le operazioni proposte dal Consiglio di Amministrazione comportassero impegni finanziari di importi rilevanti il Collegio ha vigilato e, se del caso, richiesto, che le relative decisioni venissero assunte in esito ad un'approfondita analisi, ricorrendo a un'adeguata pianificazione degli impatti economico-finanziari nonché in completezza di informativa da parte dell'organo amministrativo.

Il controllo ha riguardato, in ogni caso, esclusivamente i profili di legittimità delle scelte e di verifica della correttezza dei procedimenti decisionali degli amministratori, non potendo consistere in una vigilanza nel merito dell'opportunità e della convenienza delle decisioni di carattere strategico e gestionale.

Sono state acquisite dagli Amministratori, durante le riunioni svoltesi, informazioni sull'andamento delle operazioni effettuate dalla Società e dalle società controllate sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Sono state acquisite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal personale dirigente della Società, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ci sono osservazioni particolari da riferire.

È stato incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, con il quale è stato posto in essere un approfondito scambio di informazioni dal quale non sono emersi dati ed informazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio ha incontrato l'Organismo di Vigilanza, acquisendo le relative informazioni in merito ai controlli effettuati, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo effettuato specifiche attività di vigilanza, in base alle informazioni acquisite, non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili.

Abbiamo verificato il prospetto dei flussi finanziari elaborato con le previsioni dei prossimi dodici mesi, nel quale sono stati evidenziati scostamenti negativi contenuti entro i limiti degli affidamenti di cui gode la società.

Con riferimento alla sussistenza del requisito della continuità aziendale si rinvia a quanto esposto nel paragrafo "Valutazioni finali del Consiglio di Amministrazione" della relazione sulla gestione.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi che non siano già stati ampiamente trattati nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa redatte dagli amministratori, tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

#### **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e la relazione sulla gestione, documentiche sono stati messi a nostra disposizione in seguito all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 04 giugno 2018.

Tali documenti sono stati messi a disposizione del Collegio oltre i termini di cui all'art. 2429 c.c. (almeno trenta giorni prima di quello fissato per l'assemblea che deve discuterlo [art.2429, 1° comma]), a tal proposito il Collegio ha rinunciato ai termini medesimi.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire pur facendoespresso richiamo alle specifiche criticità che gli amministratori si sono trovati ad affrontare e risolvere anche ai fini della redazione del bilancio e così indicate nella relazione sulla gestione, e considerate nel "Programma di valutazione del rischio di crisi di impresa":

In merito a quanto sopra esposto la Nota Integrativa anche nella parte riguardante le singole società fornisce i dovuti approfondimenti ai quali si rinvia.

Abbiamo, altresì, verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo ulteriori osservazioni da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Diamo infine atto che il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze della contabilità sociale che, unitamente alla relazione sulla gestione, corrisponde ai fatti e alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza nell'espletamento delle attività di nostra competenza.

#### Conclusioni.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione che ci è stata messa a disposizione in data odierna, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il Bilancio chiuso il 31 dicembre 2017 così come redatto dal Consiglio di Amministrazione dando atto della conformità alla legge e allo statuto e la proposta di destinazione del risultato formulata dall'organo amministrativo

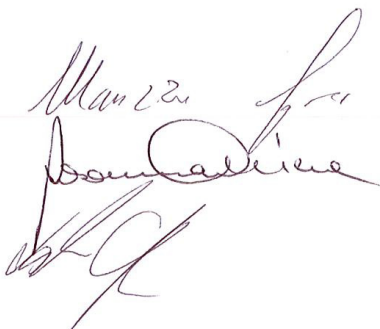
Torino, lì 13 giugno 2018

#### Il Collegio Sindacale

Maurizio Stefano Gili – Presidente

Rosanna Chiesa – Sindaco Effettivo

Valter Gamba – Sindaco Effettivo



## **RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**

**Relazione della società' di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

**Ria Grant Thornton Spa**  
Corso Matteotti 32/A  
10121 Torino

T +39 011 4546544  
F +39 011 4546549

*Agli Azionisti della  
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.*

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Altri aspetti**

La società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo rendiconto approvato del soggetto che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. non si estende a tali dati.

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni





Ria

**Grant Thornton**

An instinct for growth™

sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli amministratori della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 13 giugno 2018

Ria Grant Thornton S.p.A.

Gianluca Coluccio

Socio